

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2022)**



# SOMMARIO

<b>TITOLO I - INTRODUZIONE</b> .....	<b>6</b>
Principi di riferimento .....	7
Criteri fondanti della programmazione .....	7
Percorso della programmazione .....	7
Approccio della programmazione .....	8
Regolamento (UE) 2017/625 .....	9
<b>TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625</b> .....	<b>10</b>
<b>SETTORE “GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA”</b> .....	<b>10</b>
<i>Benchmarking e miglioramento del processo decisionale</i> .....	10
<i>Sistemi informativi</i> .....	10
<i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al Controllo Ufficiale</i> .....	11
<i>Piano degli Audit interni</i> .....	11
<i>Condizionalità</i> .....	11
<i>Tavolo regionale autorità competenti</i> .....	12
<b>SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”</b> .....	<b>12</b>
<i>Bonifica sanitaria – frequenze dei Controlli Ufficiali</i> .....	13
<i>IBR – Alpeggio: profilassi immunizzante 2022</i> .....	13
<i>Peste Suina Africana (PSA) – Sorveglianza passiva negli allevamenti suini</i> .....	13
<i>Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini</i> .....	13
<i>Influenza aviaria</i> .....	14
<i>Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)</i> .....	15
<i>Procedure per la gestione di casi di salmonellosi negli allevamenti bovini</i> .....	15
<i>Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine – campionamenti</i> .....	15
<i>Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali</i> .....	16
<i>Progetto Spillover</i> .....	17
<i>Tubercolosi (D.lvo n. 196/99 Allegato A capitolo I punto 2 lettera c 3° trattino)</i> .....	18
<i>Brucellosi</i> .....	18
<i>Leucosi</i> .....	19
<i>Brucellosi Ovi-caprina</i> .....	19
<i>Controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli – Precisazioni</i> .....	19
<i>Monitoraggio dei dati presenti in Banca Dati Nazionale (BDN)</i> .....	20
<i>Chiusura degli allevamenti inattivi</i> .....	20
<i>Verifica della registrazione in Banca Dati Nazionale delle macellazioni</i> .....	20
<b>SETTORE “ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE”</b> .....	<b>21</b>
<b>SETTORE “BENESSERE ANIMALE”</b> .....	<b>22</b>
<b>SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”</b> .....	<b>23</b>
<b>APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 32/2021</b> .....	<b>24</b>
<b>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>24</b>
<b>TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE</b> .....	<b>26</b>
<i>Responsabilità</i> .....	26
<i>Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2022)</i> .....	26
<i>Divulgazione</i> .....	26

<b>TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DELL'ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE .....</b>	<b>27</b>
<i>Contesto geografico e logistico .....</i>	27
<i>Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale.....</i>	27
<i>Attività zootecniche di competenza veterinaria .....</i>	30
<b>Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario .....</b>	<b>31</b>
<i>Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA .....</i>	32
<i>Risorse Medico Veterinarie libero-professionali.....</i>	32
<i>Personale Tecnico della Prevenzione .....</i>	33
<i>Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione.....</i>	33
<i>Attività centrali di competenza del Dipartimento .....</i>	33
<i>Attività a richiesta .....</i>	34
<i>Dotazione informatica.....</i>	34
<i>Responsabilità operative .....</i>	34
<b>Contesto dipartimentale Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino .....</b>	<b>35</b>
<i>Considerazioni fondamentali attinenti ACTVCS .....</i>	37
<b>Sanzioni DVSAOA .....</b>	<b>37</b>
<b>Sanzioni ACT VCS.....</b>	<b>38</b>
<b>Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2021).....</b>	<b>38</b>
<b>Rendicontazione Obiettivi introdotti con il “Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria” che è entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta “Griglia LEA” .....</b>	<b>38</b>
<b>Rendicontazione (PIAPV 2021).....</b>	<b>38</b>
<b>Conclusioni relative al PIAPV 2021.....</b>	<b>39</b>
<b>TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI .....</b>	<b>40</b>
<b>Attività per l'annualità 2022 .....</b>	<b>40</b>
<b>Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori .....</b>	<b>40</b>
<b>Sanità Animale .....</b>	<b>40</b>
<b>Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità .....</b>	<b>41</b>
<b>Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione .....</b>	<b>41</b>
<b>TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI.....</b>	<b>42</b>
<b>4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”.....</b>	<b>42</b>
<b>4.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale .....</b>	<b>42</b>
<b>4.1.2 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria.....</b>	<b>42</b>
<b>4.1.3 Piano di Audit interno .....</b>	<b>42</b>
<b>4.1.4 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023.....</b>	<b>43</b>
<b>4.1.5 Adempimenti in materia di “PAC/PSR/Condizionalità.....</b>	<b>43</b>
<b>4.2 Settore Salute animale e Igiene Urbana .....</b>	<b>45</b>
<b>4.2.1 Mantenimento livello sanitario .....</b>	<b>45</b>
<b>4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini.....</b>	<b>45</b>
<b>4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini .....</b>	<b>45</b>

4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi .....	46
4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi .....	47
4.2.6 Controlli I&R allevamenti apistici.....	47
4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole.....	48
4.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018.....	49
4.2.9 “Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica .....	49
4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE .....	51
4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue .....	51
4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina.....	52
4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine.....	52
4.2.14 “Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie.....	53
4.2.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’agalassia contagiosa ovi- caprina.....	54
4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino.....	54
4.2.17 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky.....	54
4.2.18 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini.....	56
4.2.19 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA .....	56
4.2.20 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella .....	57
4.2.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’influenza aviaria.....	57
4.2.22 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli .....	58
4.2.23 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli.....	58
4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease .....	59
4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’anemia infettiva degli equidi.....	59
4.2.26 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’arterite virale equina .....	60
4.2.27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale.....	60
4.2.28 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo .....	60
4.2.29 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida .....	61
4.2.30 Piano controllo Varroasi.....	61
4.2.31 Riproduzione animale.....	62
4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR).....	63
4.2.33 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina .....	64
4.2.34 Progetto Spillover.....	64
4.2.35 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia .....	65
4.2.36 Piano di controllo sull’anagrafe animali d’affezione.....	66
4.2.37 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d’affezione.....	66
4.2.38 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d’affezione.....	67
4.2.39 Controlli sulla Leishmaniosi canina .....	68
4.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina .....	68
4.2.41 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura .....	69
<b>4.3 Settore "Alimenti di origine animale" .....</b>	<b>71</b>
4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF).....	71
4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU .....	71
4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all’allegato III del regolamento CE n. 1334/2008 .....	71
4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all’export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA).....	73
4.3.5 Piano Latte.....	74
4.3.6 Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia.....	77
4.3.7 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti....	78
4.3.8 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia – PIANO ALPEGGI .....	79
4.3.9 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO.....	79
4.3.10 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari.....	80

4.3.11 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia.....	81
4.3.12 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti.....	82
4.3.13 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729.....	82
4.3.14 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale.....	83
<b>4.4 Settore benessere animale e farmacovigilanza.....</b>	<b>85</b>
4.4.1 Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto.....	85
4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento.....	87
4.4.3 Piano Regionale Farmacovigilanza.....	87
<b>4.5 Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.....</b>	<b>90</b>
4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale.....	90
Obiettivi a valenza locale.....	92
Piano aziendale per il Controllo della IBR – ACT VCS.....	92
<b>TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO.....</b>	<b>96</b>
Considerazioni generali.....	96
Organizzazione dei controlli.....	96
Controllo Ufficiale.....	96
Registrazione e rendicontazione attività di controllo.....	97
Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari.....	97
<b>TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE.....</b>	<b>98</b>
La graduazione del rischio negli allevamenti.....	98
La graduazione del rischio nel settore della Sicurezza Alimentare.....	99
CONTROLLI UFFICIALI ALIMENTI STABILIMENTI RICONOSCIUTI.....	99
CONTROLLO UFFICIALE NEGLI STABILIMENTI REGISTRATI.....	102
<b>TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE.....</b>	<b>105</b>
Integrazione fra Dipartimento Veterinario, Area di Coordinamento Territoriale VCS e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria.....	105
Integrazioni nell'ambito della sanità pubblica veterinaria (Programmazione e coordinamento di alcune attività di sanità pubblica veterinaria).....	105
<b>TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI.....</b>	<b>107</b>
<b>TITOLO XI - RENDICONTAZIONE.....</b>	<b>109</b>
<b>TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI.....</b>	<b>110</b>
<b>TITOLO XIII - COMUNICAZIONE.....</b>	<b>111</b>
<b>TITOLO XIV - FORMAZIONE.....</b>	<b>112</b>
<b>TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE.....</b>	<b>113</b>

## TITOLO I - INTRODUZIONE

### Premessa

Il presente Piano della programmazione delle attività veterinarie “anno 2022” dà continuità ai precedenti Piani annuali, in assoluta coerenza con il Piano Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 di Regione Lombardia, e tiene in debito conto, laddove dovesse essere necessario, della pandemia COVID 19 tutt’ora in corso sul territorio nazionale e regionale.

Viene redatto a seguito e in ottemperanza alla Circolare Regionale n° 1 del 11/03/2022 “*Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Esercizio 2022*”.

Obbligatoriamente, come sopra richiamato, dovrà anche tenere in considerazione, nel prossimo futuro e se necessario, di quanto verosimilmente potrà accadere ancora che influenzerà giocoforza le attività di competenza veterinaria.

Si seguirà a operare alla luce del D. Lgs. N. 193/2007, integrato dal D.lgs. n. 27 del 02/02/2021 e s.m.i., che disciplina a livello nazionale il Reg. (UE) 2017/625, e che individua le Autorità Competenti deputate a garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. In questa prospettiva i Dipartimenti Veterinari garantiscono le attività di prevenzione veterinaria. In questo Piano si tengono in debito conto anche i decreti legislativi del 2 febbraio 2021 n. 23 e n. 32.

Nulla muta, sostanzialmente, nel merito del Reg. (UE) 2017/625 rispetto alla programmazione del precedente anno 2021.

La legislazione dell’Unione si basa sempre sul principio secondo cui gli operatori sono responsabili, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni pertinenti alle loro attività stabilite dalla legislazione dell’Unione in materia di filiera agroalimentare.

La responsabilità di far rispettare la pertinente legislazione dell’Unione in materia di filiera agroalimentare sul territorio dell’ATS della Montagna, per quanto di competenza della Medicina Veterinaria pubblica, ricade sul DVSAOA e sull’ACT VCS sui rispettivi territori di competenza.

La legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell’attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria (art. 99, comma 2). L’Allegato 5B della DGR n. 2734/2011 prevede che il Dipartimento approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV).

In ciò, la recente legge regionale del 14 dicembre 2021, n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33” nulla ha mutato di sostanziale.

In questa prospettiva, DVSAOA e ACT VCS garantiscono le attività di prevenzione veterinaria e sono chiamati a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all’adozione delle azioni successive ai CU in tema di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;
- sanità animale;
- zoomonitoraggio ambientale;
- igiene urbana veterinaria;
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- igiene degli alimenti di origine animale;
- impianti industriali e supporto all’export.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 specifica le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Il Livello Essenziale di Assistenza Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, di cui all’Allegato 1 del medesimo decreto, si articola nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

## Principi di riferimento

Si continua a garantire una sintesi integrata e coerente della programmazione dell'attività delle due articolazioni organizzative dell'area Veterinaria, DVSAOA e ACT VCS, alla luce del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, così come riadottato dall'ATS della Montagna con propria Delibera n. 12 del 11 gennaio 2017.

Anche per quest'anno, con questo documento (PIAPV) si pianificano le attività per l'anno 2022; lo stesso è redatto in modo congiunto e coordinato da più équipes di professionisti Dirigenti sotto la responsabilità e la supervisione del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e del Direttore dell'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino, definendo esaurientemente e in modo dettagliato le caratteristiche esecutive/operative degli obiettivi vincolanti, nonché degli obiettivi locali e strategici.

Tali équipe sono così costituite:

1. ambito della Sanità animale e della Sanità Pubblica Veterinaria:
  - a. Direttori del Servizio SA e del Distretto Veterinario VCS;
  - b. Responsabile del Servizio SA dell'ACT VCS;
  - c. Responsabile dell'Igiene Urbana del DVSAOA;
  - d. Dirigente Veterinario Referente del PNR;
2. ambito della Sicurezza Alimentare e dell'Igiene degli allevamenti e della produzione primaria:
  - a. Direttore del Servizio IAOA
  - b. Direttore del Servizio IAPZ
  - c. Responsabile della Filiera Alimentare del DVSAOA;
  - d. Responsabili dei Servizi IAOA e IAPZ dell'ACT VCS;
  - e. Responsabile del Distretto Veterinario Alto Lario;
3. ambito delle attività del personale Tecnico della Prevenzione:
  - a. Direttore del DVSAOA;
  - b. Direttore dell'ACT VCS;
  - c. Coordinatore del personale Tecnico della Prevenzione del DVSAOA e PO dell'ACT VCS.

## Criteri fondanti della programmazione

I criteri restano quelli fondanti il Piano del passato anno solare.

Le responsabilità attinenti al monitoraggio e gli indicatori relativi, nonché le modalità di rendicontazione gravano, sulla base delle diverse competenze, su:

- Strutture di Direzione del Dipartimento (Direttore del Dipartimento, del Direttore ACT VCS e Direttori/Responsabili dei relativi Servizi)
- Strutture di Direzione dell'Area di Coordinamento Territoriale VCS e di Responsabilità dei relativi Servizi;
- Strutture di Direzione e coordinamento dei Distretti Veterinari (Direttore Distretto VCS, Responsabili dei Distretti e Responsabile della Filiera Alimentare);
- Dirigenti Veterinari;
- Coordinatori del personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale amministrativo del Dipartimento, dell'Area di Coordinamento Territoriale VCS e dei Distretti Veterinari.

## Percorso della programmazione

Si ribadiscono, come già in anni passati, i seguenti obiettivi strategici fondanti del presente Piano:

1. tutela della salute, umana e animale, come diritto fondamentale;
2. etica, nonché promozione del benessere e della qualità della vita umana e animale;
3. centralità della persona e protezione degli interessi dei consumatori;
4. flessibilità, semplificazione e trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
5. partecipazione e responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Il presente documento di programmazione aziendale viene predisposto:

- ponderando la pressione dei controlli in rapporto:
  - al livello di rischio stabilito;
  - secondo le procedure codificate nel documento “Standard di funzionamento dell’ATS”;
  - in base alle risorse umane disponibili;
  - alla luce della realtà territoriale di riferimento e alla sua situazione di fatto;
- prevedendo qualora possibile che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- rispettando i principi di riferimento del Piano della prevenzione della corruzione ed evitando situazioni anche solo ipotetiche di conflitti di interesse;
- raccogliendo i dati per la costruzione degli indicatori di processo secondo le indicazioni e i tempi definiti dall’UO Veterinaria di Regione Lombardia.

Anche il Piano relativo all’annualità corrente, come i precedenti, si basa sulla prospettiva di evoluzione del contesto sanitario e sociosanitario lombardo in coerenza con la LR 23/15, con la LR 15/2016, con la recente LR 15/2018 di riforma e sul ruolo che la Prevenzione Veterinaria gioca in questo contesto e con la legge regionale del 14 dicembre 2021, n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33”.

Ovviamente se sarà necessario ancora una volta, come negli ultimi due anni di pandemia COVID 19, con modalità altamente innovative e moderne nonché alla luce della stessa emergenza pandemica in corso, le procedure che si dovranno adottare saranno coerenti e adempienti alle indicazioni nazionali e regionali con enfasi posta, se del caso, su:

1. possibilità di esecuzione delle attività “*da remoto*” qualora possibile;
2. riduzione, per quanto possibile, delle attività con modalità “*in presenza*” del personale;
3. esecuzione previo appuntamento;
4. comunicazioni a mezzo telefonico e/o telematico;
5. digitalizzazione sempre più spinta delle comunicazioni, delle note e delle attività.

Anche per quest’anno, in base alla evoluzione della situazione epidemiologica, l’attività di programmazione dei CU potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nella presente Circolare, su indicazioni del Ministero della Salute e/o dell’U.O. Veterinaria.

### **Approccio della programmazione**

Si conferma un approccio allineato a quanto previsto dal recente orientamento noto come *New Public Governance* che definisce l’esigenza di partire dall’ambiente esterno per definire le politiche di sviluppo organizzativo e di riqualificazione manageriale all’interno delle organizzazioni pubbliche. La complessità che caratterizza la gestione e la fornitura di servizi pubblici, infatti, impone una visione “pluralista”, in cui diventa fondamentale la partecipazione sostanziale di una pluralità di attori.

Il focus della Governance si sposta pertanto sull’organizzazione di riferimento del Piano stesso e sul suo ambiente locale ove la medesima agisce, riconoscendo l’indispensabilità di inglobare le relazioni tra l’ATS (quale Ente pubblico erogatore di servizi e prestazioni) e la pluralità di “portatori di interessi” attivi localmente.

Si vogliono perseguire di obiettivi organizzativi di:

1. efficienza;
2. efficacia;
3. economicità;

fortemente allineati agli interessi delle collettività, con la finalità di produrre e/o accrescere valore pubblico alle prestazioni.

Trasversale alle aree d’intervento della Veterinaria Pubblica si colloca il concetto fondamentale di garantire un approccio interdisciplinare e globale alla salute e al benessere delle persone, degli animali e dell’ambiente.



Con il presente Piano si vuole quindi seguitare nel promuovere un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario locale del territorio di riferimento garantendo al contempo la sostenibilità economica di lungo periodo.

### **Regolamento (UE) 2017/625**

Detto Regolamento e i correlati regolamenti delegati e di applicazione prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri, il Regolamento prevede che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste ultime si richiamano, per esempio:

1. la definizione delle Autorità;
2. i criteri per la modulazione, nei casi previsti, delle tariffe e diritti obbligatori
3. l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento.

La nota del Ministero della salute n. 69887 del 18/12/19, nel fare riferimento a queste misure, dispone, in attesa della predisposizione e promulgazione dei pertinenti atti giuridici previsti dalla L. 117/2019, la vigenza e l'applicabilità dei Decreti legislativi 193/07, 27/21 e 32/21, D.L. n. 42/21 nonché delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e n. 854/04 recepite con Delibera X/7502 del 11/12/2017.

## **TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625**

Come detto la DG Welfare, con propria Circolare Regionale n° 1 del 11/03/2022, ha determinato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 prevedendo di riprogrammare le attività per l'anno 2022, sulla traccia dei precedenti 2020/21 con alcune opportune integrazioni.

Questo documento di programmazione aziendale è predisposto:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (alla data di approvazione del Piano medesimo) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati;
- ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

### **SETTORE “GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA”**

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma One World-One Health (Un mondo, una salute), cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria, promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, stabilendo un approccio integrato (olistico). In questa prospettiva, le azioni di governance nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

L'obiettivo è quindi quello di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

Il DVSAOA e l'ACT VCS assicurano ciò in coordinamento con l'UO Veterinaria di Regione Lombardia e in stretto collegamento con la Direzione Strategica dell'ATS della Montagna tramite attività articolate e interessando tutta la filiera agroalimentare a mezzo dei controlli ufficiali.

#### **Benchmarking e miglioramento del processo decisionale**

Il benchmarking e la valutazione delle performance sono due strumenti fondamentali per migliorare i processi decisionali. Il progetto di Benchmarking Inter-distrettuale già avviato dai Dipartimenti Veterinari lombardi sotto la gestione dell'UO Veterinaria regionale si propone di favorire lo sviluppo di sistemi di pianificazione, programmazione, misurazione e valutazione dei risultati coerenti con le pertinenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

È stato sviluppato nel Data Warehouse (DWH) veterinario regionale un “cruscotto” che costituirà lo strumento di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta a supporto dei processi decisionali di DVSAOA e ACT VCS, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie.

Il sistema con cui si attua il monitoraggio sarà costituito da un insieme di indicatori rappresentativi degli ambiti di prevenzione in termini di attività e di risultati. Nel corso del 2022, DVSAOA e ACT VCS in collaborazione con DG Welfare, elaboreranno indicatori di performance per i vari Piani in continuità con la fase di test del Progetto attuata nel corso del 2021. DVSAOA e ACT VCS, coerentemente con le indicazioni emerse dal Gruppo di Lavoro ai quali hanno partecipato attivamente con loro rappresentanti, e dalle indicazioni regionali, potranno confrontare i propri indicatori di performance con i riferimenti di Benchmark che andranno ad evidenziarsi in modalità continua e dinamica all'interno del “cruscotto” ed in base ai quali potranno formulare “piani di miglioramento aziendale”.

#### **Sistemi informativi**

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i. si dovrà incrementare l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria dotandoli di una sempre maggiore interoperabilità così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023. Il nuovo Sistema Informativo Veterinario (Nuovo SIV) regionale è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021. Tale portale è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, IZSLER e il Sistema Informativo

Veterinario Ministeriale e consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai controlli ufficiali per effettuare un'efficace ed efficiente attività di programmazione, rendicontazione e verifica. L'interoperabilità di questi Sistemi garantisce inoltre la massima trasparenza e fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

Nel corso del 2022 verranno realizzati dei servizi in cooperazione applicativa con il sistema ministeriale Classyfarm. Tale cooperazione consentirà lo scambio di dati in materia di farmacovigilanza e biosicurezza.

### **Digitalizzazione dei documenti afferenti al Controllo Ufficiale**

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è da anni ritenuto un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati. Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

La gestione informatica della documentazione afferente ai CU risponde al Principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2022, DVSAOA e ACT VCS in accordo con i Sistemi informativi dell'ATS, svolgeranno l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

### **Piano degli Audit interni**

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625 le Autorità competenti DVSAOA e ACT VCS, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procederanno anche per il 2022 ad audit interni al fine di adottare eventuali misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Al fine di dare applicazione al dettato regolamentare DVSAOA e ACT VCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono (con la presente programmazione) ed attuano (nel corso dell'anno 2022) un sistema di verifiche, aventi valenza e natura auditable, interne.

Gli audit avranno i seguenti obiettivi:

- valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori);
- modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza);
- documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

In tutti i casi, le verifiche saranno eseguite in modo trasparente e i relativi esiti saranno soggetti a una valutazione indipendente.

### **Condizionalità**

La Comunità Europea vincola il sostegno economico comunitario erogato agli operatori del settore agricolo-zootecnico al rispetto di determinati requisiti e quindi a condizione che lo stesso rispetti le norme vigenti.

La Condizionalità è quindi un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa:

1. dell'ambiente;
2. della salubrità dei prodotti;
3. della salute e del benessere degli animali allevati;

e disciplinata da Regolamenti Comunitari che istituiscono un regime di sostegno a favore degli operatori del settore agricolo-zootecnico.

Grazie al Protocollo Operativo tra la DG Welfare e l'Organismo Pagatore Regionale (OPR - Autorità Competente in materia di "Condizionalità") che è in essere in Regione Lombardia, si regola lo scambio di informazioni (popolazione, messa a disposizione dei dati dei controlli, calcolo degli esiti dei controlli) tra le parti nell'ambito dei "controlli nel campo della salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole aderenti al regime di pagamento unico".

Tali controlli, garantiti dal DVSAOA e dall'ACT VCS sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna, sono svolti sulla base di una programmazione annuale che viene comunicata dall'UO Veterinaria regionale con specifica Circolare (controlli suddivisi negli ambiti della sicurezza alimentare, dell'identificazione e registrazione degli animali nonché del benessere animale) e sono finalizzati alla corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.

Tali attività di organizzazione di un efficace sistema dei controlli ufficiali "intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali" è demandata agli Stati Membri dal Reg. (UE) 2017/625, nell'ottica della continuità di azione con il precedente, ora abrogato, Reg. (CE) n. 882/2004.

Anche in questa prospettiva, la Regione Lombardia, con DGR X/6299 del 6/3/2017, ha aggiornato il "Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali" che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei controlli ufficiali in Lombardia.

In tale ambito, tale Manuale, stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli di cui ai Regolamenti sul regime di aiuti.

Considerando che in questi anni di attuazione, la Condizionalità è diventata il principale strumento operativo comunitario per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni e delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare è fondamentale quindi la collaborazione di tutti gli *stakeholder* della filiera per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni al sistema di aiuti comunitari che costituisce un'importante voce nel bilancio economico dell'allevatore. In ciò DVSAOA e ACT VCS rappresentano, sul territorio di competenza, un ruolo fondamentale e di garanzia.

### **Tavolo regionale autorità competenti**

Su queste materie inerenti alla sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi si individuano le aree strategiche di intervento, la rendicontazione periodica e la promozione dell'attività di formazione delle Autorità Competenti lasciando ampia autonomia alle ATS e altre Autorità per definire l'entità dei controlli e le modalità di intervento (congiunti e/o coordinati).

### **SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"**

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio di competenza dell'ATS della Montagna nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di Controllo Ufficiale effettuata dal DVSAOA e dall'ACT VCS anche al fine di:

- a) tutelare la salute pubblica;
- b) consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti;
- c) tutelare la produttività e il mantenimento della biodiversità;
- d) adottare, se del caso, provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti.

Il recente Regolamento (UE) 2016/429, attinente alla sanità animale e al settore della I&R, è ancora in attesa dei rispettivi decreti legislativi attuativi e di prossima emanazione.

Nell'attesa degli stessi, si applicano le attuali disposizioni normative, fatto salvo specifiche situazioni che verranno di volta in volta concordate con la U.O. Veterinaria, in accordo con il MdS.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali è ovviamente indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità degli animali stessi e dei loro prodotti; infatti, l'anno 2021 ha visto il progressivo passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN).

Tale passaggio informatico permette di avere sempre banche dati allineate alle informazioni presenti a livello centrale e di disporre di informazioni uniformi con le altre Regioni mantenendo attive le funzioni necessarie al governo dell'attività in ambito regionale.

Nell'ambito dell'igiene urbana è fondamentale assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione anche con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia).

### **Bonifica sanitaria – frequenze dei Controlli Ufficiali**

Anche per l'anno 2022 sono state confermate le modalità di controllo definite nella Circolare 1/2021, eccezione fatta per la LEB.

Per tale malattia è stato ritenuto opportuno, in accordo con IZSLER/OEVR, integrare, già a partire dal mese di ottobre 2021, la routinaria attività di sorveglianza prevista dalla Circolare n. 1/2021, con una specifica attività che prevede l'analisi del latte nei confronti della LEB "sfruttando" i campionamenti effettuati per il piano mastiti. Tale attività dovrà essere garantita anche nel corso del 2022, fatto salvo diversa valutazione a seguito degli esiti di tale sorveglianza.

### **IBR – Alpeggio: profilassi immunizzante 2022**

Per il corrente anno, la fornitura gratuita del vaccino contro l'IBR (nota G1.2021.0018821 del 25/03/2021) per la profilassi immunizzante degli animali degli allevamenti bovini che praticano l'alpeggio, sarà garantita solo a condizione che gli allevamenti non siano ad alto rischio (ai sensi del DDS 1013/2016).

In coerenza con ciò, DVSAOA provvederà all'acquisto del vaccino contro l'IBR ed a garantire l'intervento vaccinale, secondo le modalità e le procedure già consolidate in quanto presso ACT VCS tutti gli allevamenti che praticano l'alpeggio hanno acquisito la qualifica sanitaria di Aderente Sieronegativo senza obbligo vaccinale.

### **Peste Suina Africana (PSA) – Sorveglianza passiva negli allevamenti suini**

Le attività di cui al Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna per il 2020", di cui alla nota G1.2020.0020025 del 13/05/2020 (che prevede tra le attività, anche quelle necessarie a garantire l'identificazione precoce della malattia attraverso una efficace sorveglianza passiva), sono state integrate a seguito della comparsa della PSA nel territorio nazionale.

DVSAOA e ACT VCS garantiranno, come del resto già assicurato negli anni passati, le attività informative dei proprietari degli allevamenti, con massimo di 50 capi, circa la necessità di comunicare la morte in allevamento di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità già adottate fin dall'anno 2020.

Inoltre, sarà assicurato il campionamento di tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.

Inoltre, per gli allevamenti commerciali ritenuti a rischio, è stato predisposto dall'OEVR un elenco di aziende ritenute a rischio ma, in tale ambito, DVSAOA e ACT VCS non sono coinvolti.

Attività da attuare nei territori Provinciali a rischio di introduzione di PSA: negli allevamenti commerciali delle Provincie ritenute a rischio di introduzione PSA, in funzione della situazione epidemiologica, deve essere campionato ogni suino morto del peso superiore ai 20 Kg. Tale elenco, verrà reso disponibile nell'apposita sezione del SIV, a cura di OEVR.

Modulistica e Flusso dati: la reportistica di tale attività di campionamento sarà resa disponibile nel nuovo SIV in una sezione dedicata e implementata dall'OEVR.

### **Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini**

L'attività di verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini dovrà essere programmata in base ai seguenti criteri di rischio.

- Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA:

tra i fattori di rischio sono stati presi in considerazione il numero di movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA), presenza di cinghiali nel

Comune e le movimentazioni complessive di suini intra ed extra regione nel singolo Comune. Ciò premesso, l'attuale situazione epidemiologica nei confronti della PSA, impone la necessità di verificare le misure di biosicurezza anche negli allevamenti dei territori più a rischio di introduzione, con particolare riferimento a tutti gli allevamenti commerciali nei comuni più a rischio di introduzione di PSA e negli allevamenti delle provincie a rischio così come definiti da OEVR, in base all'attuale situazione epidemiologica e alla sua evoluzione.

L'elenco di tali allevamenti è caricato in un file del SIV e le verifiche dovranno essere svolte utilizzando come strumento di lavoro la check list, conforme alle disposizioni ministeriali e presente sempre nel SIV, nella specifica sezione dedicata alla Circolare 2022. Le check list dovranno essere compilate in tutti i loro punti e caricate nel nuovo applicativo informatico regionale (SIV) dal quale saranno automaticamente inviate al portale del MdS, denominato ClassyFarm. Tale CKL, già in uso nel 2021, prevede la raccolta di informazioni rispetto a molti requisiti sia strutturali che gestionali. Si ritiene necessario chiarire che solo alcuni di questi requisiti sono cogenti, in base alle disposizioni regionali in materia di biosicurezza (DDUO 5923/2009), alle specifiche misure di prevenzione nei confronti della PSA (DDUO 16473/2018) e alle disposizioni disposte dalla contingente situazione epidemiologica. Tutti gli altri requisiti, rilevanti in particolare per la PSA, servono a definire il livello globale della biosicurezza dei singoli allevamenti e del territorio.

- *Allevamenti industriali con capacità superiore a 20 capi, non ricompresi tra quelli a rischio di cui al punto precedente:*

tali controlli dovranno essere svolti utilizzando come strumento di lavoro la citata check list, compilando ESCLUSIVAMENTE i campi riferiti ai requisiti cogenti (evidenziati nella check list). Nel sistema informativo dovrà essere inserito solo il controllo di biosicurezza suina, comprensivo delle non conformità riscontrate, SENZA provvedere alla compilazione informatizzata della check list.

### **Influenza aviaria**

Gli ultimi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da un'importata epidemia HPAI H5N1 che ha coinvolto il Veneto con più di 200 focolai e la Regione Lombardia con più di 50 focolai. I primi mesi del 2022 sono caratterizzati dal progressivo accasamento degli allevamenti, in un contesto del comparto zootecnico avicolo alquanto influenzato dai danni diretti ed indiretti causati dalla epidemia. Particolare attenzione dovrà essere riposta nelle aree maggiormente interessate dai focolai, con particolare riferimento alla verifica delle misure di biosicurezza specie negli allevamenti ritenuti più a rischio in relazione alla specie allevata, modalità di allevamento e densità dell'area. Sarà inoltre fondamentale attuare un monitoraggio straordinario degli allevamenti avicoli, anche con il supporto diretto delle filiere, al fine di monitorare costantemente la situazione in particolare durante le fasi di ripopolamento delle aree. L'individuazione precoce della circolazione virale, attraverso la puntuale e costante sorveglianza attiva e passiva della avifauna selvatica sarà di fondamentale importanza per la rapida attuazione delle misure preventive per diminuire il rischio di introduzione e diffusione del virus negli allevamenti intensivi. La severa applicazione delle misure previste dalla DGR 3333/2020 finalizzate a ridurre o comunque a non aumentare la densità avicola delle aree sarà uno strumento fondamentale per ridurre il rischio derivante dalla elevata vicinanza degli allevamenti avicoli. Vicinanza che mai come in questa epidemia ha evidenziato la enorme criticità derivante da tale fattore per la diffusione della infezione. Sarà inoltre strategico strutturare con le filiere e le associazioni un percorso di presa di coscienza della importanza di creare un sistema integrato tra sanità pubblica e comparto avicolo al fine di disporre in tempi rapidi di risorse e modalità alternative di gestione dei focolai, con particolare riferimento alle operazioni di abbattimento, smaltimento e svuotamento rapido delle aree infette. Da ultimo, ma non per importanza, sarà fondamentale l'impegno che i DV delle ATS saranno chiamati a riporre nei procedimenti amministrativi finalizzati alla erogazione degli indennizzi e al supporto che verrà loro richiesto per definire le procedure per la corresponsione dei danni indiretti.

Nel mese di marzo del 2022 un focolaio di IA ha interessato anche il territorio di competenza del DVSAOA proprio sul confine fra i Distretti "Alto Lario" e "Valtellina Ovest" in prossimità della Riserva naturale dei Piani di Spagna, oasi per una notevole quantità di animali selvatici, fra i quali molte specie di volatili stanziali e migratori.

Tale focolaio, che ha interessato un allevamento amatoriale di galline, pavoncelle, pavoni e anatidi è stato prontamente estinto con abbattimento pressoché immediato di tutti i volatili presenti.

### **Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)**

Nelle more della rimodulazione del Piano, in accordo con le altre Regioni, al fine di adeguare i contenuti al nuovo contesto normativo comunitario, rimangono in vigore le modalità di controllo definite nel Piano unico a valenza interregionale di cui alla Circolare 1/2020. Anche relativamente ai costi, si confermano le indicazioni riportate nella Circolare 1/2021, ovvero:

1. i costi per le analisi di laboratorio effettuate su capi presenti negli allevamenti della Lombardia, oppure provenienti da questi, ed eseguiti nell'ambito di applicazione del presente "Piano" sono a carico dell'IZSLER, fatto salvo diversa disposizione nazionale e quanto previsto al successivo punto 3,
2. i costi per l'attività di prelievo, svolta dai DV delle ATS, sono a carico del SSR, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3,
3. I costi per le analisi di laboratorio e per l'attività di prelievo sono a carico dell'allevatore:
  - nell'ambito del "Piano di Gestione Obbligatorio finalizzato all'acquisizione dell'indennità per la malattia di Aujeszky" e dei controlli per consentire le movimentazioni da allevamenti positivi,
  - qualora le analisi siano condotte a seguito di introduzione di animali da allevamenti non accreditati o a stato sanitario sconosciuto, compresi i controlli per il ripristino della qualifica sanitaria.

### **Procedure per la gestione di casi di salmonellosi negli allevamenti bovini**

Le segnalazioni di isolamento di Salmonella spp da carcasse di vitelli e feti conferiti a scopo diagnostico o da analisi condotte a seguito di MSU, sono divenute sempre più frequenti e tale situazione richiede di condividere un approccio il più possibile uniforme a garanzia della salute pubblica e del benessere degli animali. Per questo motivo è stata definita una procedura comune, in accordo con il tavolo di approfondimento tecnico, di cui alla nota G1.2020.0042683 del 16/12/2020, nella quale sono state delineate alcune delle azioni e dei provvedimenti da adottare nelle diverse fattispecie che dovranno comunque essere valutate in base a considerazioni cliniche ed epidemiologiche rilevate nei singoli episodi. Tale procedura deriva dalla favorevole applicazione in campo delle azioni definite, in via sperimentale, con nota G1.2021.0023687 del 12/04/2021 e condivise dal tavolo di approfondimento.

### **Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine – campionamenti**

Con nota 0001908-25/01/2022-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine per l'anno 2022. La programmazione regionale è definita nell'obiettivo 4.2.13.

DVSAOA e ACT VCS dovranno assicurare, in accordo con la U.O. Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini trasmessa con nota del Ministero della Salute DGSAF n. 19259 del 11.8.2021.

La sorveglianza è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:

- sulla **categoria morti** permane l'obbligo di testare **tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi**.
- sulla **categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi**, sia sugli animali della specie ovina che della specie caprina, è previsto un **campionamento nel rispetto della numerosità minima** assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Compare (CEA).

Di seguito, si riporta il numero di ovini e di caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da campionare ripartito sulla base del volume delle macellazioni di ovini e di caprini di età superiore ai 18 mesi effettuate nell'anno 2021.

ATS MONTAGNA	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
		11

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento saranno scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione.

### **Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali**

Nel corso dell'anno 2022 dovranno essere sottoposti, in loco, a controllo del sistema di identificazione e registrazione almeno:

- il 5% del totale degli allevamenti di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, pari ad almeno 1069 allevamenti sul territorio regionale;
- il 3% del totale degli allevamenti di bovini e/o bufalini aperti, in BDN, al 31 dicembre 13 dell'anno precedente, pari ad almeno 455 allevamenti sul territorio regionale;
- il 3% del totale degli allevamenti di ovini e/o caprini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, e almeno il 5% dei capi registrati, in BDN, nel territorio di competenza;
- l'1% del totale degli allevamenti di suini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'1% del totale degli allevamenti di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- l'1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- l'1% del totale delle eliciculture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- l'1% del totale delle acquaculture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti, distribuiti nelle ATS secondo la tabella di seguito esposta, che tiene conto di eventuali arrotondamenti utili a raggiungere il livello minimo di controlli previsti a livello regionale.

ATS	BOVINI	OVICAPRINI		SUINI	AVICOLI	EQUIDI	APICOLTURA	ACQUACOLTURA	LAGOMORFI	CAMELIDI	ELICOLTURA
	all.	all.	capi	all.	all.	all.	postazioni	all.	all.	all.	all.
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	37	17	474	5	1	87	20	1	1	1	1
INSUBRIA	42	63	1211	7	1	138	33	1	1	1	1
MONTAGNA	61	96	2447	10	1	133	27	1	1	1	1
BRIANZA	21	39	754	4	1	74	19	1	1	1	1
BERGAMO	79	80	3071	20	1	257	28	1	1	1	1
BRESCIA	106	58	1342	19	4	180	26	1	1	1	1
VALPADANA	90	22	721	13	4	133	18	1	1	1	1
PAVIA	19	18	341	5	1	68	18	1	1	1	1
TOTALE	455	393	10361	83	14	1070	189	8	8	8	8

Si precisa che le % minime dei controlli alla data della redazione del presente documento fanno riferimento a Regolamenti comunitari già abrogati o superati e potrebbero subire variazioni sulla base di dispositivi nazionali in itinere o di indicazioni ministeriali.

DVSAOA e ACT VCS programmeranno, per l'anno 2022, i controlli in base alla valutazione di rischio considerando i criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti

In presenza di rischio elevato il DVSAOA e l'ACT VCS incrementeranno il numero dei controlli previsti nell'annualità.



Per le specie incluse nel D.M. 02/03/2018 (lagomorfi – elicicoltura – camelidi) gli allevamenti che in BDN risultano essere privi di animali per più di dodici mesi saranno controllati obbligatoriamente anche al fine di registrarne la cessazione di attività. Il numero minimo di allevamenti da controllare, riportato nella sezione “Controlli – Check list” dell’applicativo BDN “Statistiche”, è il parametro utilizzato anche ai fini della valutazione del raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza per i controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie contemplate.

Le checklist per l’esecuzione dei controlli I&R di tutte le specie sono generate dalla Banca Dati Regionale (BDR); per i controlli I&R delle specie bovina, ovicaprina e suina, per le quali è prevista la verifica delle tempistiche eventi, si precisa che a breve verranno apportate modifiche alle modalità di verifica delle tempistiche in BDR, che terranno conto dei tempi di registrazione degli eventi in banca dati in luogo delle tempistiche di notifica. Necessariamente saranno apportate le opportune modifiche alle procedure per l’esecuzione dei controlli CGO6-CGO7-CGO8 di cui alla nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.

I controlli I&R per tutte le specie animali sono registrati in BDR e trasmessi in BDN in cooperazione applicativa; si rammenta che le checklist devono essere registrate entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e che, per le checklist con rilievi di non conformità, dovrà essere allegata in scansione la documentazione a supporto.

### **Progetto Spillover**

Nell’ultimo ventennio in Lombardia, come nel resto del territorio nazionale, si è assistito a un continuo ed esponenziale aumento delle popolazioni di animali selvatici, in particolare di ungulati, sia per consistenza numerica sia per distribuzione geografica, raggiungendo livelli tali da rappresentare un’entità non più trascurabile in termini epidemiologici essendo potenziali elementi di rischio sanitario per gli animali domestici e per l’uomo. In questo contesto il progetto denominato “Spillover”, effettuato con la collaborazione di IZSLER e UNIMI, si pone l’obiettivo di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica e in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonosici, l’antimicrobica resistenza e patogeni virali emergenti, come di seguito dettagliati:

- Osservazione zecche vettori di zoonosi. La prevalenza di patologie zoonotiche trasmesse da zecche, come la TBE, le Rickettsiosi o la Tularemia, sono costantemente in crescita negli ultimi due decenni. I cambiamenti socioeconomici e culturali hanno modificato l’ambiente e l’equilibrio naturale e il rapporto tra l’ambiente selvatico e l’uomo, favorendo la diffusione di agenti patogeni trasmessi da zecche all’uomo e agli animali domestici. In questo contesto risulta di fondamentale importanza attuare un piano di monitoraggio del vettore volto ad ottenere una serie di informazioni da utilizzare come fonte di dati complementari per supportare la diagnosi e prognosi e monitorare l’andamento di zoonosi trasmesse da zecca nelle popolazioni umane e di animali da compagnia.
- Definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR. L’antibiotico resistenza (AMR) rappresenta un problema globale che coinvolge la salute umana quella animale ed ambientale. Tale problema potrebbe coinvolgere non solo le specie domestiche ma anche quelle selvatiche. Ad oggi, i dati disponibili non permettono di stabilire quale sia l’effettivo ruolo epidemiologico degli animali selvatici all’interfaccia uomo-animali domestici/ambiente. In questo contesto risulta importante definire le dinamiche di trasmissione dei batteri resistenti tra le diverse interfacce al fine di chiarire quali di queste siano all’origine, quindi su cui si possa intervenire, e quali ricoprano un ruolo a fondo cieco e possano eventualmente fungere da sentinelle. Pertanto, nel presente progetto verranno sviluppati e applicati modelli di dinamica di trasmissione tra due compartimenti di popolazioni, domestiche e selvatiche, al fine di discriminare il ruolo epidemiologico delle specie a vita libera nella dinamica di infezione.
- Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità. Al fine di aumentare le conoscenze dei potenziali rischi emergenti nel territorio regionale legati all’insorgenza di nuovi patogeni, risulta basilare che l’attività di sorveglianza sanitaria sia estesa anche verso patogeni o specie poco investigati, ma con caratteristiche di rischio potenziale alto. Chiroteri e ricci veicolano numerosi coronavirus (CoV) e un’ampia varietà di Mammalian orthoreovirus (MRV), entrambi virus a RNA caratterizzati da elevata plasticità legata alla natura dei loro genomi che consente di evolversi e mutare anche attraverso fenomeni di ricombinazione

o riassortimento genico. Lo studio si propone di condurre una indagine virologica nelle popolazioni di chiroteri e ricci in regione Lombardia rivolta principalmente alle infezioni sostenute da coronavirus e orthoreovirus, ma anche rivolta ad acquisire informazioni sul loro stato sanitario e sul possibile ruolo come serbatoi di agenti virali potenzialmente zoonosici.

Altre attività, già contemplate dalla Circolare n.1 del 2021, sono:

### **Tubercolosi (D.lvo n. 196/99 Allegato A capitolo I punto 2 lettera c 3° trattino)**

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.Lgs. 196/99, con controllo in allevamento o al macello. A questa attività, finalizzata al mantenimento della qualifica è prevista anche una attività aggiuntiva da attuarsi in base al verificarsi di situazioni a rischio.

#### *Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica.*

Di norma questa attività viene condotta:

- al macello tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini
- tramite IDT pre moving per tutti i capi di nuova introduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori ufficialmente indenni; anche i capi di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre-moving)

Inoltre, verranno sottoposti a IDT gli allevamenti a rischio, con la frequenza di seguito indicata:

- Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo → frequenza annuale
- Allevamenti bovini che praticano l'alpeggio → frequenza biennale
- Allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati → IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla I° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti che introducono capi da Regioni non Ufficialmente indenni → IDT nei 12 mesi successivi e cmq prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio → fatte salve diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e cmq prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out) → IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e cmq prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

#### *Attività di sorveglianza aggiuntiva*

Tutti gli allevamenti, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento, saranno comunque sottoposti a IDT ogni 5 anni. La programmazione sarà finalizzata a controllare ogni anno il 20 % di questi allevamenti. Tale attività, prevista con una frequenza non contemplata dal Decreto legislativo n. 196/99, non è finalizzata al mantenimento della qualifica ma è ritenuta opportuna al fine di mantenere comunque alto il livello di attenzione nei confronti di tale patologia anche in relazione all'importanza sanitaria ed economica del comparto zootecnico bovino della regione Lombardia.

### **Brucellosi**

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D. Lgs n. 196/99.

#### *Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica.*

Questa attività viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (FdC) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'Attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo vengono sottoposti a controllo annuale.

Il siero degli animali destinati agli Scambi e verso paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

### **Leucosi**

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D. Lgs 196/99.

*Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica.*

Questa attività viene condotta in allevamento tramite esame sierologico degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'Attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

### **Brucellosi Ovi-caprina**

Ai sensi del D.lvo 193/2005 (Allegato A, Capitolo 1, punto II comma 2, lettera i), verranno sottoposti a controllo sierologico annuale:

- a) gli allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi
- b) il 10% del restante patrimonio zootecnico con più di 6 mesi di età. Gli animali dovranno appartenere ad allevamenti individuati secondo un criterio di rischio in relazione ai seguenti fattori:
  - ✓ produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli del punto a);
  - ✓ pascolo vagante;
  - ✓ pratica dell'alpeggio;
  - ✓ promiscuità con bovini;
  - ✓ elevata movimentazione
  - ✓ altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS, di (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali)

Ai fini del calcolo di tale valore del 10% vanno considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico.

Ai fini del raggiungimento del 10%, prima di controllare allevamenti già testati, è opportuno testare gli allevamenti a rischio non ancor sottoposti a controllo sierologico.

Ai fine del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni.

Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.

### **Controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli – Precisioni**

Per quanto riguarda i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, si ritiene opportuno precisare che saranno verificati da DVSAOA e ACTVCS, oltre agli altri aspetti previsti nelle check list, le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute:

- negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo in caso di ispezione presso gli incubatoi o gli svezzatori;
- negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo o comunque successive al 01/01/2018 per le altre tipologie di allevamenti.

In aggiunta, prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca Salmonella si condurrà una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento. L'accertamento è finalizzato a permettere la registrazione del campionamento nel Sistema Informativo Veterinario Regionale (SIV), a pre-accettare informaticamente il campionamento prima del conferimento presso la sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, nonché a consentire la registrazione, nei tempi previsti dalla normativa, del campionamento e del relativo esito nell'applicativo BDN "Sistema Informativo Salmonellosi" (SISalm). Se si dovessero evidenziare non conformità di registrazione sul gruppo oggetto di campionamento, dovrà essere effettuato in allevamento uno specifico controllo del sistema di identificazione e registrazione degli animali avvalendosi dell'apposta check list.

### **Monitoraggio dei dati presenti in Banca Dati Nazionale (BDN)**

DVSAOA e ACT VCS monitorano e verificano le informazioni registrate in BDN accedendo, previa autenticazione, alla sezione “Statistiche”, ed esamineranno regolarmente le informazioni e le possibili criticità evidenziate dall’applicativo al fine di individuare le incongruenze, aggiornare le informazioni di competenza e intervenire opportunamente, laddove possibile, per la risoluzione delle anomalie.

### **Chiusura degli allevamenti inattivi**

La presenza nel territorio di competenza di allevamenti aperti, ma a capi zero, ossia da lungo tempo senza nessuna registrazione di movimenti in ingresso o in uscita, rappresenta un indicatore da monitorare periodicamente tramite l’apposito report disponibile nell’applicativo BDN “Statistiche”. Per tali allevamenti inattivi si valuteranno le azioni correttive del caso o la registrazione in BDR/BDN della chiusura dell’attività applicando quanto previsto dalla nota ministeriale prot. 27677 del 04/11/2019.

### **Verifica della registrazione in Banca Dati Nazionale delle macellazioni**

DVSAOA e ACT VCS effettueranno periodiche attività di verifica al fine di garantire che i responsabili degli stabilimenti di macellazione registrino costantemente in Banca Dati Nazionale (BDN) i dati relativi alle macellazioni avvenute negli impianti di macellazione di competenza.

I piani di questo settore per l’anno 2022 sono i seguenti:

- 1 Mantenimento livello sanitario
- 2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
- 3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
- 4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
- 5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
- 6 Controlli I&R allevamenti apistici
- 7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole
- 8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel dm 02- 03-2018
- 9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica
- 10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
- 11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
- 12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
- 13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
- 14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
- 15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’agalassia contagiosa ovi- caprina
- 16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino
- 17 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
- 18 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
- 19 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
- 20 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
- 21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’influenza aviaria
- 22 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
- 23 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
- 24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
- 25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’anemia infettiva degli equidi
- 26 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’arterite virale equina
- 27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
- 28 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
- 29 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida
- 30 Piano controllo varroasi
- 31 Riproduzione animale
- 32 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)
- 33 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina
- 34 Progetto Spillover

- 35 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
- 36 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione
- 37 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
- 38 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
- 39 Controlli sulla leishmaniosi canina
- 40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina
- 41 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura.

## **SETTORE “ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE”**

Nel corso del 2021, l'Italia ha provveduto ad emanare una serie di provvedimenti al fine di dare compiuta applicazione alle disposizioni regolamentari laddove queste demandavano agli Stati membri l'adozione di specifiche misure. Complessivamente tali misure non hanno modificato in maniera significativa l'impianto normativo precedente per quanto attiene le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare, il che suggerisce di continuare nell'applicazione delle misure sin qui adottate al fine di confermare i risultati raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori. Al contempo, sarà necessario focalizzare l'attenzione sulle aree di miglioramento evidenziate, tra l'altro, a seguito delle verifiche condotte dagli uffici della Commissione, dal Ministero e dalla stessa U.O. Veterinaria.

Come per gli anni passati, il lavoro sarà organizzato per piani. Le schede successivamente esposte riassumono per ciascun piano:

- obiettivi;
- collegamento con i LEA;
- prestazioni;
- risultati attesi;
- modalità di rendicontazione.

Il Piano Contaminanti Ambientali è tuttora in fase di consolidamento, la relativa scheda verrà predisposta appena disponibile congiuntamente alla documentazione a supporto. Come per gli anni passati, si ribadisce l'importanza di una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcune attività (per esempio, Gestione casi di MTA, CU in materia di Condizionalità, Additivi) sono esplicitamente incardinate su più servizi.

I piani di questo settore per l'anno 2022 sono i seguenti:

1. Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
2. Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU
3. Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008
4. Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
5. Piano Latte
6. Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
7. Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
8. Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia
9. Piano di monitoraggio test istologico
10. Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari
11. Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
12. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

13. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729
14. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale.

## **SETTORE “BENESSERE ANIMALE”**

La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali; fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, che può rappresentare un rischio per i consumatori.

Il benessere degli animali dipende sostanzialmente dalla gestione degli stessi da parte del proprietario o detentore e numerosi sono i fattori che possono influire sul loro benessere.

Ad esempio, il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori. Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA. Si assiste ad una sempre maggiore sensibilizzazione e tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, spinti, oltre da motivazioni etiche, anche dalla consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni. Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia *From Farm to Fork* (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. In questo contesto, a livello europeo si prospettano concrete modificazioni nella legislazione sul benessere degli animali, che riflettono la crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica. Anche in un'ottica *One Health* non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali. In considerazione dell'importanza che la tematica ricopre nella Sanità Pubblica Veterinaria deve essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale si ritiene necessario che DVSAOA e ACT VCS effettuino un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale. Tale attività di supervisione sarà anche sì oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale. L'obiettivo delle azioni previste dal piano benessere animale è quello di garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello, nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo alla valutazione degli *animal-based measures*; a tal fine sono messe a disposizione dell'Autorità Competente apposite check list specie specifiche, che fungono da supporto nella valutazione delle condizioni di allevamento della specie oggetto di controllo. Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

### **Antimicrobico-resistenza**

L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);

- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; - monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli di farmacovigilanza svolti da DVSAOA e ACT VCS sono volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobicoresistenza, in un'ottica *One Health*.

A tal fine è fondamentale che il confronto con l'OSA comprenda una attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri.

In quest'ottica sono stati stipulati da parte di DVSAOA e ACT VCS protocolli operativi per l'attuazione delle misure di contrasto all'antimicrobicoresistenza, ai sensi della DGR n. 996/2018, al fine di assicurare un uso corretto di antimicrobici in Medicina Veterinaria. L'attività svolta servirà anche ad implementare il sistema ministeriale ClassyFarm che, elaborando le informazioni derivanti da controlli in materia di benessere e farmacovigilanza, individua il livello di rischio degli allevamenti e permette di pianificare l'attività di controllo in funzione dell'analisi del rischio, come sancito dai nuovi Regolamenti comunitari 2017/625 e 2016/429. La nuova normativa comunitaria relativa a farmaco e mangimi medicati entrata in vigore da gennaio 2022 introduce importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici, obiettivo che a partire dal 2022 potrà essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie ad identificazione individuale, arriverà anche al singolo animale, grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacovigilanza.

I piani di questo settore per l'anno 2022 sono i seguenti:

- 1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
- 2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
- 3 Piano Regionale Farmacovigilanza
- 4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

## **SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”**

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del Piano sono:

- verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa;
- verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale;
- assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM);
- realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi. Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare la corretta implementazione dei sistemi informativi per l'aspetto anagrafico, dei campionamenti e delle ispezioni.

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale il DVSAOA e l'ACT VCS verificano il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

I piani di questo settore per l'anno 2022 sono i seguenti:

1. Piano Regionale Alimentazione Animale;
2. Sottoprodotti di Origine Animale.

### **APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 32/2021**

In data 28 marzo 2021 è entrato in vigore il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 in sostituzione del D.lgs. 19 novembre 2008, n. 194 le cui disposizioni e tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono state applicate fino al 31 dicembre 2021.

Le nuove disposizioni e tariffe disposte da detto Decreto n. 32/2021 si applicano dal 1 gennaio 2022 stabilendo le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari. Il decreto determina altresì la tariffa per l'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Con l'entrata in applicazione delle disposizioni e delle tariffe del decreto, le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2) dagli operatori dei settori interessati (art. 1, c. 3) le tariffe previste dal decreto. Tali tariffe non si applicano (art. 1, c. 6) agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1. L'art. 16 del decreto stabilisce le modalità di rendicontazione delle tariffe di cui al medesimo decreto. In particolare, al comma 1 è stabilito che "L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme riscosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6" utilizzando il file con le informazioni di cui al modulo 1 (art. 16, c. 1 e allegato 6) del decreto relativamente alla "Rendicontazione alla Regione/provincia autonoma delle somme riscosse e ripartite dall'Azienda sanitaria locale", allegato alla Circolare regionale n. 1/2022.

### **MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

La Regione assicura a DVSAOA e ACT VCS, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate a assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla Circolare di programmazione n.1/2022, nonché a incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario. In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 194 del 19.11.2008 (dal 01/01/2022 D.lgs. n. 32/2021);
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale DVSAOA e ACT VCS sono chiamati anche a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse finanziarie.

In tale ambito il processo che porta all'allocazione di tali risorse economiche con specifica Delibera dell'ATS rappresenta lo strumento attraverso il quale DVSAOA e ACT VCS assicurano un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse medesime di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse, tale allocazione, deve essere prevista in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di programmazione delle attività, la possibilità di effettuare valutazioni e



scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

## **TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE**

### **Responsabilità**

La responsabilità della predisposizione, validazione e verifica del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2022) rimane, come sempre nel passato, in capo al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti Origine Animale e al Direttore dell'Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Detto Piano costituisce il documento programmatico unico nei principi fondanti di riferimento e negli obiettivi di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare prevedendo, laddove necessario ed opportuno, la regolare prosecuzione di specifiche attività peculiari e di piani locali già in essere nel recente passato anche a seguito di accordi in essere e pregressi alla nascita dell'ATS con Enti terzi.

### **Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2022)**

Oltre all'approvazione, come sopra detto, è in capo ai Direttori del Dipartimento e dell'Area di Coordinamento Territoriale anche la conseguente proposizione alla Direzione Strategica dell'ATS per la successiva Deliberazione.

Il documento viene poi reso disponibile a tutto il personale coinvolto e divulgato ai vari portatori di interesse privati e/o pubblici.

La sua conoscenza dettagliata viene garantita dalle due articolazioni organizzative predette e/o dai Servizi attraverso specifiche istruzioni operative, note e/o specifiche riunioni di Servizio.

### **Divulgazione**

Il Piano viene inoltre pubblicato sul sito dell'Agenzia e anche di tale fatto viene garantita la doverosa informazione ai portatori d'interesse.

La divulgazione e la diffusione del presente Piano a:

1. associazioni di categoria degli allevatori, dei produttori, dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori, ecc.;
2. enti pubblici vari quali Comuni, Provincia, Comunità Montane;
3. ditte/aziende ritenute significativamente qualificate per dimensioni, tipologia, ecc.;

sarà come di consueto garantita prontamente a seguito della deliberazione dell'Agenzia.

La programmazione tiene doveroso conto delle disposizioni regionali e considera tutti gli aspetti e i criteri previsti dalle stesse, in particolare:

- la pressione dei controlli è coerente e ponderata al livello di rischio;
- le procedure alle quali ci si attiene strettamente fanno riferimento al documento degli "Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali" così come aggiornato dalla Giunta regionale di regione Lombardia con DGR n. X/6299 del 06/03/2017;
- qualora possibile si promuovono i controlli sulle stesse unità produttive con carattere multidisciplinare fra le diverse professionalità del Dipartimento e dell'Area Coordinamento Territoriale VCS;
- implementando dovutamente le modalità di rendicontazione dei debiti informativi attraverso l'uso corretto del Sistema Informativo Veterinario integrato e/o degli altri sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo le informazioni e i dati previsti secondo modalità e tempi definiti dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

## TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DELL'ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

### Contesto geografico e logistico

Resta noto e risaputo lo stato di disagio organizzativo/territoriale/geografico delle zone montane nonché le criticità storiche e logistiche che caratterizzano gli ambiti geografici-amministrativi del territorio di competenza dell'ATS della Montagna.

### Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale

È importante valutare la dinamica delle imprese attive, di competenza veterinaria, sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna per evidenziare, alla data del 31/12/2021, la situazione descritta nella tabella estratta da SIV esposta di seguito.

TIPOLOGIA DI IMPIANTI/ATTIVITÀ	NUMERO IMPIANTI PRESENTI		
	DVSAOA	ACT VCS	TOTALE ATS
	Distretti Veterinari AL-OVEST-CENTRO-EST	Distretto Veterinario VCS	
1069 Registrati	1	0	1
1069 Riconosciuti	4	1	5
183 Registrati	875	30	905
183 Riconosciuti - Commercio mangimi	6	0	6
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Attività generali - Centro di riconfezionamento	22	8	30
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	19	14	33
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	43	6	49
853 Riconosciuti - Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	19	11	30
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento	4	3	7
853 Riconosciuti - Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello	1	0	1
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento	4	0	4
853 Riconosciuti - Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Macello	2	0	2
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento	4	1	5
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione	1	0	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	194	108	302
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	47	6	53
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	7	2	9
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di carni macinate	14	1	15
853 Riconosciuti - Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni	4	1	5
853 Riconosciuti - Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	59	15	74
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione	6	1	7

853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento	2	1	3
853 Riconosciuti - Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	0	1	1
853 Riconosciuti - Sezione X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	2	0	2
853 Riconosciuti - Sezione XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione	1	1	2
APISTICI - Produzione miele	760	292	1052
Detenzione di animali - Canili sanitari	1	1	2
Detenzione di animali - Negozi per la vendita di animali	7	10	17
Detenzione di animali - Pensioni	13	3	16
Detenzione di animali - Canili rifugi	1	2	3
Detenzione di animali - Allevamenti	1	4	5
Detenzione di animali - Asilo per cani	2	0	2
Detenzione di animali - Struttura zoofila	1	0	1
Giardini zoologici e parchi - CRAS	1	2	3
Detenzione di animali - Toelettature	22	13	35
Distributore automatico di latte crudo	1	2	3
Macelleria e/o polleria	158	63	221
Pescheria	9	8	17
Pesca professionale	13	0	13
Ipermercato	4	3	7
Superette o supermercato	86	42	128
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	90	16	106
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	467	26	493
Vendita di alimenti surgelati	1	1	2
Vendita per corrispondenza o via internet	15	1	16
Impianto di riconfezionamento registrato	1	0	1
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	6	1	7
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	90	16	106
Laboratorio di produzione e vendita di gelati	65	6	71
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	45	13	58
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	154	65	219
MIELE - Lab. di produzione e vendita (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	34	26	60
MIELE - Lab. smielatura e confezionamento - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	45	3	48
MIELE - Lab. smielatura e confezionamento - Produzione di alimenti in allevamento - vendita diretta al consumatore	63	34	97
Attività registrate 852 - Caccia Attività venatoria con finalità commerciale	0	1	1
Attività registrate 852 - Caccia punto di raccolta per la caccia - centro sosta	1	1	2
Attività registrate 852 -Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	1	2
Attività registrate 852 -Impianto di macellazione stagionale di suini	0	7	7

INTERMEDIARI - intermediario	4	1	5
Farmaco VETERINARIO - Grossisti autorizzati alla vendita diretta	2	0	2
Farmaco VETERINARIO - Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	4	0	4
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Ambulatorio veterinario	35	7	42
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Clinica o casa di cura veterinaria	4	1	5
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Medico veterinario senza struttura veterinaria	40	12	52
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario	0	1	1
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario associato	0	1	1
Trasporto conto proprio - Allev. che trasportano i propri animali su distanze < 50 Km	173	0	173
Trasporto conto proprio - Persone che trasportano su distanze < 65 Km	444	51	495
Trasporto conto proprio - Trasporto di animali vivi viaggi brevi (<8 ore)	63	38	101
Trasporto conto terzi - Trasporto di animali vivi viaggi brevi (<8 ore)	13	3	16
Trasporto conto proprio - Trasporto di animali vivi viaggi lunghi (>8 ore)	3	7	10
Trasporto conto terzi - Trasporto di animali vivi viaggi lunghi (>8 ore)	0	1	1
Trasporto conto terzi di mangimi	6	3	9
Trasporto prodotti deperibili	54	6	60
Trasporto prodotti non deperibili	11	0	11
DEPOSITO - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, Cash and Carry	125	5	130
DEPOSITO - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	2	4
DEPOSITO - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	42	19	61
DEPOSITO - Deposito MOCA	1	0	1
DEPOSITO - Piattaforma di distribuzione alimenti	4	0	4
DL. 150/2012 - Registrati - Prodotti fitosanitari - impianto prodotti fitosanitari	6	1	7
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	34	17	51
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	57	61	118
Azienda agrituristica con somministrazione pasti	113	40	153
Ristorazione collettiva - centro cottura/catering <500 pasti	18	1	19
Ristorazione collettiva - mense ospedaliera, di casa di cura e di riposo	24	3	27
Ristorazione pubblica - bar - tavola fredda	599	2	601
Ristorazione pubblica - ristorante - trattoria - pizzeria	920	28	948

Sostanzialmente non sono mutate le condizioni logistico-geografiche dei luoghi sede delle ditte ove vengono effettuati gli interventi nell'ATS della Montagna e si rimanda integralmente alle considerazioni riportate nel PIAPV dell'anno passato. Si deve però evidenziare una grave situazione imprenditoriale economico-organizzativa a fronte dei 2 anni passati di emergenza pandemica uniti all'attuale situazione di pressanti e ingenti aumenti dei costi delle risorse energetiche e delle materie prime con anche una difficoltà sempre crescente nel reperimento/approvvigionamento delle medesime materie prime. Tali aspetti, sicuramente gravi per tutto il territorio nazionale, subiscono un ulteriore aggravio per le aree di montagna.

***Attività zootecniche di competenza veterinaria***

CAPI VIVI MEDIAMENTE PRESENTI NEGLI ALLEVAMENTI	Distretto Veterinario VCS		Distretti Veterinari OVEST, CENTRO, EST e ALTO LARIO	
	Allevamenti	N. capi	Allevamenti	N. capi
<b>BOVIDI</b>				
Carne bianca	1	30	0	0
Carne rossa	165	166	353	640
Riproduzione. Latte	274	10008	517	20751
Riproduzione Latte Crudo	2	138	1	54
Linea Vacca-Vitello	207	1372	409	4341
Manze	0	0	20	444
<b>TOTALE BOVIDI</b>	<b>649</b>	<b>11714</b>	<b>1300</b>	<b>26230</b>
<b>OVICAPRINI</b>				
Ovini stanziali	465	3886	1026	8741
Ovini vaganti	33	5324	11	3773
Caprini stanziali	449	6675	1192	18905
Caprini vaganti	18	336	7	55
<b>TOTALE OVICAPRINI</b>	<b>966</b>	<b>16221</b>	<b>2236</b>	<b>31474</b>
<b>SUIDI</b>				
Suini Ingrassio finissaggio	55	N.D.	82	N.D.
Suini Ingrassio finissaggio autoconsumo	253	N.D.	502	N.D.
Suini Ingrassio Intermedio Magronaggio	1	N.D.	17	N.D.
Suini Riproduzione Ciclo Aperto	9	N.D.	6	N.D.
Suini Riproduzione Ciclo Chiuso	9	N.D.	0	N.D.
<b>TOTALE SUINI</b>	<b>329</b>	<b>6273</b>	<b>607</b>	<b>2.144</b>
<b>AVICOLI</b>				
Galline uova da consumo	3	N.D.	4	N.D.
Galline uova da cova	0	N.D.	4	N.D.
Ornamentali	1	N.D.	0	N.D.
Pollastre uova da consumo	0	N.D.	2	N.D.
Pollastre uova da cova	0	N.D.	2	N.D.
Produzione carne	1	N.D.	8	N.D.
Ripopolamento	1	N.D.	0	N.D.
Rurale	5	N.D.	39	N.D.
Svezzamento	7	N.D.	1	N.D.
<b>AVICOLI TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>55623</b>	<b>60</b>	<b>872.480</b>
<b>EQUIDI</b>				
Equini	551	N.D.	1093	N.D.
Muli	6	N.D.	42	N.D.
Bardotti	0	N.D.	5	N.D.
Asini	300	N.D.	699	N.D.

Zebra	0	N.D.	1	N.D.
<b>TOTALE EQUIDI</b>	<b>857</b>	<b>1863</b>	<b>1840</b>	<b>2.634</b>

ACCERTAMENTI E CERTIFICAZIONI	Distretto Veterinario VCS	Distretti Veterinari OVEST, CENTRO, EST e ALTO LARIO
Accertamenti eseguiti per Bonifica Sanitaria Allevamenti	22060	42.609
Accertamenti eseguiti su richiesta per movimentazioni animali C/V (altri accertamenti capi)	1383	3.843
Mod.7	669	1557
Adempimenti garantiti per gestione anagrafe animali d'affezione	2650	3843
Visite ispettive eseguite per l'attività di macellazione	9109	180000
Rilascio di certificazioni /attestazioni finalizzate all'esportazione di alimenti OA	4	1529

### Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario

Gli anni 2020/2021 hanno rappresentato un periodo di forte cambiamento per il DVSAOA dell'ATS della Montagna.

Nel complesso si è assistito infatti al collocamento a riposo per pensionamento di un ingente numero di Dirigenti Veterinari dei vari Servizi e Distretti. Anche nel corso dell'anno 2022 si prevede la prosecuzione ulteriore del pensionamento di Dirigenti Veterinari.

Questo fatto ha comportato e seguita a comportare l'entrata in servizio, in sostituzione, di nuovi Dirigenti a garanzia della possibilità di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione delle prestazioni dovute con tutte le azioni del caso (riassegnazioni territoriali, percorsi formativi, presa in carico delle situazioni, ecc.).

Alla data di approvazione del presente Piano, l'organico dei Veterinari del Dipartimento Veterinario è costituito da n. 30 Dirigenti (organico completo); come detto nel corso del suddetto anno cesseranno il servizio (o verosimilmente si trasferiranno altrove) circa 5/6 Dirigenti Veterinari che sono già in corso di sostituzione garantendo così la piena disponibilità di risorse umane necessarie e indispensabili.

Pertanto, la situazione alla data di approvazione del presente Piano risulta essere la seguente:

DIRETTORE DVSAOA -Struttura Complessa (riveste anche il ruolo di Direttore SIAOA)	SEDE ASSEGNAZIONE: Sondrio c/o la sede del Dipartimento (e dell'Agenzia).
DIRETTORE SSA -Struttura Complessa-	
DIRETTORE SIAPZ -Struttura Complessa-	
RESPONSABILE DELLA FILIERA ALIMENTARE -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest.
n. 11 Dirigenti Veterinari SSA di cui n. 1 Struttura Semplice in quanto Responsabile di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SSA/SIAPZ.
n. 9 Dirigenti Veterinari SIAOA di cui n. 2 Strutture Semplici in quanto Responsabili di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SIAOA/SIAPZ.
n. 6 Dirigenti Veterinari SIAPZ	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione per l'equipe SSA/SIAPZ (n.4) e SIAOA/SIAPZ (n. 2).

Pari a n. 30 Dirigenti Veterinari (pieno organico del DVSAOA).

Per quanto concerne il personale dei Tecnici della Prevenzione la situazione è la seguente:

n. 4 assegnati all'AREA AL-OVEST (Distretti Veterinari Alto Lario e Ovest)	Tutti i TdP, anche se con una differente ripartizione della quota parte di competenze e mansioni, effettuano le attività di competenza dei tre Servizi dipartimentali.
n. 4 assegnati all'AREA CENTRO-EST (Distretti Veterinari CENTRO e EST)	Tale ripartizione su due Macroaree si è resa necessaria vista l'esiguità delle risorse umane. Con questa organizzazione la competenza territoriale non rimane limitata e circoscritta solo ai Distretti, ma è possibile, in caso di assenze dal servizio o di situazioni emergenziali, coinvolgere più Tecnici della Prevenzione.

IL DVSAOA vede assegnati anche il seguente personale amministrativo:

n. 6 unità	SEDE OPERATIVA: Sondrio c/o la sede del Dipartimento (e dell'Agenzia)
n. 2 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Centro Sondrio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Morbegno
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Chiavenna
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Tirano
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Bormio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Alto Lario

Il personale amministrativo assegnato ai Distretti e al Dipartimento a fronte delle attività di competenza richieste risulta storicamente carente nella quantità.  
Inoltre, per garantire l'apertura al pubblico negli orari di front office presso le sedi territoriali dove il personale è insufficiente si utilizza personale della sede centrale.

### **Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA**

**Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quantitativamente tutto quello presente.**

**Si deve evidenziare l'attuale congruità della numerosità del personale Dirigente Veterinario in servizio alla data di approvazione del presente Piano. Risulta fondamentale, per garantire LEA, attività a richiesta e attività programmata di competenza del Dipartimento, che il personale Dirigente a tempo determinato venga confermato anche per tutto l'anno corrente o che si provveda ad assumere a tempo indeterminato seguitando a mantenere congrua e coerente tale numerosità. È di conseguenza essenziale e indispensabile che, anche in caso di cessazione, trasferimento, assenza per causa di forza maggiore prolungata nel tempo, il personale Dirigente venga puntualmente sostituito.**

**Per quanto concerne il personale Tecnico della Prevenzione si deve evidenziare la forte carenza di tale personale, già segnalata nel corso degli anni passati, che rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di competenza nel rispetto degli standard ma, soprattutto, rende impossibile garantire l'effettuazione delle attività ispettive, campionamento e verifica in coppia così come previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione.**

### **Risorse Medico Veterinarie libero-professionali**

Con risorse Libero professionali pertinenti vengono sostenuti gli oneri finalizzati ad attivare incarichi libero professionali per effettuare:

- la sterilizzazione delle colonie feline;
- le operazioni di bonifica sanitaria degli allevamenti;
- le attività di identificazione e registrazione di gatti di colonia.

Gli incarichi di cui trattasi sono ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai Dirigenti Veterinari.

Relativamente agli interventi di alta specializzazione sui cani e i gatti vaganti ritrovati feriti e/o gravemente malati l'assistenza viene sempre garantita nel territorio della Provincia di Sondrio attraverso una convenzione con la CM di Sondrio che usufruisce di un servizio con Veterinari incaricati dalla stessa



Comunità Montana di Sondrio e nel territorio del distretto Alto Lario in convenzione con l'ATS dell'Insubria.

### **Personale Tecnico della Prevenzione**

Il contingente dei Tecnici della Prevenzione risulta ormai da lunga data sottorganico e privo di personale assegnato precipuamente al Distretto Veterinario Est.

In particolare, risulta difficoltoso se non impossibile fare eseguire a detto personale Tecnico le attività di controllo ufficiale in coppia se si devono raggiungere gli obiettivi dati e non diminuire la quantità di prestazioni annue erogate.

### **Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione**

Il Dipartimento Veterinario da sempre opera riorganizzazioni territoriali del personale Dirigente e Tecnico tenendo presenti due criteri basilari:

- evitare anche solo ipotetici conflitti di interesse;
- rispettare i dettami dei principi dell'anticorruzione che prevedono che il personale destinato all'attività di controllo venga periodicamente ruotato sul territorio di competenza.

Seguita, ormai da lungo tempo la scelta di ripartire le competenze dei tre Servizi (Sanità Animale, Igiene della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti di origine animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) su due equipie di Dirigenti (SSA e SIAPZ da un lato e SIAOA e SIAPZ dall'altro). Tale scelta oltre a garantire, con un'alta efficienza, l'assolvimento della totalità degli ambiti di competenza (sostanzialmente presso gli allevamenti e presso le industrie alimentari) con il minimo dispendio di risorse in termini di tempo, spostamenti ed organizzazione (alta efficienza pertanto), persegue gli altri obiettivi regionali di riduzione nella sovrapposizione dei controlli e di promozione della conduzione delle attività di competenza in modo coordinato/congiunto.

### **Attività centrali di competenza del Dipartimento**

Molteplici sono tali attività e ricadenti su tutti gli ambiti dei tre servizi dipartimentali. Ricordiamo:

- gestione:
  - protocollo informatico;
  - scarti documentali;
  - personale libero-professionista incaricato;
  - pratiche SCIA;
  - pratiche attinenti ai Riconoscimenti comunitari;
  - segnalazioni di privati a carico di terzi;
  - parco automezzi;
  - pratiche del canile sanitario;
  - rapporti con enti animalisti e zoofili;
  - rapporti con canili rifugio;
  - magazzino;
- procedimenti amministrativi:
  - sanzionatori;
  - accesso agli atti;
  - accesso civico generalizzato;
  - accesso civico semplice;
  - amministrativi trasportatori di animali vivi;
  - pagamento Liberi Professionisti;
- anagrafe zootecnica e degli animali d'affezione;
- predisposizione delibere di competenza;
- rapporti e pratiche con i SUAP;
- molteplici attività di DEC;
- supervisione nell'ambito della condizionalità;
- formazione;
- valutazione del personale di afferenza;
- istanze di iscrizione in liste per l'esportazione di alimenti OA;

- RAR;
- programmazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività.

### Attività a richiesta

Per completezza non si possono dimenticare anche le eventuali “urgenze/emergenze” e le attività su richiesta con la conseguente eventuale necessità di risorse per “altre priorità” che possono incidere sulla programmazione e quindi sulla successiva valutazione.

In particolare, si ricordano quelle avanzate da imprese dei settori alimentare e/o della produzione primaria e quelle di privati cittadini (sempre più spesso quest’ultime consistenti in segnalazioni di ipotetiche violazioni in materia di rispetto del benessere animale).

### Dotazione informatica

Il Dipartimento Veterinario continua a prestare costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale. Nel biennio 2020/2021 si è proseguita l’informatizzazione di tutte le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D. lgs n. 32/2021.

Sempre nel biennio 2020/2021 si è iniziato a informatizzare le operazioni di redazione, sottoscrizione, stampa e consegna all’operatore controllato dei verbali di ispezione e audit.

Presso le singole sedi distrettuali è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camicci, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai dispositivi individuali prevenzione infortuni (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza.

Sono anche presenti i Kit per le emergenze epidemiche e non epidemiche.

Forte impulso alla dematerializzazione si è avuto dalle disposizioni conseguenti e coerenti all’emergenza pandemica così come ha avuto inizio, per il primo anno nella storia della veterinaria pubblica, lo svolgimento da remoto di molte attività di controllo e la pratica del lavoro agile anche con l’attivazione dello *Smart Working*.

### Responsabilità operative

Si confermano, anche per l’anno 2022, le seguenti responsabilità nella gestione amministrativa dei vari provvedimenti:

PROVVEDIMENTO	RESPONSABILITÀ		MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
<b>Non Conformità che generano solo prescrizioni</b>	Il personale competente (Dirigente o Tecnico della Prevenzione a seconda del caso) rileva la/le NC		Responsabile di Distretto Veterinario competente
<b>Prescrizioni</b>	Il personale accertatore prescrive all’OSA (e introduce il dato in SIVI) la rimozione delle NC e fissa il congruo termine di tempo necessario per la risoluzione		Responsabile di Distretto Veterinario competente
<b>Risoluzione delle NC</b>	Il personale prescrittore verifica la risoluzione favorevole o meno delle prescrizioni impartite e, a seconda dell’esito favorevole o meno, agisce risolvendo in SIVI le NC o assumendo provvedimenti ulteriori		Responsabile di Distretto Veterinario competente
<b>Sanzioni</b>	Il personale che accerta la violazione amministrativa eleva la sanzione pertinente	La sanzione viene trasmessa e notificata al trasgressore dal Direttore del Dipartimento previa valutazione del percorso sanzionatorio	Coordinatore del personale Tecnico della Prevenzione e Direttore del DVSAOA
<b>Valutazione memorie difensive/audizione del sanzionato</b>	Direttore del Servizio competente sulla tipologia di sanzione irrogata		
<b>Comunicazioni delle notizie di reato</b>	Il personale che accerta la violazione penale redige e deposita presso la Procura della Repubblica la Comunicazione della Notizia di Reato previa informativa (se ritenuta opportuna dal personale stesso) al Direttore del DPV per la visione della pratica		1. Autore della CNR 2. Direttore del DVSAOA solo se informato dal personale autore della CNR
<b>Provvedimenti limitativi, sospensivi, ecc.</b>	Il personale competente (Dirigente o TdP a seconda del caso) rileva la/le NC per le quali non è possibile limitarsi alla semplice prescrizione di rimozione e risoluzione e la/le comunica al Direttore del Dipartimento per la valutazione	Il Direttore del DVSAOA assume e notifica il provvedimento limitativo di cui trattasi	Direttore del DVSAOA

A fronte della congruità della numerosità del personale Dirigente si deve però evidenziare che la molteplicità di obiettivi, prestazioni e attività a richiesta di terzi privati e pubblici, competenze istituzionali programmabili nonché per la stagionalità di alcune attività appare necessario seguire ad

assegnare le attività di risanamento e bonifica di buona parte del patrimonio zootecnico nonché le attività di sterilizzazione delle colonie di gatti in libertà a Medici-Veterinari Liberi professionisti appositamente incaricati.

## **Contesto dipartimentale Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino**

La Sanità Pubblica Veterinaria svolge attività di prevenzione e di tutela della salute pubblica, di promozione e salvaguardia delle produzioni agricole ed agro-industriali, con particolare riguardo ai prodotti tradizionali.

La Sanità Pubblica Veterinaria sul territorio dell'ex ASL Vallecamonica-Sebino (che va dal comune di Ponte di Legno al Comune di Pisogne) è strutturata in un Area di Coordinamento Territoriale, a valenza dipartimentale, con due strutture complesse:

- 1) Sanità Pubblica Veterinaria cui afferiscono tre Aree/Servizi (Area A VCS, Area B VCS ed Area C VCS), con funzioni di programmazione, coordinamento, supporto e verifica
- 2) Distretto Veterinario VCS, con tre Funzioni, di erogazione delle prestazioni sul territorio.

Le linee guida regionali per l'adozione dei piani organizzativi aziendali strategici (POAS) delle ATS lombarde ribadiscono che la struttura dipartimentale, in quanto raggruppamento omogeneo di più strutture complesse e semplici è il principale modello di riferimento per la gestione operativa della realtà aziendale. L'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino prevede una coerente organizzazione, adeguata alle risorse umane e strumentali disponibili, ed un elevato livello di informatizzazione.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Le attività di rilevanza sanitaria sono attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici. Le qualifiche del personale addetto alla prevenzione sul territorio annoverano la dirigenza veterinaria, i tecnici della prevenzione, il personale amministrativo e altre figure professionali che integrano il comparto dei lavoratori dipendenti ATS, quali veterinari liberi professionisti. Sotto il profilo organizzativo risulta di fondamentale importanza la valorizzazione sia del personale medico veterinario, che della figura professionale del tecnico della prevenzione, per il quale sono individuati ambiti di autonomia operativa e responsabilità.

Ad eccezione del personale amministrativo, le altre figure professionali sono impegnate direttamente sul territorio per espletare i molteplici compiti istituzionali assegnati.

L'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica – Sebino, con le sue strutture complesse e semplici, svolge attività finalizzate alla tutela della salute pubblica, alla protezione del patrimonio zootecnico dalle malattie trasmissibili e alla tutela del benessere animale, e svolge prestazioni presso allevamenti, macelli, stabilimenti per la produzione di alimenti di origine animale e di alimenti destinati agli animali, esercizi di vendita, canili sanitari, e canili rifugio. Il Distretto di Medicina Veterinaria effettua inoltre prestazioni su richiesta degli operatori o di privati cittadini (certificazioni, visita sanitaria per macellazioni in stabilimenti o a domicilio, controlli per esportazione, e molto altro) e svolge attività programmata di controllo ufficiale.

La programmazione delle attività tiene conto del contesto produttivo, dei fattori ambientali, e dei fattori sociali e socioeconomici.

L'ACT VCS programma le proprie attività di prevenzione perseguendo obiettivi d'integrazione, semplificazione, efficacia secondo evidenze scientifiche e verifica dei risultati ottenuti, promuovendo un "sistema integrato di prevenzione" che coinvolge tutti i portatori d'interesse, amministrazioni, istituzioni, associazioni, privato sociale a vari titoli impegnati nel perseguimento di comuni obiettivi di salute.

L'azione di prevenzione e controllo viene pianificata e programmata sulla base di priorità definite in base a un processo logico e il più possibile oggettivo, che deriva dall'integrazione della fase di elaborazione delle priorità generali operata a livello regionale (tramite la definizione degli obiettivi vincolanti e strategici) e della fase di definizione delle priorità territoriali. Questa viene realizzata tramite l'analisi, effettuata anche con la scorecard locale del PRISPV 2019 – 2023, degli indicatori di contesto, delle istanze locali e del corpus normativo, e in funzione di specifici programmi regionali di finanziamento. Questo complesso processo, accompagnato alla valutazione e categorizzazione del livello di rischio aziendale, consente un'efficace ed appropriata allocazione delle risorse.

Il processo di categorizzazione del livello di rischio e la conseguente programmazione dell'attività di vigilanza e di controllo ufficiale presso le strutture territoriali (stabilimenti, allevamenti ecc.), viene elaborato dalle Aree A, B e C VCS, con la collaborazione del Distretto Veterinario e la supervisione dell'Area di Coordinamento Territoriale VCS, secondo le indicazioni specifiche dell'U.O. Veterinaria regionale ed in accordo con i colleghi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che ha sede a Sondrio.

Il governo delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria avviene mediante l'emanazione di puntuali indicazioni da parte dei Direttori e dei Responsabili ma soprattutto di periodiche riunioni di servizio di Area specialistica (A, B e C) e Plenarie, puntualmente verbalizzate, ove è prevista rispettivamente la partecipazione di personale specialistico interessato e di tutto il personale.

**Tabella riassuntiva risorse umane Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica - Sebino.**

Personale	Sanità Pubblica Veterinaria	Distretto Veterinario
Direttore	1	1
Dirigenti Veterinari Area A	1	4
Dirigenti Veterinari Area B	1	4
Dirigenti Veterinari Area C	1	2
Tecnici Prevenzione	0	4
Amministrativi	1	6
Amministrativi in lavoro somministrato	0	0
Veterinari L.P. convenzionati	0	5

Durante il 2021 è perdurata l'assenza dal lavoro iniziata il 08/07/2019 per gravi motivi di salute di un amministrativo, sino al raggiungimento dell'età pensionabile che è avvenuta in data 30/11/2021 e la stessa non è stata sostituita.

Si è avuto in data 28/02/2022 il pensionamento, per raggiunti limiti d'età di n.1 amministrativa con notevole esperienza.

Dal 01/12/2020 è in servizio, inizialmente per 2 giorni a settimana, ora ad orario completo, una collaboratrice amministrativa cat. D che ha affiancato sino al pensionamento l'amministrativa citata in modo da permettere il trasferimento delle competenze.

In data 16/01/2022 n.1 amministrativa con rapporto di lavoro a tempo determinato è stata assunta a tempo indeterminato, ma la stessa dal 28/01/2022 è assente in congedo maternità per cui si considera che la propria collaborazione per l'anno 2022 sarà pressoché minima o nulla.

Dalla data 28/12/2021 è assente per malattia un'amministrativa con esperienza e probabilmente la sua assenza si prolungherà per alcuni mesi.

Ciò sommato al pensionamento dell'amministrativa citata precedentemente creerà sicuramente difficoltà nello svolgimento delle normali pratiche d'ufficio.

La Direzione ha garantito soluzioni a riguardo a breve.

A seguito del pensionamento, per raggiunti limiti d'età di n.1 Veterinario di Area A (ultimo giorno lavorativo 31/05/2022) si valuterà lo spostamento nel ruolo lasciato libero di una figura analoga che ad oggi opera presso DVSAOA, che ha inoltrato alla Direzione Generale ed Amministrativa domanda per avvicinamento essendo residente in Vallecamonica.

Nel caso durante l'anno in corso vi fossero dimissioni o richieste di mobilità presunte, si accederà alle graduatorie di Area A e Area B attive da marzo 2022, presso ATS Montagna.

In seguito all'assunzione in data 16/01/2022 di un nuovo Tecnico della Prevenzione, il contingente pare al momento adeguato alla necessità di servizio. Ciò comporterà un necessario periodo di formazione ed affiancamento, assorbendo risorse specifiche anche per permettere dopo questa fase la riorganizzazione del servizio di Pronta Disponibilità.

Con le risorse di cui al Fondo Funzioni Non Tariffabili vengono sostenuti gli oneri per gli incarichi libero professionali per la sterilizzazione di parte delle colonie feline, per gli interventi di pronto soccorso specialistici su animali d'affezione privi di proprietà e per la gestione di parte della bonifica sanitaria degli allevamenti.

Gli incarichi di cui trattasi sono ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai dirigenti veterinari.

L'attività dipartimentale e distrettuale ha come riferimento le seguenti sedi con la presenza di uffici di pertinenza: Breno (sede centrale), Edolo, Cedegolo, Darfo B.T., Pisogne ed il Canile Sanitario nel Comune di Lozio.

L'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica - Sebino ha prestato nel tempo una costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale oltre che per i collegamenti "da remoto" indispensabili nella situazione di emergenza legata al COVID 19.

Si ritiene, nel 2022, di proseguire e terminare l'informatizzazione di tutte le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D. lgs n. 32/2021 che hanno comportato notevoli disagi in fase di adeguamento del software.

Presso la sede centrale di Breno è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai dispositivi di protezione individuali (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali, mascherine ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza. Anche il personale amministrativo dispone dei DPI legati alla pandemia.

Sono anche presenti due Kit per le emergenze epidemiche

A disposizione del personale che lavora sul territorio vi è un parco automezzi aziendali che necessita di essere integrato ed ammodernato visto il chilometraggio percorso.

Presso la sede di Breno, Edolo, Cedegolo, Pisogne ed il Canile Sanitario di Lozio sono presenti adeguate dotazioni informatiche e d'ufficio.

### **Considerazioni fondamentali attinenti ACTVCS**

**Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quantitativamente tutto quello presente e provvedere a gestire le carenze dovute a pensionamenti, maternità malattie.**

**Il personale Dirigente Veterinario in servizio alla data di approvazione del presente Piano risulta fondamentale, per garantire LEA, attività a richiesta e attività programmata di competenza di ACTVCS, risulta essenziale e indispensabile che, anche in caso di cessazione, trasferimento, assenza per causa di forza maggiore prolungata nel tempo, che il personale Dirigente venga puntualmente sostituito.**

**Per quanto concerne il personale Tecnico della Prevenzione si deve evidenziare l'attuale congruità della numerosità del personale**

### **Sanzioni DVSAOA**

La tabella riportata di seguito rappresenta, nel merito degli accertamenti di infrazioni aventi natura amministrativa e/o penale nei Distretti Veterinari Ovest, Centro, Est VALT e AL, la situazione verificatasi nel corso dell'anno 2021:

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA SANZIONE PECUNIARIA	NUMERO DI SANZIONI	IMPORTO SANZIONE COMMINATA (MISURA RIDOTTA)
SSA	79	20.785,31 €
SIAOA	24	38.480,00 €
SIAPZ	4	25.212,00 €
SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA COMUNICAZIONE NOTIZIA DI REATO	NUMERO Ndr	
SSA	6	
SIAOA	4	
SIAPZ	2	

A queste sanzioni si aggiungono i provvedimenti sanzionatori eventualmente irrogati nel corso dell'anno 2021 da altre Autorità competenti quali Carabinieri NAS e Forestali, Capitaneria di Porto, Polizie Provinciali e Locali, Polizia Stradale, ecc.

## Sanzioni ACT VCS

Nell'anno 2021 sono state elevate n. 46 sanzioni per un totale di € 31.018,00 da parte del personale di controllo del Distretto di Medicina Veterinaria, dei Carabinieri Forestali e dalle Guardie Eco-Zoofile (OIPA), come da tabella seguente:

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA SANZIONE PECUNIARIA	ENTE ACCERTATORE	IMPORTO SANZIONE COMMINATA (MISURA RIDOTTA)
SSA	n. 22 ACT VCS	5.338,00 €
	n. 3 Guardie zoofile OIPA	650,00 €
	n. 7 Carabinieri Forestali	2.550,00 €
SIAOA	n. 9 ACT VCS	12.180,00 €
SIAPZ	n. 5 ACT VCS	10.300,00 €
SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA NOTIZIA DI REATO		ENTE ACCERTATORE
Nel 2021 sono state effettuate n.1 notizie di reato		n.1 ACT VCS

## Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2021)

In relazione all'annualità trascorsa, il DVSAOA e l'ACT VCS, hanno garantito la regolare erogazione delle attività di competenza e hanno pienamente raggiunto gli obiettivi propri, vincolanti e strategici ovviamente rimodulati, a seguito dell'emergenza pandemica, secondo le pertinenti e specifiche indicazioni regionali e ministeriali.

## Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" che è entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA"

In fase di prima sperimentazione (anno 2020) il Comitato Lea ha individuato 22 indicatori, 2 dei quali appartenenti al sottoinsieme PREVENZIONE:

*Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino*

*Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale*

Questi, come detto alla luce delle note attinenti alla rimodulazione dei controlli, sono state esaustivamente garantiti.

## Rendicontazione (PIAPV 2021)

Come previsto dalle regole regionali, tutti gli obiettivi previsti sono stati correttamente ed esaustivamente rendicontati all'UO Veterinaria regionale attraverso i pertinenti sistemi informativi effettuando le azioni cogenti, contemplate dalle regole medesime, atte a garantire l'introduzione delle informazioni nel Sistema Informativo Veterinario Integrato.

Così pure anche gli obiettivi aziendali e di performance sono stati, dai due Dipartimenti dell'area veterinaria, rendicontati alla Direzione Strategica attraverso lo specifico gestionale.

Ciò ha consentito, all'UO Veterinaria stessa e alla Direzione dell'Agenzia, una completa verifica dei dati e delle informazioni introdotte finalizzata alla valutazione delle attività garantite da DVSAOA e ACT VCS nell'anno 2021 attraversato altresì dall'emergenza pandemica.

Inoltre, l'ACT VCS con verbale (Prot. ATS Montagna 11357/2022 del 22/02/2022) ha rendicontato gli obiettivi 2021 con ampia sintesi riepilogativa condivisa dai Responsabili di Servizio di Area A, B e C e dai Direttori di SPV e Distretto VCS/ACTVCS.

### **Conclusioni relative al PIAPV 2021**

È quindi possibile evidenziare che DVSAOA e ACT VCS hanno dato piena attuazione a tutte le attività previste per l'anno 2021 raggiungendo soddisfacentemente tutti gli obiettivi di riferimento:

1. disposti da Regione Lombardia;
2. cogenti ai sensi delle disposizioni legislative vigenti;
3. programmati dai Dipartimenti;
4. a richiesta di privati e/o Ditte/Imprese;
5. previsti dalla Direzione Strategica;
6. come detto sempre alla luce dei mutamenti imposti dall'emergenza pandemica da COVID 19 che anche nel 2021 ha imposto limitazioni per almeno 2 mesi obbligando DVSAOA e ACTVCS ad eseguire esclusivamente le attività definite "inderogabili". e secondo le disposizioni rimodulative ministeriali e regionali.

Si deve anche evidenziare che oltre agli obiettivi sopra esposti sono state garantite, come consueto, anche tutte le attività istituzionali nel settore della **Sanità Pubblica Veterinaria**, quali:

1. profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili agli uomini e a carattere diffusivo degli animali;
2. gestione delle anagrafi zootecniche (registrazioni allevamenti, movimentazioni ecc.);
3. attività in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
4. verifiche volte al rispetto dei requisiti previsti per l'accesso agli aiuti comunitari (condizionalità);

e nel settore della **Sicurezza Alimentare**, quali:

1. ispezione e vigilanza veterinaria sugli impianti di macellazione presenti (fondamentalmente di ungulati ed avicoli) inerenti al rispetto del benessere animale e l'igiene della macellazione con il conseguente giudizio ispettivo sulle carni;
2. gestione delle anagrafi delle industrie alimentari registrate e riconosciute;
3. controlli e vigilanza sulla produzione, trasformazione e commercializzazione di tutti gli alimenti di origine animale compresi i controlli sulla produzione primaria del latte a seguito di segnalazione del superamento dei parametri previsti dall'allegato III sezione IX del Reg 853-2004;
4. prestazioni "a richiesta" avanzate da privati cittadini, singoli e/ associati e da Ditte sia nel settore della produzione primaria che in quello della lavorazione secondaria e dell'industria alimentare;
5. attività di verifica su allerte ed emergenze alimentari;
6. indagini ed accertamenti in casi di ipotesi di Malattie Trasmesse da Alimenti.

Anche l'attività di Controllo Ufficiale in vigilanza congiunta con il personale del DIPS è stata effettuata compiutamente ed esaustivamente.

## **TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI**

### **Attività per l'annualità 2022**

Come sopra detto, la legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare svolta dai Distretti di Medicina Veterinaria mentre, la DGR n. 2734/2011 prevede che ciascun Dipartimento approvi il proprio Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'Unità Organizzativa Veterinaria di Regione Lombardia.

Le attività del 2022 saranno orientate allo svolgimento dei Piani di controllo di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria (ricomprese nei LEA) ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in linea con i provvedimenti citati e con tutte le successive indicazioni regionali.

Il Dipartimento Veterinario, quale Autorità Competente, è tenuto a garantire la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali.

Il presente Piano, quindi, seguita a stabilire anche un quadro armonizzato sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna di programmazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali diverse dai controlli ufficiali sull'intera filiera agroalimentare tenendo conto delle norme previste dal sopraddetto Reg. UE 2017/625 e dalla pertinente legislazione di settore.

Si promuove inoltre, l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e dei Distretti Veterinari in sintonia con il Manuale Operativo delle Autorità Competenti, adottato con la Delibera 493/2017, in ottemperanza alla DGR N.X/6299 del 6/03/2017, e di concerto con il DIPS dell'ATS della Montagna.

### **Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori**

Anche per il 2022 si conferma il sistema di verifiche interne e di audit (quest'anno saranno svolti in campo e in contemporanea al Veterinario Ufficiale) per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Anche per l'anno 2022 i fondi funzione assegnati annualmente per l'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, in ottemperanza dell'art. 100 comma 2 della LR 33/2009, sono vincolati per le attività previste da questo Piano e per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

A tal fine sarà predisposta una proposta di allocazione delle risorse così da consentire, entro 11/04/2022, l'adozione di idoneo provvedimento aziendale e la successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo all'UO Veterinaria.

La D.G.R. n. X/6077 del 29 dicembre 2016, che riguarda la semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti di riconoscimento ai sensi dei Regolamenti CE 183/2005 e 853/2004 e di registrazione e riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009, con la creazione del fascicolo informatico di impresa, dovrà continuare a trovare piena implementazione.

Tenuto conto che lo strumento "audit" appare maggiormente efficace nel rilievo dell'effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Legge alimentare, si farà corso ad un utilizzo più estensivo della tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale con la programmazione e l'attuazione almeno del 35% di tali controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti mediante audit e verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC entro 15 gg. dal termine stabilito.

In attuazione del Piano Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 di Regione Lombardia si prevede di svolgere attività di controllo integrata /congiunta e/o condivisa) con altre Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi negli ambiti e con le entità specificate.

### **Sanità Animale**

Si conferma, anche per la corrente annualità, l'interesse prioritario all'applicazione puntuale delle azioni di sorveglianza sanitaria e prevenzione nei confronti delle malattie infettive, con particolare riferimento all'Influenza Aviaria e alla Peste Suina Africana. Quindi si assicurerà l'attività di sorveglianza sugli allevamenti secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in funzione del livello di rischio individuato per ogni allevamento secondo le indicazioni regionali.



In caso di insorgenza di focolai si attueranno i protocolli operativi atti a garantire la rapida estinzione degli stessi e a diminuire il rischio di diffusione delle malattie, secondo quanto stabilito dalla norma nazionale e regionale.

Si svolgerà altresì un corretto e puntuale monitoraggio attivo e passivo della fauna selvatica al fine di poter identificare rapidamente l'eventuale comparsa delle suddette patologie e di assicurare la rapida adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontro di positività.

Anche il Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo, DGR XI/2012 del 31 luglio 2019, che ha acquisito il parere favorevole della III Commissione Consiliare competente (nota prot. CRL.2019.0014052 del 01/10/2019) è stato approvato in data 11/11/2019 DGR n. XI/2392 seguirà a essere operativo.

Nell'ambito delle emergenze non epidemiche, l'art. 1 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 che codifica il Codice della Protezione Civile inserisce esplicitamente, nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. Con l'attuazione del nuovo codice obiettivo prioritario dei Dipartimenti Veterinari è garantire la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e tutelare la sicurezza alimentare della popolazione calamitata attraverso l'attività di formazione teorica e pratica.

### **Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità**

Nel 2022 si continuerà a dare completa attuazione al relativo Piano Regionale Farmacosorveglianza.

Sarà assicurata la corretta implementazione delle anagrafi dei veterinari liberi professionisti e delle autorizzazioni alle scorte degli allevamenti, al fine di facilitare l'utilizzo del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario.

Qualsiasi variazione anagrafica relativa agli impianti produttivi e alle relative autorizzazioni dovrà essere aggiornata entro 7 giorni nei sistemi informativi.

Inoltre, devono garantire, attraverso un'attività di controllo, l'applicazione dell'All. II del Reg. (CE) n. 1099/2009 nei macelli che erano già in attività alla data del 01/01/2013. Suddetti impianti devono rispettare le disposizioni del citato Allegato a partire dal 8 dicembre 2019.

Anche nel campo dell'Alimentazione Animale deve essere assicurata la rintracciabilità dal fabbricante all'utilizzatore finale anche per favorire l'efficacia nell'applicazione dei controlli ufficiali; è dunque necessario implementare il sistema di registrazione e riconoscimento di tutte le imprese del settore dei mangimi da parte dei Dipartimenti Veterinari.

La supervisione dei controlli condizionalità, anche per il 2022, riguarderà, secondo le indicazioni regionali, il 100% dei controlli con esito non conforme e almeno il 10% dei conformi.

Infine, si dovrà verificare che le pratiche trasmesse o registrate nei Sistemi Informativi Regionali siano complete nel 100% dei casi.

### **Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione**

Le malattie trasmesse dagli alimenti, seppure abbiano un impatto apparentemente minore sulla popolazione generale rispetto ad altre patologie, causano ogni anno danni importanti in termini di danni alla salute (ricoveri, inabilità temporanee e/o permanenti, decessi ecc.) ed economici (perdita di prodotti, calo delle vendite).

La rapida individuazione della fonte primaria della malattia e dei fattori favorevoli che ne determinano e facilitano l'istaurarsi e il diffondersi costituisce quindi una esigenza sia al fine di limitare i danni di cui sopra, sia di acquisire nuove conoscenze/informazioni e di predisporre misure preventive più efficaci.

La complessità della situazione e la necessità di riposte rapide ed efficaci nel caso in cui si sospetti un focolaio di malattia alimentare, comporta che venga attivata una serie di misure e modalità di collaborazione molto stretta tra servizi con competenze diverse – Medicina Preventiva delle Comunità (MPC), Igiene degli Alimenti di O.A. (SIAOA), Sanità Animale (SSA), Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) – così da permettere una rapida individuazione e controllo della/e fonte/i del focolaio.

## TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI

### SCHEDE ANAGRAFICHE

#### 4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all’attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B e C.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed all’Agenda Digitale
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a. e Sistema Camerale
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2023
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Quanto di competenza è stato garantito, coerentemente alle indicazioni regionali, si prosegue seguendo le indicazioni contenute nella Circolare 1/2022.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.2 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625;
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà collaborare allo sviluppo del cruscotto nel DWH veterinario regionale per l’impiego degli indicatori di <i>performance</i> sui vari Piani. Tale cruscotto potrà essere impiegato in un sistema di benchmarking inter-distrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Indicatore di risultato	Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con indicatori di <i>performance</i> da impiegare nell’ambito distrettuale di DVSAOA e ACTVCS
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
Rendicontazione	Relazione sullo sviluppo e sulla applicazione del cruscotto di benchmarking inter-distrettuale al 31/01/2023
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Obiettivo garantito per quanto possibile, di concerto alle indicazioni dell’UO Veterinaria di RL, si prosegue seguendo le indicazioni contenute nella Circolare 1/2022.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.3 Piano di Audit interno</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l’efficienza, l’efficacia e l’appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)

Rendicontazione	- Trasmissione del “Piano di audit interno” entro la data di trasmissione del PIAPV 2022 - Trasmissione della “Relazione finale” entro il 31/01/2023
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Anche per quest’annualità viene data particolare importanza al Sistema di controllo attraverso audit interni che è previsto sia dal Piano Integrato Regionale della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 – 2023 che dalle Regole di sistema per l’anno 2020. Quindi anche per l’anno 2022 il DVSAOA e l’ACT VCS programmano un Piano di audit interni, da effettuarsi in campo, in attuazione del POAS deliberato dall’Agenzia di Tutela della Salute della Montagna. Si prevede che ciascuna delle due articolazioni organizzative svolga gli audit al proprio interno e non, come nel recente passato, una sull’altra. Le specifiche del piano sono definite al capitolo TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI del presente documento.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.4 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023</b>																
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell’art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; legge regionale 33/2009, Piano Regionale Integrato AC Programmazione 2022																
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																
Indicatore di risultato	Non viene previsto un indicatore in quanto non viene definita una numerosità programmata dei controlli da effettuare																
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio																
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti																
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																
Rendicontazione	Rendicontazione annuale attività svolta																
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Con la declinazione 2022 del Piano in oggetto l’UO Veterinaria non ha definito una numerosità delle attività programmate. L’ATS, e quindi il DVSAOA e l’ACT VCS, per il 2022 pianifica gli interventi concordando, volta per volta, con le AC riportate nella tabella seguente gli ambiti entro cui svolgere l’attività (data, località, modalità, ambito professionale) L’attività di controllo potrà svolgersi con modalità congiunta o con modalità coordinata con la corrispondente AC.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th style="background-color: yellow;">Autorità Competenti coinvolte</th> <th style="background-color: lightgreen;">AMBITO Principale di afferenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS</td> <td>Farmacosorveglianza e Benessere in allevamento</td> </tr> <tr> <td>Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri</td> <td>Fauna selvatica cacciata - DOP Prodotti Caseari</td> </tr> <tr> <td>Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)</td> <td>DOP Prodotti Caseari - IGP Prodotti Salumeria</td> </tr> <tr> <td>Capitaneria di Porto di Genova e di Venezia</td> <td>Prodotti ittici</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Polizia Stradale</td> <td>Benessere animale durante il trasporto</td> </tr> <tr> <td>Controllo trasporto alimenti</td> </tr> <tr> <td>Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC)</td> <td>Animali e derrate alimentari introdotte da Paesi Comunitari</td> </tr> </tbody> </table> <p>Comunque, per il 2022 saranno garantiti tutti i controlli richiesti dalle varie Autorità Competenti</p>		Autorità Competenti coinvolte	AMBITO Principale di afferenza	Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS	Farmacosorveglianza e Benessere in allevamento	Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri	Fauna selvatica cacciata - DOP Prodotti Caseari	Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)	DOP Prodotti Caseari - IGP Prodotti Salumeria	Capitaneria di Porto di Genova e di Venezia	Prodotti ittici	Polizia Stradale	Benessere animale durante il trasporto	Controllo trasporto alimenti	Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC)	Animali e derrate alimentari introdotte da Paesi Comunitari
Autorità Competenti coinvolte	AMBITO Principale di afferenza																
Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS	Farmacosorveglianza e Benessere in allevamento																
Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri	Fauna selvatica cacciata - DOP Prodotti Caseari																
Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)	DOP Prodotti Caseari - IGP Prodotti Salumeria																
Capitaneria di Porto di Genova e di Venezia	Prodotti ittici																
Polizia Stradale	Benessere animale durante il trasporto																
	Controllo trasporto alimenti																
Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC)	Animali e derrate alimentari introdotte da Paesi Comunitari																

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.1.5 Adempimenti in materia di “PAC/PSR/Condizionalità</b>
Normativa di Riferimento	DM n. 2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n.48173 del 06/07/2021; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.17170 del 10/12/2021 “Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2021”; DG Welfare - Circolare Regionale n.5 del 22/09/2021.

Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> <li>• Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</li> <li>- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</li> </ul> </li> </ul>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6- CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente compresi i provvedimenti conseguenti. Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria, di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Per 2022 si darà attuazione ai controlli che saranno disposti dall'UO Veterinaria di RL secondo le modalità operative previste.

## 4.2 Settore Salute animale e Igiene Urbana

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.1 Mantenimento livello sanitario</b>
Normativa di Riferimento	Allegato 1 analisi epidemiologica OEVR per bonifica sanitaria; Allegato 2 Circolare 2021;
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	In continuità con l'anno precedente, verrà garantita, per quanto di competenza e coerentemente alle indicazioni regionali contenute nella Circolare Regionale n° 1 del 11/03/2021, la prosecuzione del percorso intrapreso.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini</b>
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i., Reg di esecuzione (UE) 2022/160 del 4 febbraio 2022, D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i. D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i., Provvedimento 26 maggio 2005, D. lgs 58/2004, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>La corretta gestione anagrafica degli animali allevati è propedeutica a tutti i controlli di sanità animale e con tale obiettivo il Servizio di Sanità Animale procede alla puntuale registrazione delle aziende Zootecniche, alla loro geo-referenziazione, all'aggiornamento costante dell'anagrafe informatizzata delle aziende e, per gli operatori per il quale risulta delegato, all'aggiornamento della posizione anagrafica degli animali.</p> <p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che sia sottoposto a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In BDR il numero complessivo di allevamenti aperti al 31/12/2021 è di 2044, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2022 risulta pertanto essere di 61 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN.</p> <p><b>ACT VCS</b> Verranno effettuati n° 20 controlli su allevamenti (1/3 del totale= 61) rispettando criteri selezione degli allevamenti e la % richiesta in Condizionalità 2022</p> <p><b>DVSAOA</b> Verranno effettuati controlli in n° 41 allevamenti, ovvero i 2/3 dei controlli previsti per ATS Montagna. I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gradazione del rischio elevata secondo l'algoritmo regionale estraibile dal portale DHW;</li> <li>• assenza di controlli nel triennio precedente oppure controlli sfavorevoli nel medesimo periodo;</li> <li>• elevato numero di capi.</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini</b>
-------------------	---

Normativa di Riferimento	Reg (CE) 21 del 2004 e s.m.i., Reg di esecuzione (UE) 2022/160 del 4 febbraio 2022, Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 5% dei capi ovicaprini presenti sul territorio, verificando almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In BDR il numero complessivo di allevamenti aperti al 31/12/2021 è di 3217, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2022 risulta pertanto essere di n° 96 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN (capi da controllare n.2447=5% di 48947)</p> <p><b>ACT VCS</b> Verranno effettuati n°32 controlli. (1/3 del totale= 96) e almeno 1/3 del 5% dei capi =808 (1/3 di quanto richiesto=2447) e la % richiesta in Condizionalità 2022</p> <p><b>DVSAOA</b> Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 64 allevamenti (2/3 dei controlli previsti). I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di controlli nel triennio precedente oppure controlli sfavorevoli nel medesimo periodo;</li> <li>• elevato numero di capi;</li> <li>• variazioni recenti nella situazione aziendale;</li> <li>• gregge autorizzato come "gruppo di monta" nell'ambito del Piano di Selezione Genetica per la resistenza Scrapie Classica;</li> <li>• tipologia produttiva;</li> <li>• compresenza di più specie animali nella medesima azienda.</li> </ul>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi</b>
Normativa di Riferimento	Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lgs. 200/2010, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In BDR il numero complessivo di allevamenti aperti al 31/12/2020 è di 1021, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2022 risulta pertanto essere di n° 10 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN</p> <p><b>ACT VCS</b> Verranno effettuati n° 4 controlli (1/3 del totale= 10 allevamenti) rispettando la % di scelta dei criteri e la % richiesta in Condizionalità 2022</p>

	<p><b>DVSAOA</b></p> <p>Verranno effettuati controlli in n° 6 allevamenti (2/3 dei controlli previsti). I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di controlli nel triennio precedente oppure controlli sfavorevoli nel medesimo periodo;</li> <li>• elevato numero di capi;</li> <li>• tipologia produttiva</li> </ul>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi</b>
Normativa di Riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anagrafe_DM_30092021_GU_302_21_12_2021</li> <li>- Nota MdS - 0030394-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative e avvio del periodo di consolidamento</li> <li>- Nota MdS - 0030392-24122021-DGSAF-MDS-P Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" – prime istruzioni operative per produttori, fornitori e distributori di mezzi di identificazione degli equini</li> <li>- Nota MdS - 0030399-24122021-DGSAF-MDS-P DM indicazioni per organismi di rilascio e loro autorizzazione</li> <li>- Nota MdS - 0000083-04012022-DGSAF-MDS-P istruzioni operative per la compilazione del documento di accompagnamento e per la registrazione dei movimenti degli equini in BDN</li> <li>- Nota RL G1.2019.0028272 modello IV informatizzato</li> </ul>
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 5% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In BDR il numero complessivo di allevamenti aperti al 31/12/2021 è di 2664, la numerosità di controlli stabilita per l'anno 2022 risulta pertanto essere di 133 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN</p> <p><b>ACT VCS</b></p> <p>Verranno effettuati n° 44 controlli (1/3 del totale=133) rispettando la % di scelta dei criteri.</p> <p><b>DVSAOA</b></p> <p>Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in 89 allevamenti (2/3 dei controlli previsti). I controlli da effettuare sono stati suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di controlli nel biennio precedente oppure controlli sfavorevoli nel medesimo periodo;</li> <li>• elevato numero di capi;</li> <li>• tipologia produttiva.</li> <li>• presenza di più tipologie di equidi nella medesima azienda.</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.6 Controlli I&amp;R allevamenti apistici</b>
Normativa di Riferimento	Decreto 4 dicembre 2009; DM 11 agosto 2014; Nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; Nota 7447 del 24 marzo 2016; Check list ministeriale; L. R. 21 maggio 2020 n. 11 - Decreto 9528 del 13/07/2021 "Linee guida per il settore apistico"
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;

Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali. La data in cui vengono effettuati i controlli, l'esito degli stessi ed eventuali sanzioni irrogate devono essere registrate nel Sistema informativo veterinario nazionale mediante accesso in autenticazione federata
<b>Attività 2021 DVSAOA ACT VCS</b>	<p>In base all'art.11 del D.M. 11 agosto 2014 i Servizi Veterinari sono tenuti a svolgere controlli ai fini della verifica della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici, secondo i criteri e le modalità definite dalla normativa vigente nazionale ed avvalendosi delle informazioni registrate nella BDA. I servizi veterinari competenti effettuano verifiche mirate con l'ausilio di specifica check-list predisposta dal Ministero della salute sottoponendo a controllo annuale almeno l'1% degli apiari situati nel territorio di competenza, selezionati sulla base dell'analisi del rischio. La percentuale è calcolata sulle postazioni censite sia stanziali che nomadi. In caso di riscontro di infrazioni. In BDN il numero complessivo di apiari aperti al 31/12/2021 è di 2737 la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2022 risulta pertanto essere di n° 27 apiari.</p> <p><b>ACT VCS</b> Verranno effettuati n°9 controlli (1/3 del totale=27) rispettando la % di scelta dei criteri</p> <p><b>DVSAOA</b> Verrà effettuato un controllo in almeno n° 12 apiari stanziali e n° 6 apiari nomadi per complessivi n° 18 apiari, suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e rispettando i seguenti criteri di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non conformità evidenziate nel corso di controlli ufficiali anche per altre finalità</li> <li>• attività di compravendita di api e materiale biologico;</li> <li>• numero degli apiari e delle movimentazioni per nomadismo;</li> <li>• cambiamenti rilevanti della situazione aziendale relativamente alla consistenza e all'ubicazione degli apiari;</li> <li>• situazione epidemiologica delle malattie infettive e diffuse nel territorio sede degli apiari</li> </ul>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole</b>
Normativa di Riferimento	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, DM 13/11/2013, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Filiere, Operatori delegati.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>La corretta gestione anagrafica degli animali allevati è propedeutica a tutti i controlli di sanità animale e con tale obiettivo il Servizio di Sanità Animale procede alla puntuale registrazione delle aziende Zootecniche, alla loro geo-referenziazione, all'aggiornamento costante dell'anagrafe informatizzata delle aziende. Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che il Servizio Veterinario debba effettuare verifiche periodiche inerenti alle disposizioni del DM 13/11/2013 e registrarne in BDR/BDN la data, il motivo e l'esito. La frequenza e la numerosità dei controlli sono stabilite dai Servizi Veterinari competenti secondo la valutazione del rischio attribuita all'azienda dal servizio stesso, sulla base di parametri epidemiologici, della capacità strutturale e di altre condizioni sanitarie rilevanti. Il numero minimo di controlli annui è fissato al 3 % delle unità produttive avicole (esclusi gli allevamenti familiari). In fase di controllo verranno verificate le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo in caso di ispezione presso incubatoi e svezzatori, oppure negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo per le altre tipologie di allevamenti. In aggiunta, prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca Salmonella dovrà essere condotta da una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento.</p> <p><b>ACT VCS</b> Verranno effettuati n° 0 controlli (1/3 dell'1% di n° 18) su allevatori avicoli selezionati sulla base dell'analisi del rischio.</p> <p><b>DVSAOA</b> Verranno effettuati n° 1 controlli (2/3 dell'1% di n° 18) su allevatori avicoli selezionati sulla base dell'analisi del rischio.</p>



SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018</b>
Normativa di Riferimento	Decreto Ministero della Salute 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019, nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Nel 2022 sono previsti controlli nell' 1'1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti, l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti ,nell' 1'1% del totale delle elicicoltura aperte al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. Per le specie incluse nel D.M. 02/03/2018 (lagomorfi – elicicoltura – camelidi) gli allevamenti che in BDN risultano essere privi di animali per più' di dodici mesi saranno controllati obbligatoriamente anche al fine di registrarne la cessazione di attività e gli allevamenti che non hanno provveduto a comunicare il censimento dei capi in BDN entro il 31/01/2021.</p> <p><b>ACT VCS</b></p> <p>Il numero di controlli previsti per l'anno 2022 è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allevamenti di camelidi: – 1 controllo previsto</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b></p> <p>Il numero di controlli previsti per l'anno 2022 è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elicicoltura: 2 allevamenti aperti al 31/12/2021 – 1 controllo previsto</li> <li>• allevamenti di lagomorfi aperti al 31/12/2021 (escluso autoconsumo): 6 - 1 controllo previsto</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.9 “Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01/02/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06/03/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22/01/2020; Capitolo 5.3.1 della Circolare 1.2021; Protocollo G1.2021.0046026 del 13/07/2021, Nota Regione Lombardia G1.2021.0058515 del 04/10/2021; Nota Regione Lombardia G1.2021.0063365 del 09/11/2021
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

Si ritiene di mantenere il controllo biennale per TBC e quadriennale per Bru-LEB al fine di ottimizzare la programmazione e la realizzazione dei controlli nell'ambito montano ove una percentuale altissima di allevamenti pratica l'alpeggio in promiscuità con altri allevamenti.

#### ACT VCS

Nel 2022 si programma la seguente attività

Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	TBC	BRU-LEB	n. capi a tab. IBR
VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	94	2784	2100	2100
VVLLPP	TBC-IBR (S21)	63	2036	0	930
VVLLPP	Solo TBC (S21)	58	690	0	0
VVLLPP	Solo IBR (S25)	109	0	0	519
VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattaz,	30	0	0	1292
Totale		354	5510	2100	4841

Oltre a questi verranno sottoposti a IDT gli allevamenti correlati al focolaio aperto a Niardo e Vezza d'Oglio a marzo 2022, in n. 2 allevamenti riconducibili allo stesso proprietario.

#### DVSAOA

In seguito all'esito favorevole dei controlli per la profilassi della TBC bovina effettuati negli anni 2019-2021 negli allevamenti bovini da riproduzione controllati nel territorio della provincia di Sondrio, per il 2022 è previsto di:

- continuare con il controllo biennale TBC, in base all'analisi del rischio tenuto conto della diffusione della pratica dell'Alpeggio nel territorio dell'ATS della Montagna, e quadriennale per Brucellosi Bovina e Leucosi Enzootica Bovina al fine di ottimizzare la coincidenza temporale dei controlli TBC in allevamento.
- mantenere il controllo annuale TBC per i soli allevamenti bovini da riproduzione sede di focolaio nell'anno 2018,

che quindi per la Provincia di Sondrio i controlli verranno effettuati su base Comunale come da tabella 1 sotto riportata:

Tabella 1. Profilassi Bovini e Ovicapri Provinciali Sondrio - ANNO 2022

TBC bovini e BRU Ovicapri	BRU e LEB Bovini	TBC bovini e BRU Ovicapri	BRU e LEB Bovini
ALBAREDO PER SAN MARCO		MADESIMO	MADESIMO
ALBOSAGGIA		LIVIGNO	
ANDALO VALT.	ANDALO VALT.	MENAROLA	
ARDENNO		MONTAGNA IN VALTELLINA	
BEMA		NOVATE MEZZOLA	NOVATE MEZZOLA
BIANZONE		PEDESINA	PEDESINA
BUGLIO IN MONTE		PIANTEDO	
CAMPDOLCINO		POGGIRIDENTI	POGGIRIDENTI
CASPOGGIO	CASPOGGIO	PRATA CAMPORTACCIO	
CASTIONE ANDEVENNO	CASTIONE ANDEVENNO	RASURA	RASURA
CEDRASCO		ROGOLO	
CHIAVENNA	CHIAVENNA	SAN GIACOMO FILIPPO	
CHIESA IN VALMALENCO		SERNIO	SERNIO
CHIURO		SPRIANA	
COSIO VALTELLINO	COSIO VALTELLINO	TEGLIO	TEGLIO
FAEDO VALTELLINO		TORRE DI SANTA MARIA	TORRE DI SANTA MARIA
GEROLA ALTA	GEROLA ALTA	TOVO DI SANT'AGATA	TOVO DI SANT'AGATA
GORDONA		VAL MASINO	VAL MASINO
GROSIO	GROSIO	VALDIDENTRO	
GROSOTTO		VERCEIA	VERCEIA

- sottoporre a controllo tutti gli allevamenti bovini ed ovicapri siti negli altri comuni (Distretto Alto Lario) in base alle frequenze temporali delle qualifiche come sopra definite;
- sottoporre a controllo annuale per TBC e BRU gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo;
- sottoporre a controllo gli allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati, con IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla I° introduzione avvenuta nell'anno di

Attività  
DVSAOA  
ACT VCS

	<p>riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottoporre a controllo Allevamenti che introducono capi da Regioni non Ufficialmente indenni è IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione</li> </ul> <p>In BDR il numero complessivo di allevamenti bovini da riproduzione aperti al 31/12/2021 nel territorio DVSAOA è di n.1.049 allevamenti con presenti n. 25.426 capi bovini. Si prevede un controllo TBC in almeno 428 allevamenti con presenti 9764 bovini, e un controllo BRU- LEB in almeno 174 allevamenti con 3954 bovini presenti.</p> <p>Dovranno inoltre essere sottoposti a controllo sistematico con cadenza trimestrale le n.5 stalle di sosta attive nel territorio del DVSAOA, secondo quanto previsto dall'OM 18 maggio 2015 e smi ed alle modalità di rendicontazione ivi previste. Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE</b>
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Decisione (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE prevede l'esecuzione degli specifici test diagnostici sull'obex prelevato da tutti i capi bovini deceduti con età &gt; 48 mesi.</p> <p>Anche nel 2022 prosegue l'attività di controllo secondo le modalità previste, l'entità numerica degli interventi non risulta programmabile, sebbene sia stimabili in poco più di 300 (media degli ultimi 4 anni 308).</p> <p>Gli eventuali mancati prelievi verranno adeguatamente motivati e giustificati in BDR con apposito modulo.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.i., Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota DGSAF 17083 del 28.07.2020, Nota DGSAF 24826 del 18.11.2020, Nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020, nota RL G1.2020.0040849 del 01122020, nota DGSAF 15678 del 28.06.2021, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, nota DGSAF 29986 del 21.12.2021
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<b>ACT VCS</b> - Nel 2022 si riprende attività secondo la programmazione 2021. Previsti nel 2022 il controllo dei capi sentinella in 7 allevamenti un controllo a trimestre per un totale di 28 controlli

	<b>DVSAOA</b> - L'attività prevista è di un controllo trimestrale in n. 20 allevamenti per testare n. 124 animali sentinella. Sono inoltre previsti controlli settimanali in 2 allevamenti per sorveglianza entomologica secondo le modalità stabilite dal piano.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg. (UE) 2020/687, Reg. (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg. (UE) 2021/620, D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016; Capitolo 5.3.1 della Circolare 1/2021
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali;
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Nel 2021 verranno sottoposti a controllo n.272 allevamenti (5501 capi) con controllo sierologico di n.4056 capi</p> <p><b>DVSAOA</b> In BDR il numero complessivo di allevamenti ovis e caprini da riproduzione aperti al 31/12/2021 nel territorio DVSAOA è di n.2.219 allevamenti con presenti n. 32.265 capi di cui 12.560 ovis e 19705 caprini.</p> <p>In base all'analisi del rischio, tenuto conto della diffusione della pratica dell'Alpeggio nel territorio dell'ATS della Montagna, per la Provincia di Sondrio i controlli verranno effettuati su base Comunale come da tabella 1 di cui sopra, proseguendo anche negli allevamenti degli altri comuni del territorio del Distretto Alto Lario con il controllo biennale per Brucellosi ovis-caprina.</p> <p>Si prevede quindi nel DVSAOA un controllo BRU in almeno 1124 allevamenti con 18.387 ovis e caprini presenti.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine												
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11/12/2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0001908 del 25.01.2022, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, scheda "TSE sorveglianza 2022" allegata alla Circolare n.1/2022												
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni												
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1												
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore												
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;												
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli												
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA												
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>L'UO Veterinaria di RL, nel recepire le indicazioni ministeriali, circa l'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovis-caprine per l'anno 2022, ha assegnato all'ATS Montagna le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per la <b>categoria ovis e caprini morti</b>: permane l'obbligo di testare tutti gli ovis e i caprini di età superiore ai 18 mesi. Nel caso ciò non fosse possibile l'evento deve essere giustificato in BDR con apposito modulo.</li> <li>per la <b>categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi</b>: sia sugli animali della <b>specie ovina</b> che della <b>specie caprina</b>, viene previsto un campionamento minimo nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA. La ripartizione territoriale, a seguito di accordi con il Direttore SC Sanità Pubblica dell'ACT VCS, è riportata nella tabella posta di seguito.</li> </ul> <table border="1" data-bbox="454 1973 1423 2087"> <thead> <tr> <th>ATS MONTAGNA</th> <th>Totale ATS</th> <th>DVSAOA</th> <th>VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OVINI regolarmente macellati</td> <td>11</td> <td>6</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>CAPRINI regolarmente macellati</td> <td>136</td> <td>91</td> <td>45</td> </tr> </tbody> </table>	ATS MONTAGNA	Totale ATS	DVSAOA	VCS	OVINI regolarmente macellati	11	6	5	CAPRINI regolarmente macellati	136	91	45
ATS MONTAGNA	Totale ATS	DVSAOA	VCS										
OVINI regolarmente macellati	11	6	5										
CAPRINI regolarmente macellati	136	91	45										

	<p>L'attività non è programmabile. Vengono testati tutti i capi ovini &gt; 18 mesi macellati degli allevamenti sede di focolaio ed i correlati. Il DVSAOA con propria nota prot. n.16911 del 21/03/2022 ha provveduto a fornire le opportune indicazioni operative al personale Dirigente coinvolti</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.14 “Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001, DM 25 novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 -n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>L'attuazione del Piano declinato con D.d.s. 26 luglio 2016 è obbligatoria per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali. Al fine di evitare difficoltà nella gestione delle compravendite e nella movimentazione degli animali verso l'alpeggio si è stabilito di classificare tutti gli allevamenti di ovini presenti nel territorio dell'ATS della Montagna nella tipologia “commerciale”, eccezion fatta per quelli che hanno fatto specifica richiesta di essere considerati come autoconsumo e che ne hanno tutte le caratteristiche.</p> <p>Il piano prevede l'obbligo di sottoporre a genotipizzazione tutti i maschi in età riproduttiva, nonché gli agnelli e gli agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello. Le prove di genotipizzazione devono obbligatoriamente ed esclusivamente essere eseguite di anno in anno su tutti i nuovi maschi candidati alla quota di rimonta o su capi maschi di nuova introduzione nel gregge, a meno di certificazioni ufficiali che ne attestino il genotipo.</p> <p>Attualmente risultano esclusi dall'utilizzo per la riproduzione e dalla commercializzazione “da vita” tutti gli arieti suscettibili (recanti l'allele VRQ o privi di allele ARR) e resistenti eterozigoti, essendo scaduto il periodo di deroga per il mantenimento dei riproduttori “eterozigoti” non iscritti al L.G. o R.A. (ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK) secondo le specifiche di cui alla nota n.5423 del 02.03.21. Le movimentazioni debbono avvenire senza compromettere il livello di certificazione sanitaria dell'azienda di destinazione e pertanto sarà possibile movimentare tutti i soggetti con genotipo ARR/ARR senza restrizioni e le femmine tra allevamenti di pari livello. E' preclusa la possibilità di movimentazione degli animali da allevamenti con certificazione di livello inferiore verso allevamenti con certificazione di livello superiore mentre sarà possibile la movimentazione inversa.</p> <p>In ATS Montagna vengono testate anche le femmine costituenti i “gruppi di monta” delle razze Pecora Ciuta e Pecora di Corteno, essendo tali razze considera a rischio d'estinzione i maschi usufruiscono della deroga all'utilizzo degli arieti suscettibili (privi di allele VRQ) fino al 03/08/2023 e di quelli resistenti eterozigoti fino al 03/08/2026.</p> <p>Entro il 28 febbraio 2023 verrà inviata all'UO Veterinaria e all'OEVR una relazione inerente all'attività svolta. Il rispetto degli obblighi derivanti dal D.d.s. 26 luglio 2016 verrà verificato con la seguente periodicità: 100% aziende/3 anni.</p> <p><b>ACT VCS</b> Nel 2022, è prevista la genotipizzazione dei soggetti maschi destinati alla riproduzione in 503 allevamenti ovini - genotipizzazione linea femminile in n. 13 allevamenti Pecora Corteno – e 2 allevamenti Bergamasca.</p> <p><b>DVSAOA</b> Nel 2022 è previsto il controllo di tutti i maschi ovini destinati alla riproduzione in tutti gli allevamenti commerciali e di tutti i riproduttori (maschi e femmine) della razza Pecora Ciuta iscritti al registro di razza, al fine di garantire che i gruppi di monta rispettino i requisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi per i quali sono stati codificati.</p> <p>Si effettueranno i previsti controlli sulle aziende e si provvederà alla registrazione del livello di certificazione genetica delle greggi in BDR.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi- caprina</b>
Normativa di Riferimento	D.D.U.O. n. 10971/2010
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	NP
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Nel 2022 è previsto di sottoporre i caprini appartenenti agli allevamenti da riproduzione di capre da latte destinato al consumo alimentare (conferenti e con caseificio) e quelli partecipanti a fiere e manifestazioni, in base alla numerosità campionaria prevista dal DDUO n. 10971/2010 e nel caso di sieropositività ai successivi controlli in allevamento previsti dal piano.</p> <p><b>DVSAOA</b> Verranno sottoposti ai controlli sierologici per Agalassia contagiosa ovi-caprina i caprini appartenenti agli allevamenti da riproduzione di capre da latte destinato al consumo alimentare. In BDR al 31/12/2021 risultano registrati n. 99 allevamenti caprini da latte da sottoporre a controllo per agalassia contagiosa.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino</b>
Normativa di Riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.U.O.n.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore, per gli allevamenti della filiera export
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il piano in oggetto, avviato nell'anno 2009, ha permesso di mantenere sotto controllo la patologia e di far acquisire la qualifica di "accreditati" a tutti gli allevamenti di suini presenti sul territorio. La favorevole situazione epidemiologica, unita al fatto che la MVS non rientra tra le malattie elencate nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 2016/429 e s.m.i., ha portato il Ministero della Salute a sospendere l'attività di sorveglianza sul territorio nazionale, fatta salva l'attività negli allevamenti che, inseriti all'interno del circuito export, devono rispettare le garanzie sanitarie previste dai relativi certificati</p> <p><b>ACT VCS</b> Per il 2022 sul territorio di competenza non si rilevano allevamenti suini inseriti nel circuito export e pertanto non si procederà ad alcuna attività di sorveglianza della MVS, fatto salvo l'eventuale attivazione di impianti operanti in tale circuito commerciale.</p> <p><b>DVSAOA</b> Sul territorio di competenza al 31/12/2021 non si rilevano allevamenti suini inseriti nel circuito export e pertanto non si procederà ad alcuna attività di sorveglianza della MVS, fatto salvo l'eventuale attivazione di impianti operanti in tale circuito commerciale.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.17 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg. (UE) 2020/687, Reg. (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg. (UE) 2021/620, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e s.m.i.; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018, nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021

Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi	
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1	
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;	
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali. A seguito della riprogrammazione i controlli per il mantenimento della qualifica sanitaria. Sono ripresi nel mese di giugno con le frequenze previste dal DDUO 6206/2017, in relazione allo spazio temporale rimasto.	
Nuovo Piano MA	<p>A partire dall'anno 2021 Regione Lombardia attuerà sul proprio territorio quanto previsto dal "Piano di Eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna" (Piano unico a valenza interregionale), finalizzato al raggiungimento dello status sanitario di territorio indenne ai sensi della Decisione 2008/185/CE. Tra i requisiti necessari all'ottenimento della suddetta qualifica è necessario che non vi siano animali vaccinati sul territorio. La sospensione della vaccinazione per MA verrà attuata con il seguente calendario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione negli allevamenti suini da ingrasso a partire dal 30 Giugno 2021</li> <li>- sospensione per gli allevamenti da riproduzione a partire dal 1° gennaio 2022</li> </ul> <p>Il Piano prevede che tutte le aziende raggiungano e mantengano la qualifica di "Allevamento Indenne" ottemperando ai requisiti previsti dai punti 5 e 6 del Piano medesimo, che comprendono sia aspetti gestionali, sia il superamento di test diagnostici. In particolare, è prevista l'attuazione di accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina gE con frequenza e su campioni statisticamente significativi variabili a seconda della tipologia di allevamento. La qualifica verrà invece attribuita per indizione agli allevamenti da ingrasso fino a 30 capi che attuano il "tutto pieno/tutto vuoto" in una data corrispondente a quella di un sopralluogo effettuato in allevamento per altri controlli (verifica biosicurezza, controllo anagrafico, rilascio attestazioni sanitarie, controllo per accreditamento trichinellosi, ecc.) o di un controllo documentale, effettuato con cadenza almeno annuale, sulla provenienza degli animali introdotti. Gli allevamenti familiari sono esclusi dalla registrazione in BDR della qualifica.</p>	
	TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE (con Vaccinazione)
	Allevamento da riproduzione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti seguenti per il mantenimento della qualifica <ol style="list-style-type: none"> <li>a) viene applicato un programma vaccinale secondo lo schema previsto dal piano nazionale</li> <li>b) vengono introdotti solamente suini provenienti da allevamenti indenni</li> <li>c) non sono stati segnalati sintomi clinici o lesioni riferibili a MA negli ultimi 12 mesi</li> <li>d) gli animali da nuova introduzione non devono provenire da stalle di sosta, fiere o mercati</li> </ol> </li> <li>2) vengono eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</li> </ol>
	Allevamento da ingrasso ciclo continuo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica</li> <li>2) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</li> </ol>
	Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica</li> <li>2) è stato eseguito con esito favorevole un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</li> </ol>
	Allevamento familiare (fino a 4 capi)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica</li> <li>2) in regione viene svolto ogni anno un piano di monitoraggio che prevede il controllo di un numero di aziende selezionate casualmente tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%). All'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%.</li> </ol>
Allevamento da ingrasso (da 5	1) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica	

	capi fino a 30 capi)	2) in regione viene svolto ogni anno un piano di monitoraggio che prevede il controllo di un numero di aziende selezionate casualmente tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%). All'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%.
	Svezamento	1) è stato eseguito con esito favorevole un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
<p>Con nota Regionale Prot,13874 del 17/03/2021, si precisa che negli allevamenti suini (da riproduzione a ciclo chiuso e ingrasso) che non movimentano animali, in quanto la macellazione avviene in azienda, è sufficiente un controllo sierologico annuale.</p> <p>La sospensione della vaccinazione per MA viene attuata in tutte le aziende.</p>		
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b>  Nel 2022 sono previsti 2 controlli semestrali nelle seguenti tipologie di allevamenti: n° 9 cicli aperti e n° 9 cicli chiusi, n° 4 Ingrassio. Finissaggio ciclo continuo &gt;30capi e n°1 annuale ingrasso intermedio magronaggio, nelle tipologie elencate un controllo a cadenza semestrale verrà effettuato dai LLPP responsabili del piano, mentre i controlli annuali su ingrassi da 5 a 30 capi e nei familiari indicati da OEVR. verranno eseguiti da VU successivamente alla comunicazione.</p> <p><b>DVSAOA</b>  In BDR il numero complessivo di allevamenti suini da riproduzione aperti al 31/12/2021 è di n° 6 allevamenti tutti a ciclo aperto, mentre gli allevamenti da ingrasso con consistenza dichiarata al 31/03/2021 superiore a 30 animali risultano essere 4. In tutti i suddetti allevamenti verranno effettuati i previsti campionamenti. Ai restanti allevamenti da ingrasso presenti sul territorio, nel caso in cui attuano la pratica del "tutto pieno/tutto vuoto", la qualifica verrà attribuita per induzione, in caso contrario si procederà ai campionamenti con le modalità previste.</p>	

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.18 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini</b>
Normativa di Riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Circolare n. 1/2022 del 11/03/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b>  Nel 2022 verranno controllati n° 2 Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori di rischio, quali numero di movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA), presenza di cinghiali nel Comune e le movimentazioni complessive di suini intra ed extra regione nel singolo Comune, correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA.</p> <p>N° 13 Allevamenti industriali con capacità superiore a n° 20 capi, non ricompresi tra quelli a rischio. Tali controlli dovranno essere svolti utilizzando come strumento di lavoro la citata check list, compilando esclusivamente i campi riferiti ai requisiti cogenti. Nel sistema informativo dovrà essere inserito solo il controllo di biosicurezza suina, comprensivo delle non conformità riscontrate, senza provvedere alla compilazione informatizzata della check list.</p> <p><b>DVSAOA</b>  Con le modalità descritte per ACT VCS, nel 2022 sono previsti controlli in n° 6 allevamenti suini da riproduzione e in n° 6 allevamenti suini da ingrasso con capacità &gt; 20 suini.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.19 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA</b>
Normativa di Riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Nota MdS 10694_19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato – Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale;
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi



Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Nel 2022 verranno controllati n° 2 Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori di rischio, quali numero di movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA), presenza di cinghiali nel Comune e le movimentazioni complessive di suini intra ed extra regione nel singolo Comune, correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA.</p> <p>N. 13 Allevamenti industriali con capacità superiore a n° 20 capi, non ricompresi tra quelli a rischio Tali controlli dovranno essere svolti utilizzando come strumento di lavoro la citata check list, compilando esclusivamente i campi riferiti ai requisiti cogenti. Nel sistema informativo dovrà essere inserito solo il controllo di biosicurezza suina, comprensivo delle non conformità riscontrate, senza provvedere alla compilazione informatizzata della check list.</p> <p>Si proseguirà con la sorveglianza passiva</p> <p><b>DVSAOA</b> Si proseguirà con la sorveglianza passiva e con le verifiche dei requisiti di biosicurezza in base alle disposizioni vigenti con verifica di n. 2 allevamenti suini come da file trasmesso da OEVR</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.20 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella</b>
Normativa di Riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Nel 2022 sono previste n.2 ispezioni al fine di confermare la qualifica di "aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata" con la registrazione della qualifica sanitaria in BDR e eseguito programmi di monitoraggio (10%) controlli (esame trichinoscopico) su soggetti appartenenti alle 6 aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata ed effettuata la registrazione della qualifica sanitaria in BDR.</p> <p><b>DVSAOA</b> Quanto di competenza verrà garantito con un controllo nell'unica azienda suinicola che ha presentato richiesta di accreditamento nei confronti della Trichinella e per quelle che presenteranno nuove richieste</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria</b>
Normativa di Riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019; nota G1.2021.80 del 04/01/2021; note DGSEFA 23882; 25509; 33192; note G1.2020.39277 del 17/11/2020; G1.2020.40557 del 27/11/2020; G1.2020.40598 del 30/11/2020; PN 2022.
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filieri avicole; Laboratori accreditati

Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Per 2022 è prevista la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Allevamenti pernici ripopolamento” consistenza = n. 1: n.2 controlli primavera/autunno</li> <li>• “Allevamenti ovaiole “n° consistenza = n.2: controlli con cadenza semestrale</li> <li>• “Allevamenti svezzamento” consistenza = n. 3: controlli con cadenza trimestrale.</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b> In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevede nel 2022 di controllare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in 1 Allevamento da riproduzione e di ovaiole in fase di pollastra n. 2 controlli con prelievo di n. 5 campioni di sangue per capannone con cadenza semestrale nei 10 gg precedenti il primo carico verso l'allevamento;</li> <li>• in 6 Allevamenti da riproduzione e di ovaiole per un totale di n. 12 controlli sierologici con prelievo di 5 campioni di sangue per capannone con cadenza semestrale, nei 10 giorni precedenti il primo carico verso il macello;</li> <li>• in 1 Allevamento di svezzamento, per un totale di 4 controlli sierologici con prelievo di almeno 5 animali per unità produttiva con un minimo di 10 animali per azienda fino ad un massimo di 20, con frequenza trimestrale;</li> <li>• in 6 Allevamenti di struzzi per un totale di n. 6 controlli sierologici una volta/anno con prelievo sierologico di almeno 5 animali per capannone;</li> <li>• in .2 Allevamenti di anatre e oche (riproduzione e ingrasso) per un totale di 4 controlli con prelievo virologico (tamponi cloacali sui singoli soggetti e/o pool di feci fresche) di 5 animali per capannone con cadenza semestrale;</li> <li>• in 1 Allevamento di selvaggina (starne) per un totale di n. 2 controlli con prelievo di n. 5 campioni di sangue per voliera con cadenza semestrale.</li> </ul> <p>In particolare, pur indicando tutti gli accessi previsti dalla normativa e dalle indicazioni regionali, si rileva, dall'esame dei dati storici che particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a periodi brevi dell'anno, come nel caso di alcuni svezzatori. In tali tipologie pertanto è presumibile aspettarsi un numero minore di accessi rispetto a quelli previsti, così come per la tipologia degli allevamenti di struzzi che potrebbero presentare difficoltà nel campionamento se non al macello.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.22 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli</b>
Normativa di Riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022/2024
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> - Per 2022 è prevista la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “allevamenti ovaiole “, consistenza = n. 2: n. 1 controlli anno + mantenimento QS in autocontrollo VVLLPP</li> <li>• “allevamenti polli carne”, consistenza = n. 1: n.1 controllo anno</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b> - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevede nel 2022 di controllare con campionamento in 3 allevamenti di riproduttori Gallus Gallus controllabili, in 2 allevamenti di ovaiole controllabile e in 1 dei 7 allevamenti di polli da carne secondo la frequenza e le modalità previste dal Piano</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.23 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli</b>
Normativa di Riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 26 agosto 2005 e s.m.i.
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali

Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Nel 2022 verranno eseguiti i seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Allevamenti ovaiole “consistenza = n. 2: n.1 controllo anno</li> <li>• “Allevamenti svezzamento” consistenza = n.3: n. 1 controllo anno</li> <li>• “Allevamenti Broiler” consistenza = n. 1:n. 1 controllo anno</li> </ul> <p><b>DVSAOA</b> In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevede nel 2022 di controllare 3 allevamenti avicoli intensivi di riproduttori, 5 allevamenti di ovaiole, 1 di svezzatori, 6 di commercianti, 7 allevamenti di polli da carne e 1 allevamento di starni per un totale di 23 allevamenti controllati. Tali controlli saranno svolti congiuntamente con almeno un rappresentante della equipe di esperti, individuata e formata a suo tempo in ATS Montagna, per lo meno nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allevamenti di nuova costituzione/ampliamenti produttivi/cambio tipologia;</li> <li>• verifica rimozione non conformità.</li> </ul> <p>In ogni caso tali verifiche congiunte saranno programmate in modo che ogni 3 anni siano interessati tutti gli allevamenti.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease</b>
Normativa di Riferimento	Piano nazionale 2020 – 2025; DDUO 18138_2018; Nota MdS 756 del 14/01/2021
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Il Piano proseguirà anche nell’anno 2022 con la sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti di sintomatologia nervosa e prevede l’invio di n° 20 volatili (Gazze, Cornacchie, Ghiandaie e Tortore dal collare orientale) ogni mese da aprile a novembre per provincia Non sono previsti controlli di natura entomologica e degli equidi sentinella.</p> <p><b>DVSAOA</b> Il Piano proseguirà anche nell’anno 2022 con la sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti di sintomatologia nervosa, con l’attività di sorveglianza sull’avifauna sinantropica effettuata in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia, in base alla numerosità prevista in provincia di Sondrio di n. 10 volatili/mese per un totale di n. 80 volatili e con l’attività di sorveglianza entomologica nelle tre postazioni secondo il calendario concordato con IZSLER.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell’anemia infettiva degli equidi</b>
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 - Reg 1882/2018 D.M 2 febbraio 2016
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> L'attività non è programmabile, si procederà con il prelievo ematico a tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nei n. 6 allevamenti di muli e agli equidi non già controllati nei tre anni precedenti, ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc.) e i capi regolarmente macellati.</p> <p><b>DVSAOA</b> Si procederà con il prelievo ematico a tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle n. 43 aziende dove sono registrati allevamenti di muli e agli equidi non già controllati nei tre anni precedenti, ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc.) e i capi regolarmente macellati.</p>
--------------------------------	--

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.26 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina</b>
Normativa di Riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e smi
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> In base alle comunicazioni 2021 inerenti agli stalloni dichiarati per la destinazione alla riproduzione, sia naturale che artificiale, si stima di effettuare nel 2022 il controllo di circa n° 13 equidi.</p> <p><b>DVSAOA</b> In base alle comunicazioni 2021 inerenti agli stalloni dichiarati per la destinazione alla riproduzione, sia naturale che artificiale, si stima di effettuare nel 2022 il controllo di circa n° 10 equidi.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale</b>
Normativa di Riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata;
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> - Il Piano prevede l'invio a IZS della Lombardia e dell'Emilia di Brescia dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei comprensori di caccia del territorio dell'ACT VCS (CA1, CA2, CA3, CA4 e CA5)</p> <p><b>DVSAOA</b> - Il Piano proseguirà nell'anno 2022 con l'invio ai laboratori dell'IZSLER della Sezione Diagnostica di Sondrio dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei vari comprensori di caccia del territorio del DVSAOA con una particolare attenzione al monitoraggio della cheratocongiuntivite, ai fini del piano predisposto in collaborazione con la Provincia di Sondrio già a partire dall'anno 2017.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.28 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo</b>
Normativa di Riferimento	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015, nota G1.2021.0032400 del 11/05/2021, nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, Nota G1.2021.0052987 del 31/08/2021, nota G1.2021.0054484 del 09/09/2021

Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi, Rilascio pareri/autorizzazioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<b>ACT VCS</b> - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2022 sarà corrispondente a quella dell'anno precedente con rilascio e validazione in monticazione e demonticazione stimata di circa n° 700 Mod.4/Mod.7. <b>DVSAOA</b> - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2022 sarà corrispondente a quella dell'anno precedente con la validazione in monticazione e demonticazione stimata di Mod.4/Mod.7 in n° 872 per i Bovini (con 14571 bovini movimentati) ed in n. 685 per gli ovicaprini (con 15380 ovicaprini movimentati).

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.29 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida</b>
Normativa di Riferimento	Nota MDS 20069 del 01/10/2014 - Decreto 10 settembre 2019 - Decreto RL 9528/2021 (Linee guida settore apistico)
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti certificazioni, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Il Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida declina le attività relative ai controlli clinici da condurre sugli apiari, che sono suddivisi in due tipologie: 1. Controllo random di apiari stanziali: la numerosità di ispezioni da effettuare sul territorio regionale viene stabilita annualmente dal Ministero della Salute e successivamente l'UO veterinaria individua con criterio random gli apiari da controllare nel periodo primaverile 2. Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici: sorveglianza estivo/autunnale su un numero minimo di apiari comunicato annualmente da R.L e individuati sulla base dei seguenti criteri di rischio: a) apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma, b) apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome, c) apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome, d) apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi, e) impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali. La visita clinica dovrà essere condotta in accordo al Protocollo di cui alla nota MdS n. 20069 del 1° ottobre 2014. <b>ACT VCS</b> - Per il 2022, n° 1 controllo su <u>base casuale</u> entro 30/06/2022 su azienda comunicata da U.O. Veterinaria di Regione Lombardia (Prot.18838/2022 del 30/03/2022) che precisa che, le attività inerenti al controllo clinico su apiari selezionati sulla <u>base del rischio</u> verranno avviate in una fase successiva, in base alle modalità che verranno esplicitate con successiva comunicazione. <b>DVSAOA</b> - Per il 2022, n° 1 controllo su <u>base casuale</u> entro 30/06/2022 su azienda comunicata da U.O. Veterinaria di Regione Lombardia (Prot.18838/2022 del 30/03/2022) che precisa che, le attività inerenti al controllo clinico su apiari selezionati sulla <u>base del rischio</u> verranno avviate in una fase successiva, in base alle modalità che verranno esplicitate con successiva comunicazione.

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.30 Piano controllo Varroasi</b>
-------------------	--

Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m.i. e Reg. (UE) 1882/2018 - Protocollo trattamenti piani di controllo della Varroa- anno 2021 - D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. - Decreto RL 9528/2021 (Linee guida settore apistico)
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, certificazioni, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il Piano si pone l'obiettivo assicurare un approccio integrato al controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i>, che prevede l'attività coordinata di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali. Alla base del Piano vi sono le seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da <i>V. destructor</i>;</li> <li>• la tutela delle produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide;</li> <li>• la possibilità di realizzare i trattamenti da parte di tutti gli apicoltori</li> </ul> <p>L'attività di controllo inerente alla verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, dovrà essere condotta nel rispetto del DDS 23 marzo 2018, n. 4149 punto 3.2 (come modificato dalla Circolare Regionale n.8 del 19/07/2019 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia), su almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza (1% di 1245*=12). Il controllo sarà sia clinico, tramite la verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia, sia documentale (registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). *dato BDN</p> <p><b>ACT VCS</b> - Per il 2022, si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS). saranno sottoposti a controllo n.4 (1% di 1/3 di 1245=415=4) apicoltori situati nel territorio di competenza.</p> <p><b>DVSAOA</b> - Quanto previsto verrà garantito con l'esecuzione di n° 8 controlli su apicoltori distribuiti sui 4 Distretti Veterinari di competenza.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.31 Riproduzione animale</b>
Normativa di Riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 - DGR n. 4536/2012 - DGR n. 4722/2013 - Decreto n. 770/2013 - Circolare n. 9/2013.
Prestazioni	Controlli periodici, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2022 attraverso la restituzione D.G. Welfare del modulo, debitamente compilato, in allegato alla Circolare 2021.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Coerentemente alle indicazioni regionali la programmazione sarà la seguente.</p> <p><b>ACT VCS</b> - Per il 2022 si programmano i controlli per le Autorizzazioni Stazioni di Monta in scadenza (n.2) e le nuove autorizzazioni. Vigilanza e controllo n. 3 su Stazioni di Monta e sul 10% degli operatori che praticano attività di fecondazione artificiale (suddivisi tra Veterinari e Operatori Laici), il tutto in funzione della disponibilità dell'altro Ente di controllo.</p> <p><b>DVSAOA</b> - Definito che l'attività di controllo deve essere attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale Veterinario e personale della Provincia (che è competente per il coordinamento), l'attività per il 2022 verrà effettuata secondo le indicazioni del competente ufficio provinciale. Nel corso del 2022 si intende comunque programmare l'esecuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 controllo nell'unico recapito registrato;</li> <li>- 1 controllo in un allevamento suinicolo che pratica l'inseminazione artificiale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo sul 10% degli Operatori che praticano attività di fecondazione artificiale (suddivisi tra Veterinari e Operatori Laici); i controlli verranno eseguiti in coordinamento con il personale della Provincia a seguito di successivi accordi</li> <li>- Controlli presso le stazioni pubbliche di monta naturale, effettuate congiuntamente con il personale della Provincia, a cui compete la scelta e il coordinamento.</li> </ul>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)</b>			
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg. (UE) 1882/2018, Reg. (UE) 2020/687, Reg. (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg. (UE) 2021/620 DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080			
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi			
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1			
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore			
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;			
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;			
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.			
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<b>ACT VCS</b>			
	Presso ACT VCS viene mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa anche in coincidenza con i controlli “Piano Mastiti” e sulle altre tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In ACT VCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.			
	Per il 2022 verranno sottoposti a controllo:			
	Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR
	VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	94	2100
	VVLLPP	TBC-IBR (S21)	63	930
	VVLLPP	Solo IBR (S25)	109	519
	VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattaz,	30	1292
	Totale		296	4841
<b>DVSAOA</b>				
In base ai dati disponibili al 31/12/2021, che riportano come censiti sul territorio di competenza del DVSAOA n. 1045 allevamenti bovini da riproduzione, risultano aderenti al Piano n. 780 allevamenti (pari al 75% del totale), dei quali n. 659 hanno acquisito la qualifica di Aderente Sieronegativo (pari al 84%). Gli allevamenti aderenti al Piano verranno sottoposti ai controlli necessari per il mantenimento della qualifica con modalità di seguito dettagliate				
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allevamenti da riproduzione per i quali nell'anno corrente sono programmati altri interventi di profilassi: verrà effettuato anche il test sierologico per IBR su un numero di capi definito in base alla tabella 1 del D.d.s. 1013/2016.</li> <li>2. Allevamenti da latte per i quali nell'anno corrente non sono programmati altri interventi di profilassi e che mungono un numero di animali inferiore a 50: controllo semestrale sul latte di massa previsto dal punto 6.1.2 del D.d.s. 1013/2016.</li> <li>3. Allevamenti di tipologia “linea vacca-vitello”, “riproduttori (manze)” e allevamenti da latte che mungono un numero di animali superiore a 50 per i quali nell'anno corrente non sono programmati altri interventi di profilassi: verrà effettuato un controllo sierologico su un numero di capi definito in base alla tabella 1 del D.d.s. 1013/2016. I prelievi ematici potranno essere svolti direttamente dal Dipartimento Veterinario, con costo dell'attività a carico dell'allevatore, oppure, qualora il proprietario/detentore degli animali opti per tale scelta, dal Veterinario Libero Professionista Responsabile del Piano Aziendale sotto la responsabilità del Veterinario Competente per territorio e conformemente alle procedure previste dal Dipartimento Veterinario per le attività di campionamento e registrazione dei dati in BDR.</li> </ol>				
Gli allevamenti non aderenti al Piano verranno invece sottoposti alla sorveglianza prevista dal punto 4 del D.d.s. 1013/2016.				
Le qualifiche sanitarie verranno aggiornate in base all'esito delle suddette attività di controllo, tenendo in debita considerazione le indicazioni fornite dall'UO Veterinaria regionale a seguito del passaggio da BDR/BDN delle registrazioni inerenti ai capi bovini (nota G1.2021.0035148 del 21/05/2021).				

	In riferimento alla profilassi immunizzante di cui al punto 5 del D.d.s. 1013/2016, obbligatoria per gli animali che praticano l'alpeggio appartenenti ad allevamenti risultati sieropositivi al virus, è stata confermata anche per l'anno corrente la fornitura gratuita del vaccino, a condizione che gli allevamenti beneficiari non siano identificabili come allevamenti ad alto rischio.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.33 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina</b>
Normativa di Riferimento	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali. In seguito alla riprogrammazione viene confermata la verifica annuale per il mantenimento del PTEX1, valutando l'opportunità di verifica da remoto.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il Decreto di cui sopra nasce dalla necessità di ridurre la prevalenza dell'infezione da <i>M. avium subsp. paratuberculosis</i> negli allevamenti di bovini da latte, innalzandone così il livello sanitario.</p> <p>Il Piano prevede il coinvolgimento degli allevatori, dei Veterinari LL.PP e delle Associazioni di categoria e con l'obiettivo di contenere i danni economici diretti e indiretti causati dall'infezione negli allevamenti bovini e di fornire le garanzie sanitarie necessarie per l'esportazione dei prodotti a base di latte.</p> <p>L'attività di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare i provvedimenti conseguenti alla segnalazione obbligatoria dei casi clinici di ParaTBC;</li> <li>• prevenire e limitare la diffusione del <i>Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis</i> fornendo agli allevatori strumenti idonei;</li> <li>• rilasciare le attestazioni sanitarie (certificazioni) degli allevamenti necessarie alla commercializzazione del latte e dei prodotti derivati (export);</li> <li>• classificare gli allevamenti bovini da latte in relazione alle garanzie che offrono rispetto alla presenza dell'infezione;</li> <li>• monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino della Lombardia</li> <li>• innalzare il livello sanitario degli allevamenti bovini da latte nei confronti della ParaTBC in relazione al contesto zootecnico ed economico locale</li> </ul> <p><b>ACT VCS</b></p> <p>Per il 2022 verranno eseguiti Controlli con visita sanitaria su tutto l'effettivo in n. 47 allevamenti per PTEX1 (garanzia minima per l'esportazione dei prodotti a base di latte) da parte dei VVUU e controlli per mantenimento QS - n.17 PT1; n.28 PT2 da parte dei VVLLPP responsabili del Piano.</p> <p><b>DVSAOA</b></p> <p>La verifica del mantenimento della qualifica per ParaTBC è necessaria, assieme ad altre verifiche, presso gli allevamenti produzione latte registrati "export". Pertanto, al fine di non incrementare la pressione dei controlli sull'OSA e di razionalizzare l'attività del personale veterinario, tutte le attività di controllo previste dal presente Piano potranno essere effettuata congiuntamente alle verifiche perviste dalla specifica sezione dell'obiettivo 5.3.5 (Piano Latte – sezione "Controllo allevamenti produzione latte registrati "export").</p> <p>Alla data del 31/12/2021 in base agli atti d'ufficio risultano aderenti al Piano e da controllare per l'anno 2022 n.178 allevamenti per PTX1, n. 5 all. per mantenimento qualifica PT1, n. 1 all. per PT2 e n. 1 all. per PT5</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.34 Progetto Spillover</b>
Normativa di Riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni derivanti dalla approvazione dei relativi progetti
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione Sorveglianza epidemiologica Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in relazione alla progettualità degli specifici progetti
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; Dipartimenti medici; IZSLER; UNIMI



Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Per il 2022 in collaborazione con IZSLER e UNIMI, in relazione alle indicazioni che perverranno si indagano tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica e in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonotici, l'antimicrobica resistenza e patogeni virali emergenti, come di seguito dettagliati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Osservazione zecche vettori di zoonosi:</b> anche per l'anno 2022, prosegue l'attività che ATS della Montagna, a partire dall'anno 2019, ha predisposto in stretta collaborazione con le sezioni di Sondrio e Brescia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna, attraverso una apposita campagna informativa sulle malattie infettive trasmesse da zecche, e la disponibilità di sette punti di raccolta presso i servizi veterinari dove i cittadini, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, possono telefonare per concordare data e orario di consegna dell'eventuale zecca tolta e conservata in un barattolo in modo tale che il campione possa poi essere analizzato dai tecnici dell'Istituto Zooprofilattico. Da 184 zecche analizzate nel 2019 si è passati a 256 campioni nel 2020, di cui 235 prelevati dall'uomo, e a 466 campioni nel 2021. I risultati delle analisi trasmessi da IZSLER, oltre che venire comunicati ai diretti interessati da parte del DIPS, vengono annualmente pubblicati informaticamente come specifico report di tale attività sul sito istituzionale di ATS della Montagna.</li> <li>• <b>Definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR:</b> attività che potrà essere implementata parallelamente alle attività previste nel piano 4.2.27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale.</li> <li>• <b>Indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità:</b> attività per le quali si prevede una stretta collaborazione con altri Enti già coinvolti nel piano 4.2.27 al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.</li> </ul>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.35 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia</b>
Normativa di Riferimento	D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 "Circolare n. 8/2019 Decreto RL 9528 2021 Linee guida settore apistico"
Prestazioni	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico, Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Indicatore di risultato	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Indicatore di impatto	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali disponibili. Entro il 31/01/2023 verrà trasmessa a RL l'apposita tabella, contenente i dati relativi alle seguenti attività svolte nell'anno 2022: 1) elenco degli attestati di accreditamento rilasciati; 2) l'elenco dei controlli effettuati; 3) l'elenco delle attività di formazione effettuata
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>L'adesione al Piano di accreditamento regionale è su base volontaria. Secondo quanto disposto dal Piano il Servizio Veterinario provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilasciare l'attestato di accreditamento e registrare in BDR gli apicoltori delle aziende accreditate</li> <li>• effettuare, laddove necessario, i campionamenti previsti per il controllo delle forme pestose</li> <li>• intervenire in caso di segnalazione di situazioni patologiche e/o casi di mortalità anomala e spopolamento</li> <li>• provvedere alla sospensione o alla revoca dell'accredito nei casi previsti</li> <li>• effettuare i controlli ufficiali nelle aziende accreditate volti alla verifica del rispetto dei requisiti previsti per l'accredito (almeno 2%)</li> <li>• effettuare specifica attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali</li> </ul> <p><b>ACT VCS</b> - Per il 2022 non è previsto nessun controllo in quanto le adesioni sono = 0</p>

	DVSAOA - Quanto previsto verrà garantito con l'esecuzione di n° 1 apiario selezionato tra quelli accreditati situati sul territorio di competenza.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.36 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione</b>
Normativa di Riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
Prestazioni	<p>L'anagrafe degli animali d'affezione è un sistema informativo il cui quadro regolamentare si è completato con la L.R. n.33/2009 e che vede coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti ed i Comuni. All'anagrafe devono obbligatoriamente essere iscritti tutti i cani presenti sul territorio regionale e i gatti nati o dei quali si è entrati in possesso successivamente al 01/01/2020. La registrazione dei furetti risulta essere facoltativa.</p> <p>Attualmente la banca dati regionale consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento) che riguarda gli animali identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzando in tal modo le politiche regionali per attuare gli interventi di prevenzione.</p> <p>La banca dati prevede altresì la registrazione delle colonie feline e delle strutture di detenzione per animali d'affezione.</p> <p>Il Piano di controllo prevede di verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati nell'ottica di garantire la tracciabilità dei cani registrati e prevede il controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati, comunque non inferiore al 10%, selezionati anche sulla base del numero di microchip applicati, sul numero di microchip smarriti, sulle "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori) e avviene o presso le Strutture veterinarie private o recapiti liberi professionisti accreditati</p>
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
Rendicontazione	Controlli inseriti in nuovo SIV - Entro il 28 febbraio 2023 trasmissione all'U.O. Veterinaria di Tabella apposita e relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> - La tabella dei veterinari L.P. accreditati vede censiti n. 23 Veterinari LP controllabili. Di questi si prevede di controllarne nell'anno 2022 almeno il 10 % ovvero n.2 selezionati sulla base della categorizzazione del rischio</p> <p><b>DVSAOA</b> - La tabella dei veterinari L.P. accreditati vede censiti n. 43 Veterinari LP accreditati controllabili. Di questi si prevede di controllarne nell'anno 2022 in percentuale di almeno il 10 % ovvero 5 selezionati sulla base della categorizzazione del rischio e distribuiti su base territoriale.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.2.37 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione</b>
Normativa di Riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Prestazioni	<p>La DGR n. XI/2392 del 11/11/2019 è stata recepita da ATS Montagna con Delibera N. 920 del 18/12/2020 "<i>Recepimento dei Piani Triennali degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2020-2022 ATS della Montagna</i>". Gli interventi previsti, elaborati sulla base dei criteri e delle linee di indirizzo di cui al Piano regionale, sono stati declinati in base alla realtà territoriale e alla disponibilità delle risorse assegnate, che ammontano a € 71.000, di cui € 47.000 da utilizzarsi nel territorio del DVSAOA e € 24.000 nel territorio ACT-VCS.</p> <p>Nello specifico verranno realizzate un insieme di azioni riconducibili alle seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Educazione sanitaria e zoofila</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto 1.1 DVSAOA ATS della Montagna - Educazione formale</li> <li>- Progetto 1.2 DVSAOA ATS della Montagna - Educazione informale</li> <li>- Progetto 1.3 DVSAOA ATS della Montagna - Educazione non formale</li> </ul> </li> <li><b>2. Controllo demografico della popolazione animale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto 2.1 DVSAOA ATS della Montagna - Cani dei canili;</li> <li>- Progetto 2.2 DVSAOA ATS della Montagna - Gatti di colonia</li> </ul> </li> <li><b>3. Prevenzione del randagismo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto 3.1 DVSAOA ATS della Montagna - incentivazione dell'identificazione degli animali/anagrafe degli animali d'affezione: lettori microchip e SMS</li> </ul> </li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto 3.2 DVSAOA ATS della Montagna - incentivazione dell'identificazione degli animali/anagrafe degli animali d'affezione: identificazione gatti presso strutture zoofile</li> <li>- Progetto 3.3 DVSAOA ATS della Montagna - cofinanziamenti per la realizzazione o l'esecuzione di interventi strutturali su gattili e canili pubblici fino al 30% stanziamento complessivo dando priorità alle strutture di ricovero pubbliche per gatti in quanto carenti sul territorio.</li> </ul>
Indicatore di risultato	Relazione su quanto programmato/condotto dalla data di approvazione dei piani locali.
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione entro 20 novembre 2022 – Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Le attività previste verranno svolte secondo la declinazione dei singoli progetti e le risorse economiche verranno ripartite nelle tre aree tematiche, come di seguito (importi da suddividere sul triennio) rimodulando la ripartizione in quanto la pandemia non ha permesso alcune attività "in presenza" soprattutto negli ambiti scolastici:</p> <p><b>DVSAOA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione sanitaria e zoofila € 4.200</li> <li>• Controllo demografico della popolazione animale € 30.000</li> <li>• Prevenzione del randagismo € 12.800</li> </ul> <p><b>ACT VCS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione sanitaria e zoofila € 1.380</li> <li>• Controllo demografico della popolazione animale € 5.900</li> <li>• Prevenzione del randagismo € 5.000</li> </ul> <p>Il persistere dello stato emergenziale legato all'epidemia Covid19 potrebbe comportare variazioni nelle modalità esecutive dell'attività programmata, con particolare riguardo agli interventi di educazione sanitaria e zoofila.</p> <p>Nel terzo trimestre dell'anno 2022, sul territorio del DVSAOA, verrà organizzato un corso di formazione per proprietari di cani, volto all'ottenimento del così detto "Patentino" previsto dall'Ordinanza 6 agosto 2013 "Ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani", prorogata con Ordinanza 27 luglio 2021. Il corso verrà realizzato in coerenza alle specifiche Linee Guida, con la collaborazione dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Sondrio e della Comunità Montana di Sondrio, quale ente delegato per la gestione del Canile Consortile delle Cinque Comunità Montane della Provincia di Sondrio e del Comune di Sondrio. La platea di fruitori auspicata sarà comprensiva non solo dei proprietari di cani oggetto di specifica ordinanza, bensì di tutti i proprietari/detentori di cani intenzionati ad approfondire le proprie conoscenze nell'ambito del corretto rapporto uomo-animale, nonché di tutti i futuri proprietari di cani intenzionati ad un'adozione consapevole.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.38 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione</b>
Normativa di Riferimento	L.R 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Prestazioni	<p>Il piano prevede un'attività di controllo programmata, finalizzata ad assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture di detenzione registrate ai sensi della L.R. n. 33/2009 e del Regolamento Regionale n. 2/2017. In particolare, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno due controlli annuali su tutti i canili rifugio;</li> <li>• almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani e gatti;</li> <li>• un controllo su almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla detenzione di animali d'affezione.</li> <li>• un controllo di tipo Audit sui canili sanitari.</li> </ul> <p>Nella programmazione puntuale dell'attività si moduleranno i controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;

Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici	
Rendicontazione	Trasmissione tabella apposita entro il 28 febbraio 2023. Inserimento controlli in nuovo SIV con utilizzo delle nuove specifiche check list ivi disponibili.	
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	ACT VCS - Per il 2022 sono previsti	
	<b>N° Strutture Programmate</b>	
	<b>Strutture Censite</b>	<b>N. controlli programmati</b>
	Canili Sanitari n.1 (tramite audit)	1
	Canili Rifugio n.2 (ogni 6 mesi)	4
	Struttura Zoofila n.1	1
	Oasi felina n. 0	0
	Asilo n. 0	0
	Struttura Amatoriale n.1	1
	Pensioni n. 3	1
	Str. Allevamento n. 4	1
	Str. Commerciali vendita cani e gatti n.4	2
	Altre Str. Commerciali n. 6	2
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	
<b>DVSAOA</b>	La tabella delle strutture autorizzate per la detenzione degli animali vede censite n. 1 canile sanitario su cui eseguire un controllo di tipo audit, n. 1 canile rifugio su cui eseguire 2 controlli, n. 1 struttura commerciale destinata alla commercializzazione di cani e gatti, su cui eseguire 1 controllo e n. 21 altre strutture registrate per la detenzione di animali d'affezione, delle quali 7 saranno sottoposte a controllo sulla base della categorizzazione del rischio.	

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.39 Controlli sulla Leishmaniosi canina</b>
Normativa di Riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla U.O. Veterinaria, relativamente all'anno 2022, della seguente documentazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi;</li> <li>• Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi</li> </ul>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 28 febbraio 2023
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<b>VCS</b> Nell'anno 2022 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste. <b>DVSAOA</b> Nell'anno 2022 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste.

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina</b>
--------------------------	--

Normativa di Riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/CE del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020								
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo								
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 31 maggio 2023								
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi								
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;								
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.								
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2023								
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>MONITORAGGIO SUI CANI PUBBLICI</b> verranno effettuati accertamenti sierologici sui soggetti entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi; andranno inoltre esclusi dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione; nel periodo compreso tra il 01/05/2022 e il 30/06/2022 dovranno inoltre essere sottoposti a monitoraggio i 3 canili rifugio di pertinenza territoriale, sottoponendo ad accertamento sierologico i soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi. Andranno inoltre esclusi i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco. Gli accertamenti sierologici in Elisa e/o IFI verranno eseguiti anche sulla base delle indicazioni del Manuale Diagnostico OIE e tenendo conto delle indicazioni anamnestiche dei soggetti.</p> <p><b>MONITORAGGIO SIEROLOGICO SU GATTI DI COLONIA</b> Per tutto il periodo di vigenza del presente Piano devono essere condotti accertamenti sierologici su un campione di gatti di colonia. I prelievi verranno effettuati su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del Dipartimento Veterinario o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. In Tabella viene indicata la numerosità campionaria proporzionale per ciascuna ATS per anno</p> <table border="1" data-bbox="544 1216 1305 1406"> <thead> <tr> <th colspan="2">N° GATTI DA TESTARE PER ANNO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>ATS MONTAGNA</b></td> <td>39</td> </tr> <tr> <td>ACTVCS</td> <td>13 campioni</td> </tr> <tr> <td>DVSAOA</td> <td>26 campioni</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>MONITORAGGIO ENTOMOLOGICO</b> Dovranno essere sottoposti a monitoraggio tutti i rifugi nelle strutture in cui coesistono canili sanitari e rifugi. Inoltre, occorre individuare, se presenti, almeno altri 3 rifugi da sottoporre a monitoraggio comunicandone i riferimenti all'UO Veterinaria e ad OEVR. Di questi, i rifugi che rimangono negativi per due anni dovranno, laddove possibile, essere sostituiti con altre strutture. Le trappole saranno messe a disposizione da IZSLER attraverso le Sezioni territoriali. Le catture verranno effettuate almeno ogni 21 giorni nel periodo compreso tra 15 giugno e 15 settembre. Nei rifugi dove verrà accertata la presenza del vettore, sarà sospeso il monitoraggio entomologico e dovrà essere attivato in un'altra struttura.</p>	N° GATTI DA TESTARE PER ANNO		<b>ATS MONTAGNA</b>	39	ACTVCS	13 campioni	DVSAOA	26 campioni
N° GATTI DA TESTARE PER ANNO									
<b>ATS MONTAGNA</b>	39								
ACTVCS	13 campioni								
DVSAOA	26 campioni								

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.2.41 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura</b>
Normativa di riferimento	D.lgs. 148 del 04/08/2008; Decreto 08/07/2010, nota DGSAF
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<b>ACT VCS</b> - Non previsti controlli. <b>DVSAOA</b> - Attività di controllo numericamente sovrapponibile a quella stabilita per l'anno 2021 (1% degli allevamenti). Verrà pertanto effettuato n. 1 controllo in un allevamento di acquacoltura dei 23 allevamenti censiti in BDN al 31/12/2021)

### 4.3 Settore "Alimenti di origine animale"

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)</b>
Normativa di Riferimento	Reg. 178/2002; Reg. 2017/625; Reg. 2019/1715; DGR XI/5472 del 8/11/2021; DGR XI/4299 del 15/02/2021.
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste</li> <li>Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione</li> </ul>
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo IRasff
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Non essendo una attività programmabile ed essendo stato identificato il referente aziendale e i referenti dipartimentali, l'attività per il 2022 non può che essere il rispetto delle indicazioni regionali: verranno gestiti il 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste e sarà eseguita la chiusura delle consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU</b>
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIV, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>ACT VCS: I controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale; sulla base di tale criterio le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito. Tutte le attività relative al Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU sono state comunicate e ripartite ai VVUU area B e TTddPP (nota protocollo n. 0020105/2022 del 04/04/2022 e n. 0020089/2022 del 04/04/2022) ed ai VVUU area C tramite Riunione Servizio.</p> <p>DVSAOA: Piano prevede l'applicazione delle LLGG sul CU recepite da RL con la DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, sia per quanto concerne la programmazione, esecuzione, verifica e rendicontazione delle attività del CU medesimo, sia per tutta una serie di piani di campionamento. Viene previsto che i controlli ufficiali presso gli stabilimenti che trattano alimenti vengano condotti secondo frequenze minime stabilite, sia che si tratti di ispezioni e audit (allegati 3, 4 e 5) sia si tratti di controlli mediante campionamento e analisi (allegato 6). Tutte le opportune indicazioni operative verranno fornite con specifiche note del DVSAOA</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008</b>
-------------------	--

Normativa di Riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: “ <i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all’allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024</i> ”, aggiornamento allegato A – anno 2022						
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni						
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1						
Indicatore di impatto	Corretto impiego, presso gli stabilimenti che trattano alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all’allegato III del regolamento CE n.1334/2008, ai fini dell’integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore						
Destinatari	ATS						
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria						
Rendicontazione	Relazione da parte dell’ATS in merito all’attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli <i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all’allegato III del regolamento CE n.1334/2008</i> . I laboratori rendicontano nel database ministeriale NSIS-VIG le analisi condotte sui campioni prelevati.						
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Il piano regionale 2022 in applicazione a quanto previsto dal Piano nazionale di controllo degli additivi e degli aromi alimentari (AA e AR) ha determinato la ripartizione tra DVSAOA e ACT VCS delle attività di campionamento, come rappresentato nella tabella seguente.						
	<b>OBIETTIVO 4.3.3</b>						
	<b>Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari ivi compresi gli aromi di fumo sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui al Reg. (CE) n.1334/2008- Anno 2022</b>						
		<b>RICERCHE</b>	<b>MATRICI ALIMENTARI</b>	<b>N. totale ATS</b>	<b>DVSAOA</b>		<b>ACT VCS</b>
					<b>AL - OVEST</b>	<b>CENTRO-EST</b>	
	<b>T A B E L L A 3</b>	(*) <b>Coloranti rossi consentiti e non consentiti:</b> - E120 Acido carminico, carminio, - E122 Azorubina, carmoisina, - E123 Amaranto, - E124 Ponceau 4R, rosso cocciniglia A, - E129 Rosso allura AC, - E162 Rosso di barbabietola, betanina, - Rosso 2G, - Azocarminio G, - Azocarminio B, - Cristal Ponceau 2R, - Cristal Ponceau 6R	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004	<b>1</b>	-	<b>1</b>	-
			08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04				
		E300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali e/o E 330 –E 333 Acido citrico e suoi Sali	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004 ( <b>solo in carni macinate</b> )	<b>2</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>
			08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04 ( <b>solo preparazioni di carni macinate</b> )				
	(**) E249 – E250 E251 – E252 Nitriti Nitrati	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04							
08.3: prodotti a base di carne							
E220 – E228 Anidride solforosa e suoi sali	08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) 853/2004	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>		
	08.2: preparazioni di carni quali definiti dal Reg. (CE) 853/04						
	12. Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine (per es. estratti di carne, dadi da brodo)						



<p><b>Note alla tabella 3:</b>  (*) Nel verbale di campionamento dovrà essere specificata la richiesta “coloranti rossi” per la ricerca dei coloranti rossi consentiti e non consentiti.  (**) Nel caso di 08.1 Carni fresche, e di 08.2 Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004: le concentrazioni di nitrati fino a 40 mg/kg sono dovute a presenza naturale.</p>						
T A B E L L A 4	E300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali e/o E330 –E333 Acido citrico e suoi Sali (**)	09. Pesce e prodotti della pesca	2	1	-	1
	E249 – E250 E251 – E252 Nitriti Nitrati	09. Pesce e prodotti della pesca <i>(solo nel tonno fresco o congelato)</i>	1	-	1	-
	E220 – E228 Anidride solforosa e suoi Sali (***)	09. Pesce e prodotti della pesca <i>(solo in 09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati, 09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei e 12. Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine)</i>	2	-	1	1
<p><b>Note alla tabella 4:</b>  (**) 09. Pesce e prodotti della pesca: l’acido ascorbico può essere utilizzato quantum satis ovvero fino a 300 mg/kg, così come indicato dalla Commissione europea. Qualora venga riscontrato un limite superiore di 300 mg/kg sarebbe opportuno effettuare anche l’analisi per la ricerca dell’istamina.  (***) Relativamente ai crostacei delle famiglie Penaeidae, Solenoceridae e Aristaeidae, ai fini della corretta valutazione dei risultati di laboratorio, è essenziale acquisire, in sede di controllo ufficiale, l’etichettatura del prodotto campionato, con particolare riferimento alla pezzatura (numero di unità per Kg).</p>						
T A B E L L A 7	Determinazione di benzo(a)pirene e benzo(a)antracene (campioni di alimenti di OA trattati con aromi di affumicatura)	01.7: formaggi e prodotti caseari	1	1	-	-
		08.3: prodotti a base di carne				
<b>TOTALI</b>			<b>13</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<p><b>ACT VCS</b> - Il campionamento per il controllo analitico di AA e AR come materia prima può essere effettuato sia presso gli stabilimenti di produzione/confezionamento/deposito sia presso gli OSA che li utilizzano per la produzione di alimenti. Presso ACT VCS il Piano sarà coordinato dal Responsabile di Servizio Area B di ACT VCS. Tutte le attività relative al Piano in oggetto sono state comunicate ai VVUU e TTddPP (nota protocollo n. 0020105/2022 del 04/04/2022 e n. 0020089/2022 del 04/04/2022).</p> <p><b>DVSAOA</b> - Presso il DVSAOA il Piano sarà coordinato dal referente aziendale individuato che ha anche il compito di coordinare, supervisionare e rendicontare le attività e di interfacciarsi con il Direttore SIAOA del DVSAOA e con il Responsabile SIAOA di ACT VCS nonché con il referente regionale. In ossequio alle indicazioni regionali, DVSAOA con propria nota prot n. 17972 del 25/03/2022 ha comunicato al Personale TdP afferenti a tale Dipartimento la numerosità dei campionamenti da eseguirsi e le principali modalità operative. Accanto all’attività di campionamento sopra indicata il DVSAOA, con propria nota prot n. 17894 del 24/03/2022, ha previsto, in prosieguo dell’attività 2021, una attività di CU mediante audit od ispezione presso l’industria alimentare. Tale attività deve essere svolta nell’ambito della effettuazione dei CU già programmati negli impianti riconosciuti a valenza industriale e deve essere finalizzata alla verifica dell’utilizzo da parte dell’OSA di additivi, e se questi ultimi siano utilizzati adeguatamente e se riportati correttamente nelle informazioni al consumatore.</p>						

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all’export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)</b>
Normativa di Riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/624, (UE) 2019/627, (UE) n. 2020/2235 - Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 “Linee guida operative per l’attività di certificazione per l’esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti” - Deliberazione n. XI/522 “Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023” - Accordi bilaterali con Paesi terzi - Accordi UE-Paesi terzi
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1

	(*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata
Note	Le attività di cui alla DGR XI/3966/2020 "Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di OA e di animali vivi da aziende lombarde verso PPTT", e l'impiego dei relativi fondi assegnati, come da richiesta Prot. n° G1.2022.0005989 del 26 gennaio 2022, dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2022.
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>ACT VCS</b> Non attivo nel territorio Vallecamonica-Sebino in quanto non presenti tali impianti.</p> <p><b>DVSAOA</b> Viene programmata una apposita attività di controllo e di SUPERVISIONE mediante AUDIT presso gli Stabilimenti riconosciuti i sensi del Reg. (CE) n. 853/04 di trasformazione per prodotti a base di carne che effettuano l'attività di Export verso Paesi Terzi, verso i quali sussistono accordi e liste ministeriali. Tale attività di verifica potrà essere svolta nel secondo semestre del 2022 secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite con specifica nota del DVSAOA.</p>

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.3.5 Piano Latte</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) n.853/04 - Reg. (UE) 625/2017 - D.M. 185/91, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana - Piano Latte 2022
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	<p><b>Piano Mastiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento qualifiche per Str. Agalactiae entro 28.02.2022</li> <li>- n. allevamenti presenti/n. Allevamenti con qualifica per Str. aggiornata = <b>100%</b></li> <li>- n. prelievi previsti per piano mastiti /n. Prelievi eseguiti <b>≥ 95%</b></li> <li>- n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2022 /n. Allevamenti ispezionati <b>≥ 60%</b></li> <li>- n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2022/n. Allevamenti con sopralluogo <b>≥ 50%</b></li> </ul> <p><b>Latte crudo vendita diretta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1</li> <li>- n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)</li> </ul> <p><b>Piano Aflatossina M1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati = <b>100%</b></li> </ul> <p><b>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. prelievi piano controllo 853/n. prelievi eseguiti <b>≥ 90%</b></li> </ul> <p><b>Controlli in allevamento produzione latte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. controlli previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati <b>≥ 80%</b></li> <li>- n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi) /controlli eseguiti <b>≥ 80%</b></li> <li>- n. controllo di almeno il 10% delle aziende in possesso dell'autorizzazione prevista dal D.M. 185/91/controlli eseguiti <b>≥ 80%</b></li> </ul>
Indicatore di impatto	Riduzione del numero di allevamenti positivi per Str. agalactiae in Regione Lombardia Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER OSA (Aziende di produzione e trasformazione),
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti. Rendicontazione al Ministero ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2022
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	L'obiettivo in oggetto è costituito da un insieme di altri piccoli piani di controllo che hanno come denominatore comune il latte, le aziende produttrici ed i prodotti derivati. <b>1. LATTE CRUDO AL CONSUMATORE FINALE - piano CU su azienda ed erogatori</b>

Al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali l'attività prevista da questo piano viene ricompresa nella numerosità prevista anche dall'Obiettivo 4.3.2 "Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU".

IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	VCS
Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	2
N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	2

Il piano per il 2022 si prevede:

- almeno una verifica/anno presso ciascuna azienda produttiva per il controllo del mantenimento dei requisiti strutturali e igienico sanitari, del rispetto delle procedure di autocontrollo e per la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati;
- almeno una verifica/anno presso ciascun impianto di erogazione presente ed attivo per la verifica dei requisiti dell'impianto del rispetto delle T° latte, del rispetto della tempistica di sostituzione del latte erogato e della presenza delle corrette informazioni per il consumatore;
- di effettuare, con cadenza semestrale, il campionamento di latte presso ciascun erogatore:

MATRICE	RICERCHE	DVSAOA	VCS
LATTE CRUDO EROGATORE	Staffilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylob. termotolleranti Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)
	Inibenti Cellule somatiche Carica batterica Aflatossina M1	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)

**È necessario che i campioni ufficiali di latte crudo siano conferiti in quattro contenitori (2 per le prove microbiologiche, uno per CBT e Cellule Somatiche e uno per Aflatossina M1) di cui uno contenente il conservante.**

Il Coordinatore del personale TdP competente per la Macroarea dovrà provvedere all'organizzazione operativa delle attività, e, specificatamente, dovrà:

- concordare l'attività con la Sezione diagnostica dell'IZSLER,
- individuare il personale operante il campionamento,
- controllare che tutte le attività siano espletate entro e non oltre il 15 dicembre 2022.

L'attività è così organizzata:

- compete, presso l'impianto di erogazione, al personale Tecnico della Prevenzione l'attività di ispezione e campionamento (con tutte le consuete e conseguenti attività di corredo), verificando inoltre tutti i requisiti previsti per gli erogatori;
- spetta, presso la struttura produttiva, al Dirigente Veterinario SIAOA/SIAPZ competente per territorio l'attività di ispezione e di controllo del rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente (con particolare attenzione alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali ed igienico sanitari, del rispetto delle procedure di autocontrollo e della documentazione degli esiti dei controlli effettuati).

Le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (ACT VCS).

## 2. PIANO SORVEGLIANZA PER LA RICERCA AFLATOSSINA M1 in allevamento

LATTE IN ALLEVAMENTO - RICERCA DI AFLATOSSINA M1					
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA		VCS
			AL-OVEST	CENTRO-EST	
LATTE crudo in allevamento (dal tank aziendale)	Aflatossina M1	32	10	10	12
TOTALI		32	20		12
<b>I campionamenti dovranno essere eseguiti dal 05/09/2022 al 02/12/2022</b>					
Per evitare aggravii sulle attività le attività di campionamento del presente piano potranno essere contestuali a quelle del piano mastiti 2022					

Il prelievo dovrà essere in un'unica aliquota con aggiunta di sodio azide e NON CONGELATO. Dovrà essere preaccettato e accompagnato dal verbale stampabile in BDR dal percorso: Sanità Animale Bovini - Altri accertamenti - Inserimento Apertura Controllo.

Dovrà essere inserito nel campo oggetto attività dal menu a tendina la specifica **S22 Controllo alimenti Piano Sorveglianza Aflatossina Regione Lombardia**.

Il verbale dovrà essere compilato interamente indicando il numero di telefono e la mail del collega di riferimento all'interno dell'ATS per eventuali comunicazioni da parte dell'Istituto.

Entro il 30/08/2022 il DVSAOA ed ACT VCS comunicheranno formalmente all'UO Veterinaria il nominativo dei referenti dipartimentale individuato, con l'indicazione del contatto telefonico e della mail di riferimento. A tali referenti saranno inviate le eventuali comunicazioni da parte dell'IZSLER. Le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (ACT VCS).

### 3. PIANO CONTROLLO CISTERNE SIA DI ORIGINE NAZIONALE/COMUNITARIA

Il piano non prevede attività assegnate ad ATS Montagna per il latte di origine comunitaria. Nel Piano Extra PNR 2022 sono previsti campionamenti di latte di cisterne di origine nazionale; si rimanda a tale piano per la programmazione, le modalità operative e di rendicontazione.

### 4. ATTUAZIONE DEI CONTROLLI PREVISTI DALL'ART. 9 del REG. (CE) n.625/2017 DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

In applicazione delle indicazioni regionali fornite l'attività di controllo viene così programmata:

- A. CU presso impianti di lavorazione/trasformazione latte (riconosciuti o registrati): si rimanda al capitolo riguardante la programmazione del CU presso gli stabilimenti alimentari;
- B. CU presso le aziende produzione latte crudo così individuate:
  - il controllo del **30% delle aziende** di produzione latte che sono **annesse a caseificio aziendale riconosciuto** ai sensi del Reg. (CE) 853/04;
  - il controllo di **10% delle aziende** di produzione latte in possesso di autorizzazione **LATTE ALTA QUALITÀ** ai sensi del **D.M. 185/1991**.
  - il controllo di **n. 80 aziende** di produzione latte (**53 del DVSAOA e 27 di ACT VCS**) presso cui effettuare ulteriore attività ispettiva.

In merito all'attività di cui al punto B), al fine di meglio gestire le risorse umane, di non aggravare le attività e in applicazione delle indicazioni regionali di controlli integrati tra le aree funzionali si determina che i controlli programmati potranno essere coincidenti:

- con altre attività di controllo in allevamento programmate (esempio controlli per Piano ParaTBC o il Piano Export latte);
- con le attività di controllo in allevamento non programmabili (ad esempio a seguito di segnalazione superamento parametri di conformità del latte prodotto).

L'attività di controllo dovrà essere svolta mediante sopralluogo e dovrà prevedere l'utilizzo di specifiche e dedicate check list. I controlli dovranno essere inseriti nel SIV.

L'identificazione degli allevamenti e le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (ACT VCS).

### 5. ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO DI LATTE IN ALLEVAMENTO PER LA VERIFICA DELLA GESTIONE DELL'AUTOCONTROLLO

Il piano è finalizzato ad una verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti eseguendo, a random, dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04 (parametri cellule somatiche, carica batterica e inibenti).

Nel caso in cui dato analitico ottenuto (per cellule somatiche e carica batterica) si discosti in maniera sostanziale dalle media del periodo ottenuta in autocontrollo, si procederà ad un approfondimento con l'effettuazione di ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) e, se del caso, ad adottare gli opportuni provvedimenti.

L'UO Veterinaria ha stabilito per ATS Montagna il seguente piano di controllo:

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO AL FINE DI EFFETTUARE UNA PUNTUALE VERIFICA DELLA GESTIONE DELL'AUTOCONTROLLO				
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS	DVSAOA	VCS
LATTE crudo in allevamento (dal tank aziendale)	cellule somatiche	30	18	12
	carica batterica			
	inibenti			

L'identificazione degli allevamenti e le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (ACT VCS).

### 6. Piano controllo ALLEVAMENTI PRODUZIONE LATTE REGISTRATI "EXPORT"

In applicazione delle indicazioni regionali fornite il piano prevede il controllo di **almeno il 20% delle aziende a produzione latte iscritte nel registro per l'export nei Paesi Terzi**.

Le aree di controllo previste per l'export nella produzione primaria sono:

- Sanità degli animali nei confronti di varie malattie denunciabili
- Rispetto requisiti previsti dal Reg. 853/04 sulla produzione latte
- Presenza di sostanze vietate
- Gestione del farmaco veterinario
- Gestione Aflatossine

- Specifiche per particolari Paesi (India e Unione Eurasiatica)

L'area di controllo per la Paratuberculosis PTEX1 è:

- Assenza di sintomi riferibili alla patologia negli animali allevati

Il Piano in oggetto espressamente prevede che:

- l'attività di controllo per la verifica dei requisiti sanitari "EXPORT" viene programmata ed eseguita congiuntamente in un unico sopralluogo con il controllo del mantenimento della qualifica per ParaTBC;
- l'attività verrà rendicontata:
  - in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano ParaTBC;
  - in SIV registrando la conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo. La procedura è denominata "verifica export latte" ed è compresa nel "Piano controllo aziende produzione latte".

L'identificazione degli allevamenti e le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (ACT VCS).

#### 7. Piano di controllo AGENTI PATOGENI in Regione Lombardia

In applicazione delle indicazioni regionali l'attività di seguito indicata è comunque oggetto di una programmazione di massima. **TIPOLOGIA INTERVENTO PER DVSAOA E ACT VCS**

- Prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni allevamento di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta.
- In caso di esito positivo per *S. agalactiae*, **effettuazione di comunicazione formale** all'azienda.
- Esecuzione di **SOPRALLUOGO** in allevamenti "per accertare le cause della positività" controllo.
- Dovrà essere eseguito il controllo di almeno il 50% degli allevamenti positivi campionati nel 2022.
- Dovrà essere eseguito il controllo di almeno il 60% degli allevamenti inizialmente negativi che si sono reinfezzati nel 2022.
- PRESCRIZIONE** di un piano di risanamento aziendale con
  - esami clinico e di laboratorio su tutte le bovine in lattazione
  - separazione bovine infette
  - divieto di utilizzo del latte sia per l'alimentazione umana diretta (latte crudo), sia per l'alimentazione dei vitelli,
  - applicazione corrette prassi di mungitura,
  - costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto,
  - formazione del personale.
- Aggiornamento **della qualifica sanitaria in BDR in relazione agli esiti ottenuti.**

**Le attività di controllo (sopralluoghi) per il piano agenti patogeni saranno effettuati in relazione alle risorse umane disponibili, dando priorità ai LEA.**

Le qualifiche sanitarie sono così definite:

QUALIFICHE	
<b>Allev. primo controllo negativo</b>	allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i>
<b>Allev. secondo controllo negativo</b>	allevamento riproduzione latte con DUE prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> effettuati a distanza di <b>ALMENO quattro</b> mesi uno dall'altro
<b>Allev. NEGATIVO</b>	allevamento riproduzione latte con almeno TRE prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per <i>S. agalactiae</i> effettuati a distanza di <b>ALMENO quattro</b> mesi uno dall'altro
<b>Allev. INDENNE</b>	allevamento riproduzione latte con 5 campioni ufficiali negativi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni consecutivi.
<b>Allev. POSITIVO</b>	allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR.
<b>Allev. STATO SANITARIO NON DISPONIBILE:</b>	allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello <i>S. agalactiae</i> .

Per l'identificazione degli allevamenti "riproduzione latte destinato alla trasformazione" e "riproduzione latte crudo" di cui risulta necessario l'inserimento della qualifica ci si avvarrà dei dati forniti dall'OEVR e disponibili in SIVI.

Nel rispetto delle norme vigenti, si dovrà provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive, ai fini della corretta definizione della popolazione oggetto del piano

Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165 EXTRA PNR ANNO 2022																								
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli Il Piano prevede le attività di campionamento programmate nell'ambito dell'EXTRA PIANO della regione Lombardia (tipo di Piano: EXTRA-PIANO, tipologia di campionamento: MIRATO) stabilite dall'U.O. Veterinaria e concordate nell'ambito delle riunioni del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del D. Lgs 158/2006.																								
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR"/N° totale NC =1																								
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90 %																								
Destinatari	ATS e OSA																								
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																								
Rendicontazione	Integrata in quella del PNR																								
Attività DVSAOA ACT VCS	<p>Le attività di campionamento EXTRA-PIANO programmate per l'anno 2022 sono finalizzate a:</p> <p><b>1) Ricerca di AFLATOSSINA M1 nel latte bovino</b> Tale attività di monitoraggio è finalizzata a verificare i livelli di Aflatossina M1 nel latte, consentendo di intervenire tempestivamente in caso di eventuale innalzamento di tale livello. Verranno effettuati prelievi di latte dalle cisterne che pervengono agli stabilimenti di trattamento e trasformazione latte presenti sul territorio, secondo le indicazioni temporali fornite dall'UO regionale che si specificano nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MESE</th> <th>ATS MONTAGNA</th> <th>DVSAOA</th> <th>VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ottobre</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Novembre</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Dicembre</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>2) Ricerca di RESIDUI nel miele</b> È prevista la ricerca, nel medesimo campione, dei seguenti residui: fitofarmaci, pesticidi polari, antibatterici. La numerosità dei campioni previsti è dettagliata nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Matrice</th> <th>ATS MONTAGNA</th> <th>DVSAOA</th> <th>VCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MIELE</td> <td>6</td> <td>4</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>3) Ricerca di PCB/DIOSSINE in greggi vaganti</b> L'attività di campionamento verrà effettuata al macello su muscolo di ovini adulti provenienti da greggi vaganti non già monitorati negli anni precedenti, il cui elenco è dettagliato nel documento regionale di declinazione dell'EXTRA-PNR. Considerate le difficoltà oggettive nell'individuare a priori i greggi e gli impianti di macellazione presso cui condurre i campioni l'attività viene affidata ai VVUU afferenti al servizio SAOA nei rispettivi impianti di competenza. Sarà cura del personale operante il campionamento segnalare tempestivamente l'attività al Responsabile del PNR, al fine di permettere la prevista comunicazione di avvenuto campionamento all'UO Veterinaria regionale</p>	MESE	ATS MONTAGNA	DVSAOA	VCS	Ottobre	2	1	1	Novembre	2	2	0	Dicembre	2	1	1	Matrice	ATS MONTAGNA	DVSAOA	VCS	MIELE	6	4	2
MESE	ATS MONTAGNA	DVSAOA	VCS																						
Ottobre	2	1	1																						
Novembre	2	2	0																						
Dicembre	2	1	1																						
Matrice	ATS MONTAGNA	DVSAOA	VCS																						
MIELE	6	4	2																						

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.7 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti</b>
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lgs. 230/95, Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio

Destinatari	ATS e OSA				
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia				
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'U.O. Veterinaria				
Attività DVSAOA ACT VCS	Secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL l'attività di campionamento programmata verrà effettuata da ACT VCS. Di seguito la tabella programmatoria:				
	<b>Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti – Anno 2022</b>				
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	n. Tot.	DVSAOA	ACT VCS
	POLLAME (ANATRA, TACCHINO, POLLO, ECC.) SUINO, BOVINO	RADIAZIONI IONIZZANTI	1	-	1
	<b>TOTALI</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<p>Ai fini di una puntuale rendicontazione i campioni devono essere preaccettati. Si segnala che l'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza) LEA.</p> <p><b>ACT VCS:</b> l'attività relativa al Piano in oggetto è stata comunicata ai TTddPP (nota protocollo n. 0020089/2022 del 04/04/2022).</p>					

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.8 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia – PIANO ALPEGGI</b>			
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001, Piano Alpeggi 2022			
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni			
Indicatore di risultato	n. impianti verificati per procedure definite significative nel piano/n. impianti controllati $\geq 95\%$			
Indicatore di impatto	<p>Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare &gt; 1;</li> <li>- n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC &lt; 10%</li> </ul>			
Destinatari	ATS e OSA			
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia			
Rendicontazione	Relazione annuale alla U.O. Veterinaria entro 31/12/2022			
Attività DVSAOA ACT VCS	<p>DVSAOA e ACT VCS, viste le indicazioni regionali fornite comunicheranno entro il 15 maggio 2022 alla UO Veterinaria la programmazione dell'attività di controllo, esplicitando nel dettaglio l'entità dei controlli pianificati sia in termini ispettivi che di campionamento (acqua e prodotti), con la specifica delle matrici selezionate.</p> <p>Il DVSAOA e ACT VCS, per le attività insistenti su ciascun territorio di competenza, provvederanno, come consueto a fornire al personale operante la programmazione e le opportune indicazioni operative con specifiche istruzioni dipartimentali o riunioni di servizio.</p>			

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.9 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO</b>			
Normativa di Riferimento	di	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e s.m.i., Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2022		
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni			
Indicatore risultato	di	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1		
Indicatore impatto	di	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio		
Destinatari	ATS e OSA			

Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>L'attività di campionamento deve essere condotta secondo le specifiche indicazioni regionali dai Veterinari Ufficiali operanti presso gli impianti di macellazione identificati nell'ALLEGATO 1 della nota regionale.</p> <p>I campioni devono essere conferiti a IZSLER secondo le modalità previste e scortati dalla "scheda prelievo campioni istologici PNR 2022".</p> <p><b>ACT VCS:</b> Prevista l'esecuzione di n.1 campionamento su bovino, categoria vitello presso lo stabilimento di macellazione individuato dal Piano. L'attività è stata comunicata al VU responsabile della struttura condividendo il prot. 0003836/2022 in data 21/01/2022.</p> <p><b>DVSAOA:</b> Con propria nota dipartimentale prot. n.8139 del 07/02/2022 si è provveduto a fornire tutte le opportune indicazioni al personale Dirigente e Tecnico per le attività di competenza</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.10 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari</b>																																																							
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 1881/2006; Reg (CE) 333/2007, Piano Controllo di Contaminanti Agricoli e Tossine Vegetali Naturali 2021																																																							
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																																																							
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;																																																							
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.																																																							
Destinatari	ATS e OSA																																																							
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																																																							
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria																																																							
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Trattandosi di un piano di monitoraggio finalizzato alla valutazione della esposizione alimentare della popolazione e non essendo ancora stato stabilito un tenore massimo dei contaminanti e delle tossine vegetali oggetto della ricerca il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente al riscontro se non nel caso in cui si evidenzia che l'alimento possa rappresentare un rischio per i consumatori.</p> <p>Deve essere campionata una sola aliquota costituita da una u.c. del peso non inferiore a 200 gr; il campione deve essere congelato. La procedura di campionamento deve essere effettuata in conformità al Reg. (CE) 401/2006 per garantire la rappresentatività dell'intera partita.</p> <p>I campioni devono essere prelevati in fase di commercializzazione e destinati o disponibili al consumatore finale. Il piano è su base annuale e se possibile dovrà essere svolto nell'arco temporale compreso dal 01/01/2021 al 30/11/2021</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr style="background-color: yellow;"> <th colspan="7">Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti Anno 2022</th> </tr> <tr> <th rowspan="2">MATICI ALIMENTARI</th> <th rowspan="2">ANALISI</th> <th rowspan="2">Lab. di riferimento</th> <th rowspan="2">N. tot</th> <th colspan="2">DVSAOA</th> <th rowspan="2">ACT VCS</th> </tr> <tr> <th>AL OVEST</th> <th>CENTRO EST</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MIELE</td> <td rowspan="2">Alcaloidi, Pirrolizidinici, Alcaloidi del tropano</td> <td>ISLER BO</td> <td>1</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>POLLINE</td> <td>ISLER BO</td> <td>1</td> <td>-</td> <td>1</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>FRATTAGLIE EDIBILI DI SUINO (es. fegato, reni, ecc.)</td> <td rowspan="3">Ocratossina A</td> <td>ISLER BO</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>PRODOTTI A BASE DI CARNE SUINA INSACCATI E STAGIONATI</td> <td>ISLER BO</td> <td>4</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>PROSCIUTTO CRUDO</td> <td>ISLER BO</td> <td>1</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>1</td> </tr> <tr style="background-color: #e0f0ff;"> <td colspan="3"><b>TOTALI</b></td> <td><b>8</b></td> <td><b>3</b></td> <td><b>2</b></td> <td><b>3</b></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>ACT VCS:</b> l'obiettivo viene assegnato al personale TTddPP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata (nota prot. N. 0020089/2022 del 4/04/2022).</p> <p><b>DVSAOA:</b> con nota dipartimentale prot. 17852 del 23/03/2022 l'obiettivo è stato assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Tutte le opportune indicazioni operative sono fornite nella specifica nota dipartimentale sopra richiamata.</p>	Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti Anno 2022							MATICI ALIMENTARI	ANALISI	Lab. di riferimento	N. tot	DVSAOA		ACT VCS	AL OVEST	CENTRO EST	MIELE	Alcaloidi, Pirrolizidinici, Alcaloidi del tropano	ISLER BO	1	-	-	1	POLLINE	ISLER BO	1	-	1	-	FRATTAGLIE EDIBILI DI SUINO (es. fegato, reni, ecc.)	Ocratossina A	ISLER BO	1	1	-	-	PRODOTTI A BASE DI CARNE SUINA INSACCATI E STAGIONATI	ISLER BO	4	2	1	1	PROSCIUTTO CRUDO	ISLER BO	1	-	-	1	<b>TOTALI</b>			<b>8</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti Anno 2022																																																								
MATICI ALIMENTARI	ANALISI	Lab. di riferimento	N. tot	DVSAOA		ACT VCS																																																		
				AL OVEST	CENTRO EST																																																			
MIELE	Alcaloidi, Pirrolizidinici, Alcaloidi del tropano	ISLER BO	1	-	-	1																																																		
POLLINE		ISLER BO	1	-	1	-																																																		
FRATTAGLIE EDIBILI DI SUINO (es. fegato, reni, ecc.)	Ocratossina A	ISLER BO	1	1	-	-																																																		
PRODOTTI A BASE DI CARNE SUINA INSACCATI E STAGIONATI		ISLER BO	4	2	1	1																																																		
PROSCIUTTO CRUDO		ISLER BO	1	-	-	1																																																		
<b>TOTALI</b>			<b>8</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>																																																		



SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.11 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia</b>								
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22/CE; Dlgs. 158/2006 e s.m.i., Dlgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; PNR Lombardia 2022.								
Prestazioni	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</p> <p>Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale mirato a rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verifica della conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari e di agenti contaminanti per l'ambiente rispetto ai limiti massimi di residui o i tenori massimi fissati dalle normative comunitarie e nazionali.</p> <p>Il PNR prevede l'attuazione di campionamenti presso allevamenti, macelli e stabilimenti di prima trasformazione ed è suddiviso in tre sottotipi di piano, ciascuno dei quali viene effettuato con specifiche tipologie di campionamento come da tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="496 831 1302 1093"> <thead> <tr> <th>TIPI DI PIANO</th> <th>TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PIANO</td> <td>- MIRATO</td> </tr> <tr> <td>EXTRAPIANO</td> <td>- MIRATO</td> </tr> <tr> <td>SOSPETTO</td> <td>- CLINICO-ANAMNESTICO - A SEGUITO DI POSITIVITÀ - ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO - A SEGUITO DI MSU</td> </tr> </tbody> </table> <p>La programmazione del Piano a livello territoriale è effettuata in base ai campioni assegnati dall'U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, nello scrupoloso rispetto dell'indicazione di "adottare ogni precauzione atta a garantire che l'elemento sorpresa nei controlli sia costante", al fine di non pregiudicare l'efficacia stessa del piano.</p> <p>La pianificazione e l'esecuzione del PNR sono coordinate con l'IZSLER ed effettuate in modo da garantire un'uniforme distribuzione dei campioni nell'arco dell'anno.</p> <p>Il personale ufficiale provvede al prelievo, alla compilazione puntuale e precisa dello specifico verbale, alla preaccettazione dei campioni e all'organizzazione di tutte le attività successive. La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo in ogni caso la conservazione secondo le indicazioni specifiche riportate nel Piano.</p> <p>La programmazione e il coordinamento del PNR nel territorio di competenza sono in capo al Referente, che vigila sulla regolare esecuzione delle attività e che annualmente predisponde una relazione finale da trasmettere all'U.O. Veterinaria Regionale entro il 15/03/2023.</p> <p>Al referente spetta inoltre la gestione delle comunicazioni e degli adempimenti previsti in caso di riscontro di non conformità, comprese le registrazioni nell'applicativo regionale "Gestione NC PNR". Tali registrazioni sono effettuate con le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• entro il 10/07/2022 per le non conformità riscontrate nel primo semestre 2022</li> <li>• entro il 10/02/2023 per le non conformità riscontrate nel secondo semestre 2022</li> </ul>	TIPI DI PIANO	TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO	PIANO	- MIRATO	EXTRAPIANO	- MIRATO	SOSPETTO	- CLINICO-ANAMNESTICO - A SEGUITO DI POSITIVITÀ - ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO - A SEGUITO DI MSU
TIPI DI PIANO	TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO								
PIANO	- MIRATO								
EXTRAPIANO	- MIRATO								
SOSPETTO	- CLINICO-ANAMNESTICO - A SEGUITO DI POSITIVITÀ - ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO - A SEGUITO DI MSU								
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati = 1; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" N° totale NC =1								
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90%								
Destinatari	ATS e OSA								
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia								
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/23								
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	La tabella di dettaglio dei 343 campioni attribuiti ad ATS Montagna, complessiva dei campioni attribuiti dal Referente regionale del Piano (nota ns prot. n. 0004453/2022 del 21/01/2022) e della successiva integrazione (nota ns prot. n. 0012563/2022 del 28/01/2022), è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (229 campioni) e quello dell'ACT-VCS (114 campioni).								

	La suddivisione dei prelievi rispetto al luogo di campionamento nei due territori è riassunta nella seguente tabella:					
		<b>MACELLO</b>	<b>ALLEV.</b>	<b>CACCIATO</b>	<b>STABILIMENTI</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>DVSAOA</b>	166	60	1	2	<b>229</b>
	<b>ACT-VCS</b>	83	31	0	0	<b>114</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>249</b>	<b>91</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>343</b>
L'attività programmata viene periodicamente comunicata ai Veterinari Ufficiali ed ai Tecnici della Prevenzione, che provvedono allo svolgimento dell'attività con le modalità prestabilite.						

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.3.12 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti</b>
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) n. 96/2005; Reg. (UE) 2020/585; D. 23/07/2003, Piano Pesticidi 2022
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Presso ATS Montagna il Piano in oggetto non prevede alcuna attività per l'annualità 2022

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.3.13 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729</b>						
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 144 del 05/01/2022						
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati, conduzione indagini presso l'unità epidemiologica di provenienza degli animali riscontrati positivi a batteri con particolari profili di antibiotico resistenza						
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione						
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale						
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari e Medici)						
Altri soggetti coinvolti	IZSLT, Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di pollame stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute						
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute						
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Il piano si articola su due differenti localizzazioni dell'attività di campionamento. e precisamente: <b>CAMPIONAMENTO IN FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO</b></p> <p>Il piano regionale assegna n. 04 campionamenti di carne da eseguirsi nel mese di AGOSTO (n. 2 di polli da carne e n. 2 di tacchino).</p> <p>Nella ripartizione territoriale è stato concordato saranno effettuati dal personale ACT VCS presso i punti vendita siti nei propri territori di afferenza, secondo al seguente tabella:</p> <table border="1"> <tr> <td><b>MATRICI ALIMENTARI</b></td> <td><b>ACT VCS</b></td> <td><b>Distribuzione mensile</b></td> </tr> <tr> <td>Carni fresche di POLLI DA CARNE</td> <td><b>2</b></td> <td>nel mese di AGOSTO</td> </tr> </table>	<b>MATRICI ALIMENTARI</b>	<b>ACT VCS</b>	<b>Distribuzione mensile</b>	Carni fresche di POLLI DA CARNE	<b>2</b>	nel mese di AGOSTO
<b>MATRICI ALIMENTARI</b>	<b>ACT VCS</b>	<b>Distribuzione mensile</b>					
Carni fresche di POLLI DA CARNE	<b>2</b>	nel mese di AGOSTO					

Carni fresche di TACCHINO	2	nel mese di AGOSTO
<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	

**ACT VCS:** l'obiettivo viene assegnato al personale TTddPP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata (nota prot. N. 0020089/2022 del 4/04/2022). I campioni di carni fresche di pollo da carne e tacchino verranno prelevate al dettaglio nel mese di agosto 2022.

**CAMPIONAMENTO PRESSO IMPIANTO DI MACELLAZIONE**  
Presso l'impianto di macellazione VALLE SPLUGA SpA viene prevista l'esecuzione del **campionamento di intestino cieco da broiler**. Di seguito la tabella indicante il periodo obbligatorio di esecuzione del campionamento:

Campioni di intestino cieco di broiler	N. tot.	DVSAOA							
		Gennaio	Marzo	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Ottobre	Dicembre
13		1	2	2	1	2	1	2	2

**DVSAOA:** in ossequio alle indicazioni regionali, con nota prot n. 803 del 05/01/2022 ha comunicato ai Dirigenti Veterinari del SIAOA/SIAPZ e al Personale TdP afferenti alla numerosità dei campionamenti da eseguirsi presso il macello. Contestualmente, per le attività di propria competenza, ha nominato il referente dipartimentale che ha il compito di coordinare le attività e di interfacciarsi con il Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza (CRNAR)

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.3.14 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale</b>						
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. (CE) 274 del 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230, Piano Rete Radioattività 2022						
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni						
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1						
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio						
Destinatari	ATS e OSA						
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia						
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria – ARPA Lombardia						
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione (preferibilmente freschi, e se ciò non è possibile congelati "freschi") allo scopo di consentire al laboratorio di misura la separazione della parte edibile. L'attività è specificata nella seguente tabella:						
	<b>OBIETTIVO 4.3.14 – ANNO 2022 - Sorveglianza della radioattività ambientale</b>						
	MATRICI ALIMENTARI	N. tot	DVSAOA				VCS
			AL-OVEST		CENTRO-EST		
	LATTE vaccino intero ( <i>mensile</i> )	12	-		12		-
	Carne bovina ( <i>trimestrale</i> )	4	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	-
	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco	5	2		1		2
	TOTALI	21	4		15		2
	<b>Piano ha inizio il 1° gennaio 2022 e termina il 31 dicembre 2022</b>						
<b>ACT VCS:</b> l'obiettivo viene assegnato ai VVUU che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata (nota prot. N. 0020105/2022 del 04/04/2022).							

	<p><b>DVSAOA:</b> l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Tutte le opportune indicazioni operative sono state fornite con la nota dipartimentale prot n 17582 del 23/03/2022.</p>
--	--

#### 4.4 Settore benessere animale e farmacosorveglianza

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.4.1 Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto</b>						
Normativa di Riferimento	D. Lgs 146/2001 - D. Lgs 122/2011 - D. Lgs 126/2011 - D. Lgs 181/2010 - D. Lgs 267/2003 - Reg. (CE) 01/2005 - Piano regionale benessere animale 2022						
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</li> <li>- Attività informativa e divulgativa</li> <li>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni</li> </ul>						
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98$						
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore						
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)						
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia						
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista						
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p><b>PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO</b></p> <p>La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel PRBA 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione degli allevamenti in base ai criteri di categorizzazione del rischio riportati nel PNBA 2022 (nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021);</li> <li>- utilizzo della graduazione del rischio presente in Classyfarm, per tutte le specie ove disponibile;</li> <li>- scelta degli allevamenti secondo la seguente distribuzione: 5% criterio casuale (fornito da Classyfarm), 60% allevamenti individuati a rischio da Classyfarm, 35% allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS;</li> <li>- controllo dell'1% (a livello regionale) degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli e lepri non intensivi presenti sul territorio;</li> <li>- verifica del rispetto dei requisiti di benessere animale presso stalle di sosta.</li> </ul> <p>I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati definiti secondo quanto riportato nell'Allegato A del PRBA 2022.</p> <p>Per il 2022 di seguito sono indicati i controlli di benessere animale in allevamento oggetto di programmazione e ripartizione.</p>						
	<b>PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE 2022</b>						
	SPECIE / CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	ACT VCS	TOTALE	ATS	
	SUINI	Rischio	3	2	5	21	
		Discrezione	4	5	9		
		Non intensivi	2	1	3		
		Da remoto	3	1	4		
	BOVINI	Rischio	12	6	18	44	
		Discrezione	3	9	12		
		Casuale	1	1	2		
Non intensivi		11	1	12			
VITELLI	Rischio	6	5	11	27		
	Discrezione	6	6	12			
	Casuale	1	0	1			
	Non intensivi	3	0	3			
VITELLI A CARNE BIANCA	Discrezione	0	1	1	1		
BROILER	Rischio	1	0	1	3		
	Discrezione	2	0	2			
OVAIOLE	Rischio	1	0	1	2		
	Discrezione	1	0	1			

OVINI	Rischio	3	2	5	19
	Discrezione	0	4	4	
	Non intensivi	10	0	10	
CAPRINI	Rischio	5	3	8	30
	Discrezione	5	1	6	
	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	9	6	15	
EQUIDI	Rischio	1	0	1	2
	Discrezione	1	0	1	
CONIGLI	Rischio	0	1	1	2
	Non intensivi	1	0	1	
LEPRI	Rischio	0	1	1	2
	Non intensivi	1	0	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	1	0	1	1
STRUZZI	Rischio	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Rischio	1	0	1	2
	Discrezione	1	0	1	
ALTRE SPECIE	Rischio	4	0	4	8
	Discrezione	4	0	4	
STALLE DI SOSTA	Attive	2	0	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>111</b>	<b>56</b>	<b>167</b>	<b>167</b>

Si specifica che, acquisito il benessere del funzionario preposto dell'UO Veterinaria, in caso di allevamenti individuati "a rischio" da Classyfarm in cui non sia possibile effettuare il controllo (ad esempio greggi vaganti o allevamenti nel frattempo non più attivi), questi saranno sostituiti da altri allevamenti individuati con criterio discrezionale da parte dell'ATS.

#### PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO – CONTROLLI A DESTINO

Per il 2022 sono previsti controlli presso macelli secondo la seguente ripartizione:

2022 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO					
% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:					
TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	N. MEZZI GIUNTI NEL 2021	INDICAZIONE MINISTERIALE	N. MEZZI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	
				DVSAOA	ACT VCS
superiori alle 8 ore (lungi viaggi)	MACELLO	0	10% dei mezzi in arrivo	0	0
	POSTO DI CONTROLLO	0	5% delle partite di animali in arrivo	0	0
inferiori alle 8 ore (breve viaggi)	MACELLO	3000	2% dei mezzi in arrivo	40	20

#### PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DURANTE IL VIAGGIO SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI

Il Piano prevede la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali secondo i requisiti del Reg. (CE) 1/2005, con il coinvolgimento della Polizia Stradale in applicazione del Piano regionale integrato delle autorità competenti. Con la declinazione 2022 di quest'ultimo Piano, l'UO Veterinaria non ha definito una numerosità delle attività programmate. L'ATS, e quindi il DVSAOA e l'ACT VCS, per il 2022 pianifica gli interventi concordando, volta per volta, con la Polizia Stradale l'attività di controllo nell'ambito del benessere animale durante il trasporto. Tale attività verrà svolta in modalità congiunta e saranno comunque garantiti tutti i controlli richiesti dalla Polizia Stradale.

#### CONTROLLI SCAMBI IN COLLABORAZIONE CON UVAC LOMBARDIA

Per il 2022 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS). La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite sono inserite

	nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC. È programmato n. 1 controllo, assegnato al DVSAOA.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento</b>
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009, Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2022
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	<p>Come da indicazioni regionali viene programmata l'esecuzione di almeno un controllo (ispezione o audit) presso tutti i seguenti impianti di macellazione ATTIVI presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie),</li> <li>- impianto di macellazione registrati avi-cunicoli a capacità limitata.</li> </ul> <p>Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo delle apposite check list. Tale attività di verifica potrà essere contestuale al controllo del benessere degli animali trasportati e la rispondenza degli automezzi ai requisiti previsti per tale attività e pertanto dovrà prevedere anche la verifica delle modalità di gestione delle fasi di scarico e stabulazione.</p> <p><b>ACT VCS:</b> oltre alla normale attività di controllo che verrà effettuata dal VU competente sull'impianto, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, ACT VCS ha pianificato un'attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento (nota prot. N. 0020105/2022 del 04/04/2022).</p> <p><b>DVSAOA:</b> oltre alla normale attività di controllo che verrà effettuata dal VU competente sull'impianto, si prosegue con l'attività di supervisione finalizzata ad una maggiore omogeneità delle modalità di esecuzione del CU per benessere alla macellazione e della valutazione delle attrezzature connesse. Le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo sono state fornite con apposita nota programmatica prot. n. 19415 del 31/03/2022.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	<b>4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza</b>
Normativa di Riferimento	D. lgs 193/2006 - D. lgs 90/93 D.M. 16 novembre 1993 - D. lgs 158/2006 D.G.R. n. 996 del 11/12/2018 Decreto 10815 del 22/07/2019 Reg. UE 6/2019 Piano regionale farmacosorveglianza 2022
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Indicatore risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati ≥ 99 % Coinvolgimento dei portatori di interesse nei protocolli uso prudente farmaco veterinario (aumento del 30% del numero dei protocolli rispetto al 2021, con un minimo di 1 estensione dell'attività alle specie non contemplate precedentemente)
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione e Equidi NON DPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

Nel 2022 sono stati programmati in ATS montagna 178 controlli di farmacovigilanza in allevamento di animali DPA.

A seguito delle indicazioni regionali la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo è stata così indirizzata:

**5%** criterio casuale (fornito dal sistema classyfarm)

**60%** allevamenti individuati a rischio da classyfarm (fornito dal sistema classyfarm)

**35%** allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS Montagna.

In quest'ultimo caso i criteri per la definizione del rischio sono stati definiti in base a:

- non conformità rilevate nell'anno 2021;
- punteggio riscontrato con la sezione antibiotico- resistenza;
- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacovigilanza (REV), che richiedono un controllo in loco;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo;
- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacovigilanza, Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;
- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni.

**Gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte che non rientrano tra quelli selezionati con criterio di rischio o casuale dovranno essere sottoposti a verifiche da remoto tramite il sistema REV.**

PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA 2022					
SPECIE / CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	ACT VCS	TOTALE	ATS
SUINI	Rischio	0	5	5	15
	Discrezione	5	4	9	
	Causale	0	0	0	
	Non Intensivo	1	0	1	
BOVINI DA LATTE	Rischio	27	2	29	45
	Discrezione	7	0	7	
	Causale	2	0	2	
	Non Intensivo	0	7	7	
BOVINI DA CARNE	Rischio	2	0	2	5
	Discrezione	1	0	1	
	Causale	0	0	0	
	Non Intensivo	0	2	2	
BOVINI DA MISTI	Rischio	1	1	2	6
	Discrezione	1	1	2	
	Causale	0	0	0	
	Non Intensivo	2	0	2	
VITELLI CB	Rischio	0	0	0	1
	Discrezione	0	1	1	
	Causale	0	0	0	
BROILER	Rischio	1	1	2	4
	Discrezione	2	0	2	
	Causale	0	0	0	
OVAIOLE	Rischio	1	0	1	2
	Discrezione	1	0	1	
	Causale	0	0	0	
OVINI	Rischio	3	7	10	26
	Discrezione	2	3	5	
	Causale	0	1	1	
	Non Intensivo	10	0	10	
CAPRINI	Rischio	10	7	17	34
	Discrezione	6	3	9	
	Causale	1	0	1	
	Non Intensivo	6	1	7	
EQUIDI	Rischio	2	0	2	3
	Discrezione	1	0	1	

**Attività  
DVSAOA  
ACT VCS**



	Causale	0	0	0	
CONIGLI	Rischio	0	1	1	3
	Discrezione	1	0	1	
	Causale	0	0	0	
	Non Intensivo	1	0	1	
LEPRI	Rischio	1	1	2	3
	Discrezione	0	0	0	
	Causale	0	0	0	
	Non Intensivo	1	0	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	2	0	2	4
	Discrezione	1	1	2	
	Causale	0	0	0	
STRUZZI	Sul totale allevamenti	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Sul totale allevamenti	5	1	6	6
ALTRE SPECIE	Sul totale allevamenti	4	4	8	8
API	Sul totale allevamenti	10	2	12	12
<b>TOTALE</b>		122	56	178	178

Inoltre, viene previsto il controllo del 100% delle seguenti attività presenti sul territorio:

- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso;
- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso autorizzati anche alla vendita;

Presso le attività sottoelencate l'UO Veterinaria ha fornito ad ATS Montagna la seguente numerosità dei controlli da eseguire (che sarà successivamente suddivisa tra DVSAOA e ACT VCS):

- n. 6 rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie) (attività che hanno evaso almeno 10 Ricette Elettroniche Veterinarie);
- n. 2 medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta);
- n. 2 impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari) (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- n. 1 centro genetico (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- n. 17 allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria).

## 4.5 Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale

SCHEDA ANAGRAFICA	4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale																																						
Normativa di Riferimento	Reg. CE 183/2005, Reg. CE 767/2009, Reg. CE 1881/2003, Direttiva CE 32/2002, D. lgs 90/93, D.M. 16 novembre 1993, Legge 281/1963, D. lgs 26/2017, D. lgs 142/2009, Reg. CE 1017/2017, Reg. CE 999/2001, Reg. UE 4/2019, PNAA 2021-2023, PRAA 2022																																						
Prestazioni	<p>Il PRAA costituisce la declinazione territoriale del Piano Nazionale Alimentazione Animale, che armonizza sul territorio italiano l'organizzazione generale dei controlli ufficiali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimentazione animale. La programmazione dei controlli ufficiali nella filiera dei mangimi prevede un'attività di verifica ispettiva e un'attività di campionamento, a sua volta distinta in monitoraggio e in sorveglianza.</p> <p>Il Piano prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Certificazioni</li> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</li> <li>- Rilascio pareri e autorizzazioni</li> <li>- Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA</li> </ul>																																						
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Primo semestre: attività di campionamento programmata/attività effettuata <math>\geq 0.45</math></li> <li>- Annuale: attività di campionamento programmata/attività effettuata <math>\geq 0.98</math></li> </ul>																																						
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore - Registrazione prelievi nel sistema SINSVA - Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINSVA.																																						
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)																																						
Altri soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allevamenti di animali da reddito -</li> <li>- Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera</li> </ul>																																						
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti																																						
Attività DVSAOA ACT VCS	<p>La tabella di dettaglio dei 132 campioni attribuiti ad ATS Montagna trasmessa dal referente regionale del Piano, Dr.ssa Laura Campana, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (88 campioni) e quello dell'ACT-VCS (44 campioni).</p> <p>I Veterinari Ufficiali e i TdP, ai quali viene periodicamente comunicata l'attività programmata, provvedono all'effettuazione dei prelievi ed alla loro registrazione in SINSVA.</p> <p>Le attività ispettive sono state programmate in base alla frequenza minima stabilita dal PNAA per le varie tipologie di OSM.</p> <p>In merito alla programmazione dell'attività ispettiva si sottolinea che la popolazione oggetto di controllo è stata estratta dall'applicativo SIVI, attualmente non più operativo, ma ancora disponibile in consultazione, in quanto le anagrafiche in SINSVA presentano numerose incongruenze, plausibilmente legate a criticità informatiche nel trasferimento dei dati.</p> <p>Nella seguente tabella è declinata la numerosità degli interventi ispettivi programmati nelle diverse tipologie di impianti:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2022</th> </tr> <tr> <th style="background-color: yellow;">IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE</th> <th style="background-color: #90EE90;">DVSAOA</th> <th style="background-color: #ADD8E6;">VCS</th> <th style="background-color: yellow;">TOTAL E ISPEZ</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica (M04 - M05 - M08 -M09 - M10 - M11 - M13)</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia (M07)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 (TRASOL)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi (TROAC)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>			4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2022				IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	VCS	TOTAL E ISPEZ	Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-	Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-	Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica (M04 - M05 - M08 -M09 - M10 - M11 - M13)	2	2	4	Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia (M07)	-	-	-	Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 (TRASOL)	-	-	-	Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi (TROAC)	-	-	-
4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2022																																							
IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	VCS	TOTAL E ISPEZ																																				
Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-																																				
Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-																																				
Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-																																				
Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica (M04 - M05 - M08 -M09 - M10 - M11 - M13)	2	2	4																																				
Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia (M07)	-	-	-																																				
Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 (TRASOL)	-	-	-																																				
Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi (TROAC)	-	-	-																																				

	Stabilimenti di produzione di biodiesel ( <b>PROBD</b> )	-	-	-
<b>4.5.1 PRAA -ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2022</b>				
	<b>IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE OGNI 2 ANNI</b>	<b>DVSAOA</b>	<b>VCS</b>	<b>TOTAL E ISPEZ</b>
	Stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005 ( <b>M23 - M25</b> )	<b>3</b>	-	<b>3</b>
	Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi ( <b>M32 - M33</b> )	-	-	-
	Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi ( <b>M34</b> )	-	-	-
	Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005 ( <b>M14-M15</b> )	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>30</b>
	Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi ( <b>M06</b> )	-	-	-
<p>Inoltre, si programma il controllo delle ETICHETTATURA, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel <b>10% degli OSM ispezionati</b> per l'attività di produzione o di distribuzione di mangimi si verificherà la conformità dell'etichettatura, con particolare riferimento ai <i>claims</i>;</li> <li>- <b>n. 2 ispezioni</b> (n.1 sul territorio DVSAOA – n.1 sul territorio ACT-VCS) presso negozi di vendita al dettaglio di mangimi e prodotti per animali d'affezione, prendendo in esame l'etichettatura di almeno 5 prodotti (alimenti completi e complementari) per ogni ispezione.</li> </ul> <p>L'esito dell'attività verrà rendicontata nella relazione finale da trasmettere all'UO Veterinaria. Le attività di cui al presente piano saranno ricomprese nell'ambito del piano aziendale di verifiche interne.</p>				

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4.5.2 Sottoprodotti di origine Animale</b>					
Normativa di Riferimento	Reg. CE 1069/2009 - Reg. CE 142/2011 - Reg. CE 999/2001 - D. lgs 186/2012 - Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013.					
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni					
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1					
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento					
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)					
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009					
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti					
<b>Attività DVSAOA ACT VCS</b>	L'attività programmata per il 2022 prevede il controllo, con l'ausilio anche della apposita check list regionale, di tutti gli impianti (riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE n.1069/2009) presenti sul territorio e l'implementazione dei controlli in SIV. La numerosità e la periodicità dei controlli ufficiali per impianto, visto quanto definito dalle "Linee guida regionali per il controllo ufficiale sugli impianti riconosciuti e registrati ai sensi dei Reg. CE n. 1069/2009 e Reg. UE n.142/2011", sono correlate al LR dell'impianto e per il 2022 sono i seguenti:					
	<b>4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE</b>					
	<b>DISTR</b>	<b>TIPOLOGIA IMPIANTO</b>	<b>LR</b>	<b>DVSAOA</b>	<b>VCS</b>	<b>periodicità del controllo</b>
	VCS	<b>1069 Riconosciuti</b> - Sezione I - Attività intermedie (art.24(1)(h)) – <b>CATEGORIA 3</b>	3	-	1 audit 2 ispezioni	quadrimestrale
EST	<b>1069 Registrati</b> - Sezione IX - Lavorazione di SOA o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali – <b>CATEGORIA 3</b>	4	1 ispezione	-	annuale	

	EST	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA (art.24(1)(i)) – CATEGORIA 1 e 3	3	2 ispezioni	-	semestrale
	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – CATEGORIA 1	3	1 audit	-	annuale
	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) – CATEGORIA 1	3	2 ispezioni	-	semestrale

### **Obiettivi a valenza locale**

Le specificità locali assumono una valenza particolare nella realtà lombarda, anche in termini di tutela del territorio, da ciò deriva la necessità di predisporre specifiche attività/piani locali.

### **Piano aziendale per il Controllo della IBR – ACT VCS**

L'ex Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL Vallecamonica-Sebino ora Area di Coordinamento Territoriale VCS, si è fatto interprete di esse promuovendo un Piano aziendale per il Controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR).

A partire dall'anno 2001 si è provveduto, mettendo a disposizione specifiche risorse proprie, ad effettuare lo screening per l'IBR negli allevamenti bovini del proprio territorio. L'obiettivo era quello di far conoscere a tutti gli allevatori il reale status sanitario dei loro animali, al fine di porre gli stessi nella condizione di operare una scelta ponderata e consapevole di adesione al Piano volontario di controllo dell'IBR (Decreto n. 1159 del 14 novembre 2001), per una valorizzazione sanitaria ed economica degli allevamenti.

Le risultanze dello screening hanno evidenziato il possibile conferimento agli allevamenti bovini da riproduzione dell'ASL Vallecamonica-Sebino della qualifica sanitaria di Ufficialmente indenne IBR ad un numero significativo degli stessi (> del 50%).

A questa iniziativa sono state associati, nel 2002 e nel 2003, percorsi di informazione e formazione degli allevatori per far conoscere la malattia ed il Piano di controllo.

Negli allevamenti con sieroprevalenza superiore al 30% si è scelto di vaccinare tutti gli animali sopra i tre mesi di età, con un doppio intervento. Negli allevamenti con sieroprevalenza inferiore al 30% la scelta è stata di vaccinare solo gli animali positivi, con le medesime modalità.

Un'importante considerazione che ha guidato la stesura del Piano è stata che nell'ASL di Vallecamonica-Sebino il 77% degli allevamenti effettuava rimonta esterna e le nuove positività IBR erano quasi sempre riconducibili all'introduzione di nuovi capi che per mancanza di idonee strutture non venivano sottoposti all'isolamento previsto prima dell'immissione nella mandria.

L'ASL di Vallecamonica ha conseguentemente sondato le possibilità di intervento da parte di Enti ed Associazioni riscontrando, negli anni la disponibilità della Comunità Montana di Vallecamonica, della Provincia di Brescia e del Comune di Pisogne per ridurre gli oneri a carico degli allevatori.

I protocolli d'intesa annuali sono stati sottoscritti alla luce dell'O.d.g. 889/2003 del Consiglio Regionale, e delle relative disposizioni della Direzione Generale Sanità, che hanno consentito l'intervento economico dell'ASL Vallecamonica-Sebino, per la fornitura annuale del vaccino ed il trattamento immunizzante primaverile degli animali appartenenti agli allevamenti che risultavano positivi per IBR e che praticavano l'alpeggio.

Sempre con il sostegno della Comunità Montana di Vallecamonica, Provincia di Brescia e Comune di Pisogne si è potuto allargare la vaccinazione anche alle aziende che non praticavano l'alpeggio.

Nell'anno 2011, in considerazione della notevole riduzione delle necessità di vaccinazione, non si è dato corso al protocollo d'intesa con Comunità Montana di Vallecamonica, Provincia di Brescia e Comune di Pisogne.

La vaccinazione ed il Piano di controllo sono proseguiti anche dal 2012 al 2018. Il Piano di controllo e la connessa campagna vaccinale ha consentito di ridurre progressivamente il numero di capi positivi presenti negli allevamenti come da tabella che segue.

Anno	Capi positivi IBR presenti	Note
------	----------------------------	------

2002	2865	
2003	2568	
2004	2086	
2005	1512	
2006	1340	
2007	1171	
2008	858	
2009	597	
2010	449	
2011	350	
2012	208	
2013	164	
2014	102	
2015	121	(48 nuova intr. da allev. fuori ex ASL VCS)
2016	51	
2017	46	
2018	12	
2019	2	
2020	2	
2021	1	
Fonte Dati: Banca Dati Locale – aggiornamento 31/12/2021		

Il nuovo piano di controllo volontario della Rinotracheite Bovina Infettiva/IBR D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080” è stato presentato con un apposito incontro tecnico il 23/11/2016 presso l’auditorium sala Mazzoli a Breno con la partecipazione degli allevatori dei VVUU e dei VVLLPP. Esso prevede negli allevamenti bovini da riproduzione latte, il mantenimento della qualifica con un controllo semestrale sul latte di massa, se le bovine in lattazione sono < 50, ed un test sierologico annuale presso gli allevamenti da riproduzione in concomitanza con quelli previsti per la bonifica secondo specifica tabella. Inoltre, su indicazione regionale, nel periodo precedente la monticazione, viene distribuito gratuitamente il vaccino marker deletato per la profilassi immunitaria di tutti gli animali presenti negli allevamenti con capi siero positivi.

Il mantenimento delle qualifiche sanitarie viene garantito tramite i Veterinari LP convenzionati con ATS Montagna in quanto l’adesione al piano è obbligatoria e tramite i controlli programmati di Bonifica Sanitaria per TBC/BRU/LEB/IBR eseguiti dai VVUU.

Nel 2021 sono stati sottoposti a controllo da parte VVUU

- per TBC/BRU/LEB/IBR n.120 allevamenti: per IBR n.1351 capi
- solo IBR n.3 allevamenti, n. capi controllati (a tabella) IBR 6

Sono stati sottoposti a controllo da parte dei VVLLPP convenzionati:

- per TBC/BRU/LEB/IBR n30 allevamenti: per IBR n.418 capi
- per TBC/IBR n.58 allevamenti, n. capi controllati (a tabella) IBR 1614
- solo IBR n.69 allevamenti, n. capi controllati (a tabella) IBR 1156

Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tabella IBR
VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	120	1351
VVLLPP	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	30	418
VVLLPP	TBC-IBR (S21)	58	1614
VVUU	Solo IBR (S25)	3	6
VVLLPP	Solo IBR (S25)	69	1156
Totale attività al 31/12/2021		280	4545

Ai controlli sierologici programmati si aggiungono i seguenti sul latte e sierologici in pre-moving:

(S5) ESAMI TBC Controllo TBC capi introdotti da Stalle sosta e ricontrolli e C/V: N; Aziende controllate 384 n° capi IBR 532

(S7) TEST ELISA LATTE: n.2 allevamenti IBR n- 59 BV lattazione

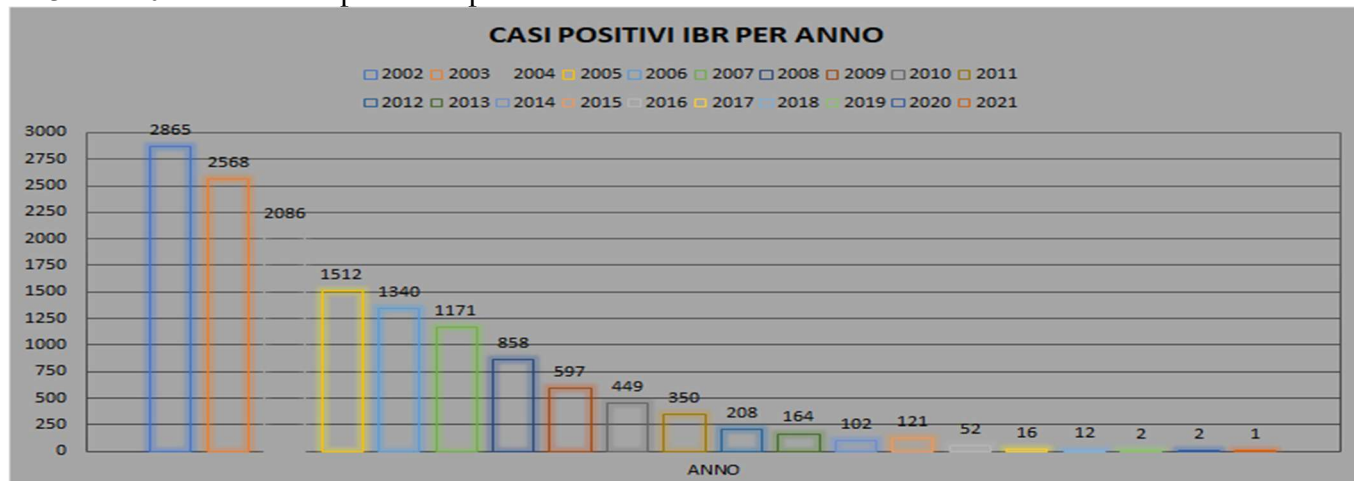
(S17) MASTITI IBR: n.179 allevamenti n° 2731 BV lattazione

(S20) MASTITI IBR/LEU: n.59 allevamenti / n° 1025 BV lattazione

Sono stati registrati i controlli e aggiornata la qualifica sanitaria in BDR in n. 368 aziende

Presso ACTVCS viene mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa anche in coincidenza con i controlli “Piano Mastiti” e sulle altre tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In ACTVCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.

Al 31/12/2021 solo n.1 capo risulta positivo IBR



Al 31/12/2021 presso l'ACTVCS su n.465 aziende da riproduzione, n.462 hanno acquisito la Qualifica Sanitaria di “Aderente Sieronegativo” (99,4%), n.2 “Aderente con Certificazione Sospesa o Revocata” (0,4%) e n.1 “Aderente in Corso Certificazione” (0,2%).

Nel 2022 verranno sottoposte a controllo per IBR da parte dei VVUU n.94 allevamenti per n.2100 capi secondo tabella %, mentre da parte dei VVLLPP n.202 allevamenti per n.2741 capi secondo tabella % per un totale di n.296 allevamenti e 4841 capi.

Per il 2022 verranno sottoposti a controllo:

Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR
VVUU	TBC-IBR-BRU-LEB (S1)	94	2100
VVLLPP	TBC-IBR (S21)	63	930
VVLLPP	Solo IBR (S25)	109	519
VVLLPP	Solo IBR (S25)>50 capi lattaz,	30	1292
Totale		296	4841

Non essendo più presenti capi positivi in aziende che praticano l'alpeggio nel periodo precedente la monticazione, non verrà più distribuito gratuitamente il vaccino marker deleto per la profilassi immunitaria di tutti gli animali presenti negli allevamenti con capi siero positivi con un notevole risparmio economico. Verrà mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa in coincidenza con i controlli “Piano Mastiti” e sulle altre tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In ACT VCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.

Con DGR n.937/2001 “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2011” la Regione Lombardia ha dato corso alla possibilità di attivare progetti a valenza locale, **finalizzati ad aumentare l'efficacia dei processi di attuazione del controllo ufficiale e di erogazione dei LEA**, nella materia di competenza della sanità pubblica veterinaria, mediante l'utilizzo vincolato di una quota dei Fondi funzioni non tariffabili.

Possibilità di fatto confermata nelle regole di sistema degli anni susseguenti e nelle DGR che determinano la remunerazione delle funzioni non tariffabili.

Per l'anno in corso il DVSAOA non attiverà alcun piano a valenza locale.

## TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO

### Considerazioni generali

AUDIT ed ISPEZIONI: si conferma la valenza di quanto consolidato in merito alle modalità di effettuazione e gestione dei controlli ufficiali e delle NC eventualmente rilevate, nonché dei possibili provvedimenti di natura amministrativa e/o penale.

Preso atto che all'articolo 3, punto 30 del Reg. (UE) 2017/625 la definizione di "AUDIT" è la seguente: "un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi".

Alla luce di tale definizione, le LLGG nazionali recepite con nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, fino a d oggi vigenti, spiegano come "L'eventuale divergenza da quanto previsto dalle procedure di sistema in materia di modalità di conduzione dei controlli ufficiali mediante audit] non impedisce di considerare come «audit» il controllo ufficiale di una procedura quando esso è svolto per le finalità previste dalla definizione di audit".

Pertanto, l'attività di audit potrà essere modulata alla realtà ed alla dimensione dell'impianto sottoposto a controllo.

Quello che risulta necessario è che le finalità del Controllo Ufficiale – *verifica della conformità alle prescrizioni di legge (in caso di ispezione) o accertamento dell'efficacia e adeguatezza delle misure, procedure e/o sistemi predisposti e attuati dall'OSA al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi regolamentari (in caso di audit)* – devono SEMPRE risultare dal verbale del Controllo Ufficiale stesso.

### Organizzazione dei controlli

Rimane immutato e valido tutto quanto precedentemente determinato in merito all'organigramma ed all'assegnazione delle responsabilità, sia territoriali che degli stabilimenti alimentari riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, dei rispettivi Dirigenti Veterinari afferenti al SIAOA ed al SIAPZ. Comunque, come detto alla data attuale, i criteri utilizzati per l'individuazione del Dirigente Veterinario su cui incombe l'attività di controllo sono quelli consolidati ed utilizzati negli anni scorsi.

### Controllo Ufficiale

Il controllo ufficiale negli impianti delle imprese alimentari, riconosciuti e registrati, deve poter prevedere almeno 3 delle seguenti aree di controllo:

- condizioni strutturali comprese le operazioni di manutenzione;
- condizioni di pulizia e disinfezione;
- condizioni igienico-sanitarie materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- igiene delle lavorazioni;
- igiene del personale;
- modalità di svolgimento del processo produttivo e rispetto delle procedure predefinite;
- sistema di autocontrollo.

Oltre alla verifica e al controllo sopra detto, ove eventualmente si dovessero riscontrare delle difformità:

- dei Decreti di Riconoscimento concessi ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e della corrispondenza delle piante planimetriche allegate al Decreto di Riconoscimento o alla SCIA allo stato di fatto degli stabilimenti;
- della corrispondenza tra le tipologie di attività effettuate realmente, con quelle indicate nel Decreto di Riconoscimento e/o nella SCIA;
- del mantenimento dei requisiti in caso di attività e/o UO sospese;

si dovranno assumere i conseguenti e dovuti provvedimenti di competenza.

In merito a quest'ultimo punto giova ricordare che la verifica del mantenimento dei requisiti minimi e lo svolgimento delle attività pertinenti sono obblighi previsti dalla norma vigente.



### **Registrazione e rendicontazione attività di controllo**

I Dirigenti Veterinari dovranno effettuare l'inserimento dei controlli in SIVI attenendosi scrupolosamente alle disposizioni consolidate che, sino a comunicazione differente, rimangono immutate e valide.

**Si ribadisce che i verbali relativi ai controlli effettuati devono essere inseriti nell'applicativo informatico SIV entro 30 gg dall'esecuzione del controllo stesso e che le eventuali Non Conformità rilevate dovranno essere oggetto di verifica, anche solo documentale se del caso, entro 15 gg dalla scadenza della prescrizione stessa.**

### **Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari**

Ai Responsabili dei Distretti Veterinari compete di:

1. verificare i dati riportati nelle tabelle di programmazione segnalando, eventuali variazioni od errori che dovessero riscontrare. Il tutto per poter mettere in atto in tempo utile gli opportuni correttivi e non inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. provvedere alla puntuale raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati e valutarne lo stato di progressiva attuazione rispettando la tempistica a suo tempo declinata;
3. attenersi, scrupolosamente, in materia di registrazione, archiviazione e rendicontazione dei Controlli Ufficiali programmati, alle indicazioni già impartite, note e consolidate.

## TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE

Come consolidato nell'ATS della Montagna, si eseguiranno i controlli ufficiali in base a una valutazione dei rischi che trova espressione nella “*categorizzazione del rischio delle attività interessate*” già impostata nel corso degli anni precedenti su ciascuno dei territori che trova puntuale declinazione nei rispettivi PIAPV 2015–2018.

Come declinato già nel Piano quadriennale del 2015 si andrà ad utilizzare un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente.

### **La graduazione del rischio negli allevamenti**

Come consolidato, i controlli in sanità animale sono prevalentemente pianificati e attuati secondo specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che, in funzione della situazione epidemiologica e della tipologia di allevamento, stabiliscono le frequenze e le modalità di controllo che sono rigorosamente rispettate al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento dello stato sanitario conseguito o che si vuole perseguire.

Per alcuni piani di sanità animale, quali i controlli I&R Bovini è possibile estrarre dal Sistema Data Warehouse DWH, un file excel che valuta i parametri di seguito elencati.

- Sanità animale
- Numero di capi
- Movimentazioni in Entrata/Uscita
- Mancata segnalazione di animali morti (test BSE)
- Mortalità, Scostamento dal valore mediano per tipologia allevamento
- Provenienza da territori con stato sanitario inferiore
- Controlli I&R: irregolarità e anomalie
- Controlli I&R: ritardi di notifica delle movimentazioni
- Controlli I&R: pressione ispettiva controlli anagrafici
- Segnalazione anomalie dei capi macellati
- Frequenza richieste marche auricolari sostitutive

Di conseguenza è possibile programmare i controlli sulle aziende che presentano un livello di rischio maggiore, integrati da quelle con NC rilevate negli anni precedenti.

Per i controlli I&R ovicaprini in assenza di specifico algoritmo regionale è possibile valutare in base ai dati presenti in BDN, nel Data Warehouse regionale (DWH) e in BDR:

1. da BDN i dati relativi ai ritardi di comunicazione relativi alle marcature e alle movimentazioni;
2. dal “Cruscotto Statistiche BDN” l'elenco degli allevamenti ovicaprini aperti senza movimenti in uscita capi singoli/ partite riferiti negli ultimi 12 mesi;
3. da BDR e DWH:
  - a) percentuali elevate di comunicazioni di smarrimento di animali nell'arco degli ultimi due anni;
  - b) percentuali ridotte di comunicazioni di iscrizioni di capi identificati individualmente nell'arco degli ultimi due anni;
  - c) numerosità degli animali presenti negli allevamenti (superiori a 20 capi).

Tali dati permettono di focalizzare i controlli nelle aziende che presentano un elevato numero di anomalie per i parametri considerati che integrati dalla rilevazione delle NC rilevate negli anni precedenti, permettono la selezione mirata delle aziende meno virtuose.

Gli stessi principi guidano la scelta delle aziende oggetto di controllo I&R anche nelle altre tipologie di allevamento (Suini, Api e Avicoli)

Inoltre, vista le peculiarità del territorio dell'ATS della Montagna, assume particolare importanza anche la sorveglianza sanitaria nei confronti della fauna selvatica, rivolta alle patologie di interesse di sanità pubblica per rilevare eventuali aree di diffusione dei patogeni in relazione alle specie coinvolte.

## **La graduazione del rischio nel settore della Sicurezza Alimentare**

Come noto il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023, nel continuare il percorso iniziato con la versione 2015-2018, ha nei propri intenti l'armonizzazione delle attività della Prevenzione Veterinaria con il Regolamento 625/2017 della Commissione Europea.

Particolare riferimento è posto all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra le Autorità Competenti.

È altrettanto noto che, come già previsto dal Reg. (CE) 882/2004, il Reg. (UE) 625/2017 richiede che le autorità competenti effettuino regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata.

Per fare ciò è necessario che ci sia una "categorizzazione del rischio delle attività interessate", ossia un modello che classifica in diverse categorie di rischio le attività da sottoporre a controllo, così da poter meglio allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali.

Inoltre, nel corso degli anni alcune strutture hanno pertanto visto modificarsi il LR, anche a seguito di prescrizioni rilevate o per l'aggiunta di lavorazioni.

Per quanto sopra descritto e preso atto della richiesta dell'UO di Regione Lombardia nel primo semestre 2020 è stato effettuato, per gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004, l'aggiornamento delle valutazioni dei livelli di rischio e procedendo nuovamente alla compilazione della scheda di valutazione del rischio (Score Card).

Per la programmazione 2021 la costruzione di un sistema di controlli più omogeneo ha tenuto conto delle nuove indicazioni regionali, seppur utilizzando la valutazione dei Livelli di Rischio mediante l'applicazione delle Scorecard sulle strutture Riconosciute e Registrate utilizzata nel 2020.

Come consueto presso le strutture ove saranno rilevate delle NC/prescrizioni di una certa gravità si procederà con Controlli aggiuntivi in corso d'anno ed al momento non programmabili. Si è proceduto quindi a graduare la pressione dei controlli come più avanti evidenziato.

## **CONTROLLI UFFICIALI ALIMENTI STABILIMENTI RICONOSCIUTI**

La programmazione dell'attività di CU viene effettuata tenendo conto della necessaria correlazione tra:

- le risorse umane disponibili;
- le indicazioni presenti nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, soprattutto per quanto riguarda la correlazione tra il livello di rischio assegnato all'interno delle varie tipologie produttive (come da master list della Circ. 13/SAN/2010, confermata con il D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 Approvazione della modulistica regionale) e le frequenze indicate dalla DGR stessa;
- la necessità di comunque garantire almeno un CU per ogni attività riconosciuta e attiva presso le ditte presenti sul territorio;

di conseguenza l'intensità del controllo, a parità di livello di rischio, potrà essere differente a seconda della tipologia produttiva considerata.

Il rispetto, secondo le indicazioni regionali, della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti riconosciuti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

Per il 2022, come ovvio, si effettueranno i controlli basandosi sulle modalità di graduazione del rischio adottate con il precedente Piano aziendale delle attività veterinarie e sulla situazione al 31/12/2021 con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalle risorse disponibili.

Per quanto riguarda la programmazione di audit ed ispezioni, viste le indicazioni fornite nelle riunioni regionali di Area ed i contenuti della Circolare 1/2021, viste le attività effettuate e previste, si conferma l'indirizzo di incrementare i livelli dei controlli da un punto di vista qualitativo, mediante lo svolgimento di un maggior numero di controlli mediante audit e, quando possibile, con più operatori.

Si riporta, per l'annualità 2022, la numerosità delle attività di Controllo Ufficiale programmate sugli stabilimenti alimentari riconosciuti, da eseguire mediante gli strumenti dell'ispezione e dell'audit.

<b>ANNO 2022 CONTROLLI PROGRAMMATI INDUSTRIE ALIMENTARI SIAOA-SIAPZ</b>			
<b>Area territoriale</b>	<b>AUDIT</b>	<b>ISPEZIONI</b>	<b>AUDIT Supervisione</b>
DVSAOA	156	160	16

ACT VCS	52	69	0
<b>Totale ATS</b>	<b>208</b>	<b>229</b>	<b>16</b>

La tabella sotto riportata è la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DVSAOA nell'anno 2022 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte presenti sul territorio:

<b>DVSAOA (SONDRIO – ALTO LARIO)</b>			<b>Totali AUDIT</b>	<b>Totali ISPEZIONI</b>	<b>Totali AUDIT supervisione</b>
<b>n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati 2022</b>			<b>156</b>	<b>160</b>	<b>16</b>
<b>SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento INDUSTRIALE/EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	3	1	2
	4	2			
<b>SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE/EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	2	2	4	0
<b>SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	1	0
	4	2			
<b>SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	0	1	0
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	3	26	6	0
	2	2			
	3	4			
	4	10			
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	3	0
	3	2			
<b>SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	2	2	0
<b>SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - MACELLO INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	1
<b>SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
<b>SEZIONE IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	1	0
	4	1			
<b>SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	18	0	13
	3	3			
	4	10			
<b>SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	7	7	0
	3	5			
	4	1			
<b>SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE</b>	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	7	23	27	0
	3	9			
	4	11			
	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione

SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	3	1	2	1	0
	4	1			
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	0	2	0
4	1				
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE EXPORT	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	3	0	3	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	20	1	19	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	3	3	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	2	2	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	4	49	81	0
	3	41			
4	36				
SEZIONE X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	2	0	0
3	1				

Di seguito la rappresentazione schematica dell'attività programmata per l'ACT VALCAMONICA SEBINO nell'anno 2022 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte riconosciute presenti sul territorio:

ACT VALCAMONICA SEBINO			Totali AUDIT	Totali ISPEZIONI	Totali AUDIT Supervisione
n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati			52	69	0
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	1	0	0
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	1	1	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	2	4	2	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	3	9	10	0
	3	4			
4	2				
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0

SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	3	2	0
	3	1			
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	7	7	8	0
	4	1			
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - LOCALE DI MACELLAZIONE di prodotti di acquacoltura	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	1	1	0
	3	1			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	4	1	3	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	0	0
	4	1			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	18	37	0
	4	54			
SEZIONE XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	0	1	0

## CONTROLLO UFFICIALE NEGLI STABILIMENTI REGISTRATI

Alla luce delle indicazioni regionali in merito alla “*Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria*” e considerato che per gli stabilimenti registrati ai sensi dell’art. 6 del Reg. (CE) n. 852/04, il LR è standardizzato per macrocategorie alle quali corrisponde un rischio relativo crescente, ne consegue la programmazione dell’attività di CU per il 2022.

Viene precisato che, l’attività programmata per il DVSAOA e per ACT VCS presenta delle differenze. Ciò è in relazione alle generali limitazioni poste dalle risorse umane disponibili e da una diversa organizzazione attuata a livello territoriale; infatti, in un territorio il CU di questa tipologia di impianti è assegnato ed effettuato prevalentemente dal sol personale TdP nell’altro territorio è assegnato ed effettuato da VU e/o personale TdP.

### per il DVSAOA:

Sul territorio di afferenza al Dipartimento la responsabilità del CU è assegnata ai TdP.

L’attività programmatica del 2022, nel prendere atto delle diminuite risorse umane disponibili, è stata realizzata procedendo pertanto a valutare le consistenze, le tipologie degli impianti da controllare e cercando di rispettare le indicazioni regionali in merito alla “*Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria*”

A seguito di ciò sono state riviste le percentuali da applicare per ottenere la numerosità degli impianti da controllare:

BASSO: 20% - MEDIO BASSO: 33% - MEDIO ALTO: 50% - ALTO: 100%

Di seguito si riporta la tabella attività 2022 con dati aggiornati.

Programmazione Stabilimenti Registrati DVSAOA 2022				
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE 2021	N° IMPIANTI programmabili	LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	NUMERO IMPIANTI DA CONTROLLARE

Ipermercato		4	A	100	4	
Superette o supermercato		59	MB	25	15	
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni		72	MB	20	14	
Macelleria e/o polleria		153	MA	33	52	
Pescheria		26	MA	50	13	
Pesca professionale		12	B	20	3	
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	4	128	MB	50	64
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	19				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	105				
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	116	162	B	10	16
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	40				
Miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	40	MB	25	10	
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	38	MB	25	10	
<b>TOTALE</b>					<b>201</b>	

**Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 6 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT**

**CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI:** In occasione di ogni sopralluogo per area mercatale dovrà essere controllato almeno un operatore e in tale ambito si provvederà inoltre ad effettuare, ove necessario, i rilievi termometrici sugli alimenti da conservare in regime di temperatura controllata.

I sopralluoghi programmati sono suddivisi come indicato nella seguente tabella:

AREE MERCATALI	Macroarea AL-OVEST		Macroarea CENTRO - EST	
	AL	OVEST	CENTRO	EST
Mercati pubblici (gli OSA presenti in ogni singolo mercato almeno una volta)	2 mercati	2 mercati	2 mercati	2 mercati

### Per ACT VCS

La numerosità percentuale degli impianti da sottoporre a controllo è stata ricavata applicando le seguenti classi di rischio:

ALTO: 100 % delle strutture

MEDIO: 34 % delle strutture

BASSO: 25 % delle strutture

Programmazione Stabilimenti Registrati ACT VCS 2022				
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE 2021	N° IMPIANTI programmabili	LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	NUMERO IMPIANTI DA CONTROLLARE
Ipermercato	3	A	100	3
Superette o supermercato	30	M	34	11
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari e alimenti e carni	20	B	25	5
Pescheria	10	A	100	10
Macelleria e/o polleria	55	M	34	19

Macelli stagionali (il controllo sarà eseguito dal VU competente)		7	A	100	7	
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	63	B	34	22
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	12				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	50				
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	3	21	B	25	6
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetti a riconoscimento	2				
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	16				
Miele	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	7	B	25	15	
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	23				
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore (laboratori di smielatura e confezionamento)	26				
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3				
<b>TOTALE</b>					<b>98</b>	

CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI: In Valcamonica risultano N. 18 aree mercatali, alcune delle quali sono presenti in modo discontinuo e non sempre frequentato da OSA. Ciò premesso i controlli saranno eseguiti nel rispetto della frequenza prevista (1 controllo ogni 3 anni) per un totale di n. 6 controlli annuali, fermo restando che vi sia la presenza di almeno un OSA nell'area mercatale sottoposta a controllo.



## TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE

### **Integrazione fra Dipartimento Veterinario, Area di Coordinamento Territoriale VCS e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria**

Anche per il 2022 si prevedono sinergie, già sviluppate nel corso degli anni passati, fra Articolazioni Organizzative dell'area Veterinaria con il DIPS, con le quali si condivideranno alcune procedure trasversali, in accordo con il Manuale operativo delle Autorità competenti Locali, standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. (CE) 882/04 (gestione integrata del processo SCIA, procedura audit, certificazioni, ispezioni e campionamento).

In particolare, per quanto concerne il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria e l'Area di coordinamento territoriale VCS, anche per il 2022 si intende proseguire nella consolidata integrazione già adottata nel passato per le parti in comune.

Competono all'Area di Coordinamento Territoriale VCS le funzioni ed i compiti di programmazione, coordinamento, supporto e controllo relativi agli interventi profilattici e terapeutici per la salute animale nonché i controlli per la salubrità dei prodotti di origine animale o di prevalente origine animale.

Compete al Distretto veterinario l'erogazione diretta delle prestazioni.

Competono al Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria le funzioni ed i compiti di programmazione, coordinamento, supporto, erogazione rivolti alla promozione, alla prevenzione ed al mantenimento della salute fisica e psichica della popolazione. Competono altresì i controlli per la salubrità dei prodotti di origine vegetale o di prevalente origine vegetale.

L'integrazione fra il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria e l'Area di Coordinamento Territoriale VCS e fra i relativi Servizi si traduce nella condivisione delle informazioni relative al contesto territoriale, nel coordinamento per le attività di controllo nelle aree di possibile sovrapposizione e nella definizione di procedure uniformi per effettuare, documentare, rendicontare l'attività di controllo.

Ai Direttori/Responsabili compete un'azione di promozione delle specifiche attività e delle forme di integrazione. Compete altresì un'azione di supervisione e verifica.

Ai Responsabili di Area/Servizio compete la programmazione delle attività specifiche di Area/Servizio e delle forme di integrazione individuate fra Aree/Servizi intradipartimentali ed interdipartimentali. Tale programmazione dovrà avere un approccio bottom-up che si traduce nel coinvolgimento dei dirigenti e dei tecnici che hanno una operatività territoriale.

Ai dirigenti che lavorano sul territorio compete la pianificazione e lo svolgimento delle attività assegnate dalla programmazione. Lo stesso dicasi per i Tecnici della prevenzione che dovranno concordare con il Responsabile del Servizio (Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria) o il dirigente del territorio (Area Coordinamento Territoriale VCS) gli interventi.

Agli amministrativi compete invece il supporto alle attività sopra elencate.

La modalità organizzativa ottimale per gestire le attività comuni sul territorio sarebbe la piena integrazione programmatoria ed operativa. Le risorse oggi disponibili non consentono però tale soluzione e pertanto si è ritenuto opportuno suddividere le attività territoriali comuni per evitare il rischio di sovrapposizioni. Si conferma la piena disponibilità all'esecuzione di controlli congiunti in caso di inconvenienti igienico – sanitari.

<b>Controlli congiunti ACT VCS – DIPS 2022</b>	
Mensa Ospedaliera Esine o Edolo, Hygeia e Caseificio CISSVA (Servizi IAOA, IAPZ e SIAN)	3
Sopralluoghi per inconvenienti igienico-sanitari (stimati)	2

### **Integrazioni nell'ambito della sanità pubblica veterinaria (Programmazione e coordinamento di alcune attività di sanità pubblica veterinaria)**

La Sanità Pubblica Veterinaria ha fra i suoi compiti molteplici attività suddivise in tre discipline. Esse necessitano di una adeguata programmazione al fine di rispondere con efficacia ed economicità sia alle esigenze di tutela della collettività sia alle richieste di prestazioni effettuate dal singolo utente.

Una particolare attenzione necessitano le attività di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche in quanto le relative strutture aziendali sono caratterizzate da un ridotto contingente di

personale.

Per far fronte a questa situazione, nell'ACT VCS, si è provveduto negli anni ad attribuire alcuni controlli, a bassa complessità, di detto servizio ai dirigenti veterinari di Sanità Animale lasciando in capo ai dirigenti veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche i controlli della filiera del latte e quelli di competenza di maggiore complessità mentre, nel DVSAOA, come già detto si è provveduto ad assegnare parte delle competenze del SIAPZ al SSA e altra parte al SIAOA.

Per quanto concerne le attività di Controllo Ufficiale con altre Autorità competenti per l'anno 2022, preso atto che il Piano medesimo predisposto dall'UO Veterinaria non ha definito una numerosità delle attività programmate, si prevede di operare come di seguito declinato:

DVSAOA:

1. attività con la Capitaneria di Porto di Genova: coordinata con la stessa ed eseguita nei giorni 30 e 31 marzo nonché 01 aprile 2022;
2. attività con la Polizia Stradale: come consueto, e in essere da molti anni, la Polizia stessa comunica preventivamente e con cadenza trimestrale/quadrimestrale al DVSOA e al DIPS le date e le localizzazioni delle pattuglie che effettuano tali controlli lungo le strade per verificare automezzi trasporto alimenti di origine animale e vegetale nonché di trasporto degli animali vivi;
3. attività con ICQRS: a seguito di specifica richiesta è stata programmata l'attività di controllo per il giorno 05/05/2022 con il controllo di Prodotti a base di latte (DOP e non) e di carne/prodotti a base di carne (IGP e non).
4. attività con Carabinieri Forestali e del NAS di Brescia: come consueto, e in essere da anni, le attività con queste Autorità sono spesso congiunte (a seguito di accordi diretti ad oc fra DVSAOA e Carabinieri stessi) o coordinate e se del caso seguite da accertamenti e/o verifiche condivisi;

ACT VCS

1. attività con la Capitaneria di Porto di Venezia: da eseguire in forma congiunta in 2 giornate dedicate indicativamente nei mesi di maggio e giugno (nota prot.0020130/2022 del 04/04/2022)
2. attività con la Polizia Stradale su trasporto alimenti: da eseguire, a seguito di accordi intrapresi, in forma congiunta in una giornata dedicata nel mese di settembre
3. attività con la Polizia Stradale su benessere al trasporto: Il Piano prevede la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali secondo i requisiti del Reg. (CE) 1/2005, con il coinvolgimento della Polizia Stradale in applicazione del Piano regionale integrato delle autorità competenti. L'ACT VCS, per il 2022 pianifica gli interventi concordando, volta per volta, con la Polizia Stradale l'attività di controllo nell'ambito del benessere animale durante il trasporto. Tale attività verrà svolta in modalità congiunta e saranno comunque garantiti tutti i controlli richiesti dalla Polizia Stradale.
4. attività con UVAC: sulla base della programmazione regionale il DVSAOA e l'ACT VCS garantiranno, per il 2022, i seguenti controlli:

Paese UE di provenienza	Area Territoriale che effettua il controllo	Matrice/voce merceologica oggetto del controllo	Analisi/controllo previsti
IRLANDA	ACT VCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Cartolare / Identità / Fisico/Materiale Analitico: <i>Salmonella spp.</i> , <i>antibiotics</i> , <i>shigatoxin-producing</i> , <i>Escherichia coli</i>
POLONIA	ACT VCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Cartolare / Identità / Fisico/Materiale Analitico: <i>Salmonella spp.cadmium</i> , <i>shigatoxin-producing</i> , <i>Escherichia coli</i>
SPAGNA	DVSAOA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Cartolare / Identità / Fisico/Materiale Analitico: <i>Salmonella spp.</i> , <i>non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs)</i> , <i>shigatoxin-producing</i> , <i>Escherichia coli</i>
GERMANIA	DVSAOA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	Cartolare / Identità / Fisico/Materiale Analitico: <i>Salmonella spp.</i> , <i>enrofloxacin</i>
GERMANIA	DVSAOA	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Cartolare / Identità / Fisico/Materiale Analitico: <i>Salmonella spp.</i>
OLANDA	DVSAOA	Animali vivi	Cartolare / Identità / Fisico/Materiale Benessere

## TITOLO X - MONITORAGGIO E PIANO DEGLI AUDIT INTERNI

Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 "le autorità competenti procedono ad audit interni e adottano le misure appropriate alla luce dei relativi risultati", allo scopo di assicurare un approccio armonizzato in materia di controlli ufficiali e di altre attività ufficiali effettuati.

Al fine di garantire l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare, è predisposto un sistema di controllo attraverso audit interni, come peraltro previsto sia dal Piano Integrato Regionale della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 – 2023 che dalle Regole di sistema per l'anno 2022.

A tal fine la programmazione, la pianificazione e l'attuazione di un piano di audit interni è ritenuta una "fase fondamentale del sistema della performance".

Il sistema di audit è volto a esprimere un giudizio di conformità ovvero di adeguatezza e di rispetto dei criteri e degli standard definiti a livello regionale, nazionale e comunitario quale valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi dei regolamenti comunitari.

Per l'anno 2022, il Dipartimento Veterinario e l'Area di Coordinamento Territoriale VCS dell'ATS della Montagna, programmano il seguente Piano di audit interni, da effettuarsi in campo, in attuazione del POAS deliberato dall'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna.

**Ciascuna delle due articolazioni organizzative svolgerà gli audit al proprio interno.**

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITANTE	PROCESSO AUDITATO IN CAMPO	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT	
			RGA	Auditori
DVSAOA - SSA	I&R in campo allevamenti suini	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Est	Direttore SSA	Responsabile Igiene Urbana
DVSAOA - SSA	I&R in campo allevamenti bovini	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Centro	Direttore SSA	Responsabile Igiene Urbana
DVSAOA - SSA	I&R in campo allevamenti ovicaprini	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Ovest	Direttore SSA	Responsabile Igiene Urbana
DVSAOA - SIAOA	Attività ispettiva in stabilimento di macellazione di ungulati	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Ovest	Responsabile Filiera	Responsabile Distretto Veterinario Est
DVSAOA - SIAOA	Attività ispettiva in stabilimento di macellazione di ungulati	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Centro	Responsabile Filiera	Responsabile Distretto Veterinario Est
DVSAOA - SIAOA	Attività ispettiva in stabilimento di macellazione di ungulati	Veterinario Ufficiale Distretto Veterinario Est	Responsabile Filiera	Responsabile Distretto Veterinario Ovest
DVSAOA - SIAPZ	Benessere Animale in allevamento	Veterinari Ufficiali Distretto Veterinario Alto Lario	Direttore SIAPZ o suo delegato	Veterinario Ufficiale
ACT VCS - SSA	Verifica corretta esecuzione pratiche relative a TBC: esecuzione e lettura IDT	Veterinari Ufficiali ACT VCS	Direttore Distretto VCS	Responsabile SSA
ACT VCS - SIAOA	Pianificazione, conduzione in campo e registrazione nel sistema informativo del CU	Veterinari Ufficiali ACT VCS	Direttore SPV	Responsabile SIAOA
ACT VCS - SIAPZ	Benessere Animale in allevamento	Veterinari Ufficiali ACT VCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale

Ogni Dipartimento Veterinario pianifica, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, attività di supervisione finalizzate a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento, le eventuali non conformità rilevate e l'adeguatezza dei provvedimenti intrapresi. Breve relazione degli esiti di tale attività è trasmessa alla scrivente U.O. entro il 31/01/2023.

Al termine di ogni Audit l'intero Gruppo di audit effettuerà con il personale Veterinario e/o Tecnico afferente alla Struttura verificata un momento di integrazione e di confronto interaziendale.

La relazione finale conclusiva sarà inoltrata all'Unità Organizzativa Veterinaria di Regione Lombardia secondo tempi e modalità disposte.

Il suddetto Piano prevede:

1. la completa attuazione entro il 31/12/2022;
2. le azioni da adottare in caso di non conformità;
3. la responsabilizzazione di strutture complesse e semplici esistenti nelle due articolazioni organizzative;
4. il coinvolgimento di numerosi Veterinari, Tecnici della Prevenzione e personale Amministrativo nonché di Veterinari Liberi professionisti.

In caso di aree con criticità più complesse o che coinvolgono più operatori verrà valutata la possibilità di effettuare un percorso di formazione specifico, con l'intervento anche di professionisti esterni, per risolvere le criticità rilevate.

Il ciclo si chiude con l'attività di rendicontazione all'U.O. Veterinaria di RL e con le successive operazioni che la stessa attuerà.

## **TITOLO XI - RENDICONTAZIONE**

Si prevede una rendicontazione esterna, rivolta principalmente verso l'U.O. Veterinaria e basata sostanzialmente su:

- 1 flussi informatizzati ricavabili da SIV;
- 2 flussi informatizzati ricavabili dalla BDR/BDN;
- 3 flussi richiesti e previsti ad oc da UO Veterinari e/o Ministero;

e una interna dai Distretti Veterinari al Dipartimento e all'Area di coordinamento VCS e da queste alla Direzione Strategica dell'ATS.

Riguarda sia gli obiettivi regionali sia i restanti obiettivi programmati nel Piano Integrato Aziendale Prevenzione Veterinaria nonché le attività non programmate che, si ribadisce, assorbono molta parte delle risorse.

La seconda è naturalmente rivolta anche al personale che effettua i controlli ufficiali (dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione) ed amministrativo e viene effettuata in occasione sia delle riunioni di Dipartimento, Area coordinamento territoriale, di Servizio nonché nelle riunioni Plenarie.

## TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per le attività di Prevenzione Veterinaria si ricorre a finanziamenti specifici in ottemperanza alla LR n. 15/2016 che, innovando il disposto legislativo precedente, introduce, con il nuovo art. 100, c. 2 della LR 33/2009, l'obbligo per la Giunta regionale di definire risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi nonché quindi del presente piano aziendale.

Sarà pertanto predisposta, secondo le indicazioni regionali, una proposta di allocazione di dette risorse (fondo funzioni non tariffabili) così da consentire l'adozione di idoneo provvedimento aziendale e la successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo all'UO Veterinaria.

A dette risorse si uniscono gli introiti:

- ascrivibili e riscossi dall'applicazione del D. Lgs. n. 194 del 19/11/2008;

DVSAOA	€ 142.940,05
ACT VCS	€ 28.295,41

- incassati dalle sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- eventuali ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

La disponibilità e l'utilizzo delle risorse è aggiornato annualmente e contabilizzato e sottoposto a monitoraggio da parte del competente ufficio aziendale.

## TITOLO XIII - COMUNICAZIONE

Le attività svolte dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A. con l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino e dai Distretti di Medicina Veterinaria sono oggetto di rendicontazione e divulgazione.

La comunicazione delle attività svolte e dei relativi risultati costituisce uno degli strumenti privilegiati per il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari del Piano stesso con il coinvolgimento degli operatori economici del settore alimentare (dalla produzione primaria alla trasformazione), dei consumatori e di tutte le altre parti interessate.

Le modalità di comunicazione saranno quindi diverse secondo l'obiettivo che si vuole raggiungere, dei contenuti da trasmettere, della numerosità della popolazione target e delle sue caratteristiche.

Fanno parte della strategia di comunicazione i tavoli tecnici, momenti d'incontro e di scambio di dati, esperienze, opinioni, che vedono raccolti attorno a un tema specifico di confronto altri attori portatori di interessi, siano essi Associazioni di categoria o singoli operatori, organi della pubblica Amministrazione o Autorità di controllo.

A questi si affiancano eventi di carattere prevalentemente informativo che sono le occasioni per presentare a una platea allargata programmi, problematiche, risultati, ma anche per approfondire i requisiti di più recente attualità.

La pubblicazione di materiale informativo, sia cartaceo, sia informatizzato, la partecipazione a convegni, workshop, lezioni, completa la strategia di comunicazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2022 è oggetto di divulgazione nei confronti dei vari portatori d'interesse (Associazioni di categoria e figure che operano a supporto delle imprese del settore alimentare nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione COVID-19) e viene pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Nel 2022 si provvederà ad informare tutti i portatori di interesse della pubblicazione sul sito aziendale del presente Piano e si darà corso ad eventi informativi e di educazione sanitaria, compresi naturalmente quelli previsti nel capitolo Obiettivi del presente.

I prodotti del Piano, oggetto della comunicazione, potranno essere individuati fra i seguenti:

- Report di osservatori esterni (es. Regione, Ministero, FVO, ecc.);
- Relazione annuale sugli audit interni;
- Erogazione dei LEA (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- Risultati dei singoli Piani operativi vincolanti e strategici;
- Rendicontazione relativa alla gestione degli stati di emergenza/allerta;
- Risultati del controllo di gestione;
- Risultati della formazione.

Il Piano viene quindi a configurarsi come un necessario strumento di governo del sistema sanitario di montagna e di comunicazione dei servizi che l'ATS assicura ai suoi cittadini.

Ognuno degli ambiti nei quali si articola genera di conseguenza prodotti che saranno oggetto di informazione ai portatori di interesse.

In sede di progettazione del presente Piano si sono tenuti ben presenti i differenti profili dei destinatari, disegnando le azioni comunicative e informative in funzione di ogni specifico target, e adeguando i prodotti che costituiscono la comunicazione istituzionale.

La comunicazione, articolandosi su diversi piani e rivolgendosi a diversi interlocutori, assume quindi valenza strategica e di supporto alle azioni previste dal Piano.

## TITOLO XIV - FORMAZIONE

Un altro importante aspetto gravante sul DVSAOA e sull'ACT VCS, che coinvolge trasversalmente tutti i Servizi afferenti e tutto il personale, sia della Dirigenza che del Comparto, ritenuto da RL e dal Ministero di considerevole rilevanza, è relativo alla "Formazione e all'aggiornamento del personale Dirigente e Tecnico". Si ritiene opportuno che a tali percorsi formativi, per quanto di competenza relativamente alle mansioni proprie, il Dipartimento Veterinario, con l'Area di Coordinamento Territoriale VCS dell'ATS della Montagna prendano in doverosa considerazione anche il personale amministrativo.

In tal senso si darà completa attuazione al Programma formativo con l'esecuzione dei percorsi che vengono di seguito descritti.

La vastità della legislazione europea in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria unitamente alla complessità del sistema agroalimentare lombardo comporta un obbligo di formazione/aggiornamento compiuti, pertinenti ed esaustivi degli operatori sanitari tutti.

Il Dipartimento Veterinario, con l'Area di Coordinamento Territoriale VCS, attraverso i rispettivi piani formativi, declinano il programma annuale della formazione al fine di assicurare ai propri operatori Dirigenti, Tecnici ed Amministrativi, l'uniforme e omogenea applicazione della regolamentazione comunitaria e delle prestazioni sanitarie ad essa correlate.

I corsi previsti potranno svolgersi anche con modalità di videoconferenza, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di COVID-19, anche al fine di evitare inutili e dispendiosi trasferimenti del personale.

La realizzazione del Piano formativo prevede necessariamente alcuni passaggi che vengono di seguito sinteticamente descritti:

1. individuazione del fabbisogno formativo;
2. predisposizione della proposta del Piano annuale all'Ufficio Formazione che precisa:
  - a. il fabbisogno formativo del personale e i temi formativi proposti;
  - b. le organizzazioni coinvolte;
  - c. i nominativi dei responsabili scientifici;
  - d. il periodo e la durata delle singole attività di formazione;
  - e. il numero delle edizioni proposte;
  - f. il budget;
  - g. l'elenco del personale coinvolto;
3. l'approvazione del suddetto Piano annuale da parte dell'Agenzia di Tutela della Salute.

Per l'anno in corso, la proposta formativa di cui sopra è stata avanzata alla Direzione Strategica dell'ATS dal DVSAOA e dall'ACT VCS che, a seguito di attenta valutazione, ha provveduto a ratificarla con delibera n. 286 del 06/04/2022 avente per oggetto: "*Approvazione del piano di formazione ATS della Montagna – anno 2022*".

Inoltre, il personale Dirigente e Tecnico partecipa agli eventi formativi organizzati dalla Direzione Generale Sanità, secondo quanto da essa stabilito.

Infine, al personale sanitario è consentita la partecipazione ad eventi formativi di interesse, organizzati da altri organismi, ritenuti utili al buon funzionamento dell'organizzazione.

Come si evince, le attività di formazione, sono realizzate attraverso la partecipazione a corsi specialistici interni e/o esterni al sistema aziendale.



## TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE

### Dipartimento Veterinario e Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino

#### ARCHIVIAZIONE

DENOMINAZIONE DOCUMENTO	LUOGO ARCHIVIAZIONE	RESPONSABILE CONSERVAZIONE	TEMPO DI CONSERVAZIONE	RESPONSABILE ELIMINAZIONE
Piano integrato aziendale sanità pubblica veterinaria	Dipartimento Veterinario e sicurezza alimenti O.A. e Area coordinamento territoriale VCS	Direttore/RR.UU.OO	Fino a nuova revisione e comunque 3 anni cartaceo	Direttore/RR.UU.OO

#### DISTRIBUZIONE

I Direttori/RR.UU.OO. segnalano alle funzioni riceventi l'emissione del documento e il suo inserimento nel sito intranet, per consultazione e/o stampa. Per assicurare la conoscenza del documento e la sua puntuale applicabilità, indicano riunioni verbalizzate con tutti gli operatori per la presentazione dei contenuti della documentazione.